GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 12 GENNAIO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 10

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407 40112

Caos sulle elezioni regionali Meloni, Salvini e Tajani trattano

GASPARETTO / PAGINA 4



Opposizioni all'attacco su Bini e la presunta incompatibilità

COLONI / PAGINA 6



L'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA DI PREVENZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Influenza, vaccini a rilento

Ha aderito il 20 per cento della popolazione, tra gli over 65 la percentuale sale al 58

Ogni mille assistiti quasi 24 persone si ritrovano a letto con l'influenza. Nell'attesa di sapere se nella prima settimana dell'anno l'incidenza è migliorata o peggiorata, sul banco degli imputati sale la campagna vaccinale che, dopo la pandemia, in Friuli Venezia Giulia non va oltre la media regionale del 20 per cento, con punte del 53,8 tra chi ha più di 65 anni. Un dato, questo, distante di cinque punti rispetto al livello finale raggiunto nella passata campagna antinfluenzale.
PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

IL COMMENTO

FULVIO ERVAS / PAG. 2

CONTAGIATI E INCAPACI DI IMPARARE

Covid chi? Il vaccino non funziona e l'influenza è la solita tassa stagionale: ecco, come stiamo affrontando quest'inverno di virus. E gli ospedali ne stanno soffrendo. Naturalmente una parte del Paese ha conoscenza e cultura per comprendere cosa stia accadendo. Ma allo stesso tempo pare cresciuta la frazione di cittadini disattenti, infastiditi, arresi, persino fatalisti. Prevale perciò la risposta di un popolo che si sottrae alla realtà? Oppure questi comportamenti collettivi raccontano qualcosa di più profondo? Sicuramente che i giovani sono invisibili e che siamo più vecchi di qualche anno, che respiriamo un'aria pessima, che ci crediamo sani anche quando continuiamo a trascinarci dietro molte patologie.

L'OPINIONE

PIER ALDO ROVATTI / PAG. 8

SOFFOCATI DALLA VITA QUOTIDIANA

È come se, ogni giorno che passa, ci mancasse sempre di più l'aria per respirare. È una metafora, certo, ma fino a un certo punto perché la sensazione che abbiamo è proprio quella di una difficoltà che opprime il nostro respiro, in maniera crescente.

CONFINDUSTRIA: BISOGNA INVESTIRE

Produzione industriale in contrazione Scende l'export

Brutale la caduta dell'export nel 2023, certificata dall'analisi di Confindustria Udine sull'area friulana.
DEL GIUDICE / PAG. 16

L'AIUTO DELLA TECNOLOGIA

A caccia di evasori fiscali con l'intelligenza artificiale

Lotta all'evasione grazie anche a un sempre più robusto apporto dell'intelligenza artificiale.
DI BRANCO / PAG. 10

IL COMUNE CERCA SPAZI PER OSPITARLI. SENZA ESITO L'APPELLO DELLA CARITAS AI PROPRIETARI DI CAPANNONI



In cento dormono al freddo nelle strade di Udine

Il giaciglio di un senzatetto, al coperto, in uno dei corridoi esterni del teatro di Udine

RIGO / PAGG. 20 E 21

CRONACHE

ACCOLTELLAMENTO IN TOSCANA

Tentato omicidio dell'ex moglie: uomo fermato a Pulfero

Il friulano Carlo Birtig, 64enne originario di Brischis di Pulfero, ma dal '97 residente a Segrate, è stato sottoposto a fermo con le accuse di tentato omicidio dell'ex moglie, un'insegnante di 58 anni, e di calunnia. Secondo gli inquirenti è lui il soggetto che a Santo Stefano ha aggredito e colpito con un fendente a una coscia la donna in un grill a Campi Bisenzio, vicino a Firenze.
AVIANI / PAG. 14

A BEVAZZANA DI LATISANA

Fanghi sequestrati Azienda sotto indagine



Parte dei fanghi sequestrati

Il sequestro di un'area di circa 60.000 metri quadrati e di 10.140 metri cubi di fanghi derivanti da attività di dragaggio dei canali di Bevazzana, a Latisana. Questi i primi risultati di un attività di indagine condotta dalla Guardia Costiera di Lignano Sabbiadoro.
ROSSO / PAG. 33

IL MERCATO DELL'UDINESE

Leader con grinta È arrivato Giannetti



MEROI / PAG. 40

LA SCRITTRICE FRIULANA

Tre orfani e la vita nel nuovo libro di Chiara Carminati

MARGHERITA REGUITTI

Un romanzo di formazione, un pentagramma di personaggi costruiti con note di vite vere, delle quali fino a oggi nulla si sapeva, della grande Storia. Tutto questo nel libro di Chiara Carminati.
/ PAGG. 36 E 37

Salute in Friuli Venezia Giulia

MEDICINA DI EMERGENZA

Ospedali pieni



Negli ultimi giorni il numero delle persone in ingresso nei punti di prima emergenza è salito del 20, in alcuni casi anche del 30 per cento. Lo ha fatto notare il presidente nazionale della Società italiana di medicina di emergenza urgenza (Simeu), Fabio De Iaco. «La situazione si sta aggravando – ha avvertito De Iaco –, il numero delle persone che restano bloccate nei Pronto soccorso in attesa di ricovero continua ad aumentare». Inevitabilmente «stanno aumentando anche i tempi di attesa per un letto. In questo momento – ha concluso – l'emergenza è legata soprattutto all' influenza e ad altri virus, piuttosto che al Covid-19». La situazione è la stessa in buona parte dell'Italia, anche perché quello che stiamo vivendo dovrebbe essere il momento di maggior contagio per l'influenza. Anche in Friuli Venezia Giulia, da settimane, i reparti di pediatria e medicina sono al gran completo proprio perché l'influenza sta provocando, come ha spiegato il professor Carlo Tascini, infezioni batteriche sovrapposte.

Vaccino dell'influenza a rilento

Tra gli over 65 anni la percentuale passa dal 58,3 al 53,8
Meno attenzione per i fragili, campagna anti Covid in calo

Giacomina Pellizzari / UDINE

Ogni mille assistiti quasi 24 persone si ritrovano a letto con l'influenza. Nell'attesa di sapere se nella prima settimana dell'anno l'incidenza è migliorata o peggiorata, sul banco degli imputati sale la campagna vaccinale che, dopo la pandemia, in Friuli Venezia Giulia non va oltre la media regionale del 20 per cento, con punte del 53, 8 tra gli over 65. Un dato, questo, distante di cinque punti rispetto al livello raggiunto nella passata campagna antinfluenzale. «Non sono stati vaccinati tutti i pazienti fragili» fa notare l'infettivologo e direttore della clinica Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale di Udine, Carlo Tascini, nel ricordare che l'influenza, soprattutto nei pazienti fragili, provoca infezioni batteriche sovrapposte. Tra i sintomi più frequenti febbre, tosse e mal di gola.

In regione, ogni mille assistiti circa 24 persone sono a letto con febbre, tosse e mal di gola

Finora contro il virus si è immunizzato il 20 per cento dei cittadini, un anno fa il 20, 6 per cento

Quest'anno gli effetti dell'influenza sono più evidenti perché si sommano al Covid. Venuta meno la buona abitudine di fare il tampone e di indossare la mascherina, spesso si scambia il Covid per influenza e viceversa. Da qui gli appelli alla vaccinazione che, al momento, sul fronte antinfluenzale, rispetto allo scorso anno, segna un leggero calo, mentre per il Covid le percentuali non hanno nulla a che vedere con quelle registrate durante la pandemia.



LA CAMPAGNA
DATI DEFINITIVI ENTRO IL 14 APRILE

IL MONITORAGGIO

Con una percentuale superiore al 53 per cento, gli ultra sessantacinquenni sono i più diligenti, mentre nella fascia tra 60 e 64 anni la stessa percentuale non va oltre il 21,66 per cento. Dai bambini di sette anni fino ai cinquantanovenni, invece, solo il 4,71 per cento si è immunizzato contro l'influenza. Queste percentuali preoccupano perché, seppur di poco, sono in leggero calo rispetto a un anno fa. Nella passata stagione, infatti, la percentuale dei vaccinati tra gli over 65 aveva raggiunto il 58,3 per cento. L'auspicio è che chi ancora non l'ha fatto, si rechi in un centro vaccinale o dal proprio medico di medicina generale. Lo scorso anno la media regionale era pari a 20, 6 per cento, quest'anno sfioriamo il 20 per cento. A livello nazionale sono stati somministrati quasi 9,5 milioni di dosi. Nelle scorse settimane, il ministero ha sollecitato le Regioni a potenziare l'attività vaccinale proprio perché la percentuale tra gli over sessantacinquenni non supera il 45 per cento.

ANTI COVID

Un po' stanchi dei continui ri-

Campagna antinfluenzale 2022/23
Copertura per 100 abitanti

Età	Copertura
6-23 mesi	4,1%
2-4 anni	7,1%
5-8 anni	14,5%
9-14 anni	2%
15-17 anni	1%
18-44 anni	3%
45-64 anni	11%
65 anni	58,3%
Totale	20,6%

Incidenza ogni 1.000 assistiti
Dal 25 al 31 dicembre 2023
23,69

IL COMMENTO

CONTAGIATI E INCAPACI DI IMPARARE

FULVIO ERVAS

Covid chi?, il vaccino non funziona e l'influenza è la solita tassa stagionale: ecco, come stiamo affrontando quest'inverno di virus. E gli ospedali ne stanno soffrendo. Naturalmente una parte del paese ha conoscenza e cultura per comprendere cosa stia accadendo. Ma allo stesso tempo pare cresciuta la frazione di cittadini disattenti, infastiditi, arresi, persino fatalisti. Prevale la risposta di un popolo che si sottrae alla realtà? Oppure questi comportamenti collettivi raccontano qualcosa di più profondo?



Vaccinazioni in calo e gli ospedali italiani soffrono

Sicuramente che i giovani sono invisibili e che siamo più vecchi di qualche anno, che respiriamo un'aria pessima, che ci crediamo sani anche quando continuiamo a trascinarci dietro molte patologie, che abbiamo reti di relazioni fittissime che rendono più facili i contagi, che la scienza è scomparsa dalla comunicazione pubblica e, purtroppo, non è riuscita a lasciare un'educazione ampia in materia di prevenzione.

Insomma, stiamo dando una mano più ai virus che ai profughi. Il virus ringrazia e lo stiamo vedendo. Credo che non abbiamo davvero compreso, tutti, che con il Covid sia stato affrontato un fenomeno complesso che ha reso necessario grandi studi, grandi risorse e che, inevitabilmente, ha prodotto anche errori, incertezze, interventi dinamici, cioè aggiustamenti in corso d'opera. Credo che di fronte alla complessità del mondo in cui viviamo, che deriva dalle nostre azioni quotidiane, si stia producendo una sorta di ammutinamento cognitivo che spinge ad un bisogno di passato, idealizzato come mondo semplice in quanto lontano dal presente con le sue necessità di studio e di azione. Ciò che ci turba non deve esistere, si tratti di epidemie, di inquinamento o di guerra che serpeggia.

Naturalmente non funziona: si diluiscono solamente gli sforzi collettivi di prevenzione, di comprensione e di scelte comportamentali. Questo, applicato ai grandi numeri delle comunità, produce poi quello a cui assistiamo. Perché, invece, non facciamo vivere quella semplice indicazione che abbiamo ricevuto e che trasmettiamo ai nostri figli: s'impara dall'esperienza per agire nel futuro? Perché dilapidiamo energie a ripetere percorsi inefficaci? Forse abbiamo una fragilissima visione del futuro e senza di questa si perde la necessità di imparare. Evidentemente, oggi, il futuro non riesce a trascinarci. A convincerci che agire, guardando avanti, sia un investimento.

Sarà colpa della politica, delle classi dirigenti del paese, dei cambiamenti climatici, della guerra, dell'influenza, della crisi del Napoli, del ponte sullo stretto che non si farà o dei nuovi edifici che si costruiranno lungo il Sile, insomma di ogni benedetto evento in questo paese. Ma è così che vogliamo trascorrere, se non il futuro, il presente? Di virus in virus e si salvi chi può? Come dei vecchi in attesa del gran salto?

Bisogna che torni la voce dei giovani e chiunque ne abbia capacità torni a sognare non solo il domani, ma il dopodomani e batta, forte, la grancassa della conoscenza, della responsabilità, del bene comune, della pace: ecco materiale per il futuro… —

Salute in Friuli Venezia Giulia



Campagna antinfluenzale 2022/23

Classe di età	Componenti	Vaccinati	Copertura
7-59 anni	695.849	32.804	4,71%
60-64 anni	88.104	19.082	21,66%
Over 65	322.851	173.718	53,81%
6 mesi-6 anni	48.256	5.793	12%
Fino a 5 mesi	3.347	79	2,36%

Campagna anti Covid
da ottobre 2023 al 10 gennaio 2024

Classe di età	Vaccinati	Copertura
00-04	12	
05-11	40	
12-15	47	
16-19	76	
20-29	684	
30-39	1.224	
40-49	1.957	
50-59	4.235	
60-69	11.814	8,23%
70-79	18.624	13,48%
80-89	14.834	16,04%
90+	4.011	20,20%

chiami richiesti nella stagione della pandemia, con l'emergenza sanitaria ormai alle spalle anche i residenti in Friuli Venezia Giulia hanno preso le distanze dalla vaccinazione anti Covid. Dallo scorso ottobre sono state effettuate 57 mila 558 vaccinazioni, la maggiore parte (18.624) nella fascia d'età tra 70 e 79 anni. A seguire, con 14 mila 834 vaccinazioni effettuate, le persone tra gli 80 e gli 89 anni, mentre tra gli ultra novantenni le vaccinazioni non vanno oltre le 4 mila 11 unità. Anche nel caso del SarsCov2 la maggiore attenzione va riservata ai pazienti fragili, quelli che più di altri possono, complice il virus, peggiorare il loro stato generale di salute.

ANTI COVID
MONITORAGGIO SEMPRE ATTIVO

Dallo scorso ottobre in regione si sono immunizzati in 57 mila 558 contro il SarsCov2

IL VIRUS H1N1

Dopo la pandemia la sola parola virus mette in guardia la gente. È capitato anche con H1N1 associato da molti alla temuta influenza suina. «Non è così – spiega Tascini – H1N1 è solo il ceppo della suina». Detto questo l'infettivologo si lascia andare alla sintesi: «Non possiamo fare raffronti con gli anni appena passati perché, dovendo rispettare l'obbligo di indossare la mascherina, l'influenza non c'è stata. Riprendendo a vivere le persone sono più fragili e devono essere coperte dal vaccino». —

CARLO TASCINI
DIRETTORE
CLINICA MALATTIE INFETTIVE

«Non possiamo fare raffronti con gli anni passati, quando la mascherina aveva eliminato l'influenza»

IL REPORT

Oggi l'aggiornamento



Oggi saranno rese note le rilevazioni sui casi di influenza registrati nella prima settimana di gennaio. L'auspicio è quello di veder scendere l'incidenza anche se le visite parenti e gli incontri intrattenuti durante le vacanze natalizie non hanno certo favorito tale tendenza. Nell'ultima settimana rilevata, dal 25 al 31 dicembre scorsi, l'incidenza nazionale era pari a 17,5 casi per mille assistiti, si trattava di un dato stabile visto che nella settimana precedenza l'incidenza era pari a 17,7. In Friuli Venezia Giulia l'incidenza ogni mille assistiti era pari a 23,69, nella classifica si collocava al secondo posto dopo la Campania, seguita dall'Umbria. «Si sottolinea – si legge nel report dell'Istituto superiore di sanità (ISs) – che a tale aumento concorrono diversi virus respiratori e non solo quelli dell'influenza, sebbene la circolazione di questi ultimi sia in aumento. Tra i virus influenzali, quelli di tipo A risultano largamente prevalenti (99%) rispetto ai virus di tipo B, appartengono per la maggior parte al sottotipo H1N1pdm09.

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Riccardi: pronti alle sfide per rafforzare la Sanità

UDINE

«Nel 2024 rafforzeremo il sistema sanitario regionale, che si impernia su quattro linee strategiche: lo sviluppo della riforma dell'assistenza territoriale e l'adeguamento di quella ospedaliera, il rafforzamento dei programmi di screening, l'implementazione delle reti cliniche e il governo dei tempi di attesa. Ci aspetta un futuro non semplice che richiederà decisioni strutturali e interventi mirati. La Regione fa fronte alla sfida con oltre 2,7 miliardi di euro stanziati per il 2024, 88 milioni in più rispetto alle proiezioni di fine 2023».

Così l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, nella seduta del Consiglio delle autonomie locali (Cal), in cui è stata approvata la gestione del Servizio sanitario regionale. Riccardi ha confrontato i dati regionale ai nazionali, rilevando la crescita del gap tra il costo del personale e media italiana, passato da +3,8 a +6,5 per cento negli ultimi 15 anni, e l'investimento di 2,6 miliardi di euro, rispetto agli obiettivi definiti dal Fondo sanitario nazionale (2,5 miliardi).


L'assessore Riccardo Riccardi

«Siamo la Regione che ha aumentato di più la spesa per la sanità, fornendo garanzia all'operatività delle Aziende» ha aggiunto l'assessore, nel ricordare che «oltre al finanziamento degli enti, nell'ultima legge di Bilancio abbiamo costituito un fondo sociosanitario da 47,2 milioni di euro per le politiche sulla disabilità, mentre con altri 57 milioni finanzieremo i rinnovi contrattuali del Ssr». I tempi di attesa, invece, saranno ridotti con l'utilizzo dei Raggruppamenti di attesa omogenei (Rao), finalizzati all'appropriatezza prescrittiva. —

I temi caldi

Elezioni regionali si tratta nel centrodestra

Si cerca l'accordo per le candidature in Sardegna: voci di un forfait di Solinas. Rimane il nodo del terzo mandato dei governatori

Silvia Gasparetto / ROMA

Tutti, a microfoni aperti, si dicono «ottimisti». Ma la soluzione per la Sardegna, a tre giorni dalla consegna dei simboli per le regionali, ancora non c'è. Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani, che pure si sono incontrati a Palazzo Chigi ieri in mattinata, hanno affrontato altri temi, dai migranti al Medio Oriente, ma non hanno parlato di regionali. Almeno ufficialmente. E anche il fatto che ancora non ne parlino a suo modo fa notizia, visto che dai partiti del centrodestra tutti dicono che servirà la parola dei leader a mettere fine a uno scontro che si consuma da giorni, con la Lega che si è impuntata per il bis di Christian Solinas, Fratelli d'Italia che vuole Paolo Truzzu e Forza Italia che resta a guardare ma intanto, a scanso di equivoci, dice in ogni occasione che Vito Bardi in Basilicata non si tocca.

Gli azzurri rimangono a guardare ma sono fermi sul nome di Bardi in Basilicata

INTESA LONTANA

Anzi, dopo che si viene a sapere del vertice in mattinata, tutti corrono a smentire che si sia affrontata la questione regionali. Che scotta, perché nessuno vuole una rottura del centrodestra ma ancora non si trova la quadra. Salvini non arriverebbe, dicono i bene informati, a spaccare la coalizione sull'altare della Sardegna. Ma punterebbe a non uscire perdente dal braccio di ferro. Sul tavolo ci sarebbero anche altre questioni calde, dall'autonomia al premierato, fino alla prossima tornata di amministrative, che potrebbe vedere rimesso in discussione anche il Veneto.

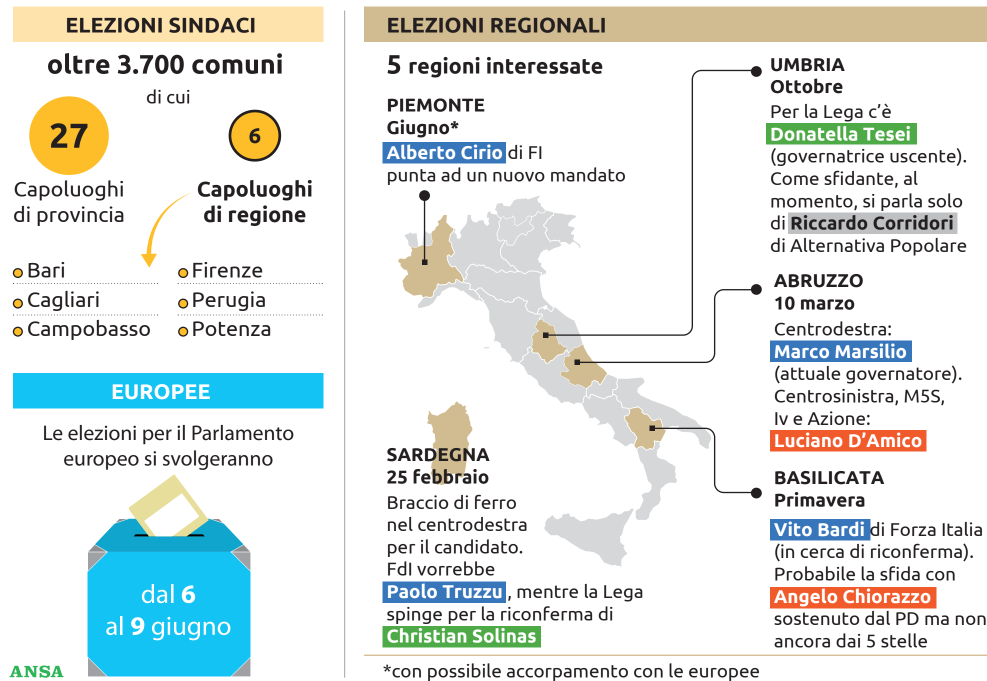
LE POSIZIONI

A chiarire che Fdi non arretrerà è il capogruppo alla Camera, Tommaso Foti, ricordando che il partito della premier ha già dato in Sicilia lo scorso anno. Per tutta risposta arriva il blitz leghista, che prova a forzare la mano sul terzo mandato dei governatori, presentando una proposta di legge ad hoc alla Camera. «Un'opzione di buonsenso, di rispetto della democrazia e del consenso territoriale», puntualizza il firmatario della proposta, Alberto Stefani, leghista veneto. E un via libera alla norma aprirebbe proprio alla possibilità di un ter (che poi sarebbe un quater) per Luca Zaia. Ma il terzo mandato si scontra con la freddezza degli alleati. Forza Italia, per voce dello stesso Tajani, ha già chiarito di avere «forti perplessità». E via della Scrofa ha già pronto il nome per sostituire il «doge», il bellunese presidente della commissione Industria e agricoltura, Luca De Carlo. Nel frattempo comincia a filtrare la possibilità di un passo indietro di Solinas, che riunirà il suo Partito d'azione sardo. I sondaggi, che sarebbero sul tavolo dei tre leader, lascerebbero propendere per l'opportunità di un cambio di candidato. Riunendo i gruppi leghisti, peraltro, Salvini non sarebbe entrato nel merito delle regionali, concentrando il suo intervento sulle europee e invitando i parlamentari a mettersi in gioco.

Dopo aver «caricato la Lega in vista delle europee», come ha detto il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo, il vicepremier leghista, con il suo omologo di Forza Italia, si è spostato a Palazzo Chigi per un appuntamento concentrato sull'immigrazione. —



Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, la premier, Giorgia Meloni e il ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani



IL PROCEDIMENTO A ROMA

Aperto un fascicolo su Acca Larentia In 12 sotto inchiesta

Una dozzina di indagati, tutti accusati di apologia di fascismo. Il saluto romano di Acca Larentia arriva in Procura, a Roma, con la formale apertura di un fascicolo di indagine. Agli atti del procedimento l'attività svolta nei giorni scorsi dalla Digos e dalle forze di polizia sull'adunata del 7 gennaio. Oltre cento al momento quelle identificate grazie anche all'analisi di foto e video, finiti anche sui social. Tra i partecipanti appartenenti all'ultradestra romana ma anche gruppi provenienti da altre città e dall'estero.

L'ANNUNCIO DEL COMMISSARIO

Gentiloni dice no alle europee «Non correrò, torno in Italia»

BRUXELLES

«Non mi candiderò per il Parlamento europeo, la mia intenzione è quella di tornare in Italia». Alle prime battute dell'anno delle Europee il commissario agli Affari Economici Paolo Gentiloni ha messo fine ad uno dei principali rebus legati all'universo dei Socialisti europei. L'ex premier, al termine del suo mandato e a meno di colpi di scena dell'ultima ora, farà quindi ritorno nel proprio Paese. Di più Gentiloni non ha detto e difficilmente si sbilancerà nei prossimi mesi. Mentre tra i Democrats si è tentato di frenare sul nascere qualsiasi dietrologia sul suo ritorno a Roma. Ha solo risposto a una domanda, non sarà un rientro sul suolo patrio di un Edmond Dantes vendicativo e pronto a dare battaglia nel Pd, hanno spiegato fonti parlamentari facendo riferimento, con una battuta, al protagonista de Il Conte di Montecristo. Di certo, nelle ultime settimane, rumors più o meno cavalcati dai media avevano candidato Gentiloni in diversi ruoli: da quello di Spitzenkanditen del Partito socialista europeo a quello di federatore del centrosinistra in caso di una debacle di Schlein a giugno. Il fatto che l'ex premier non si candidi per il ruolo di europarlamentare non esclude, almeno in teoria, che possa correre da Spitzenkanidaten dei Socialisti. Ma è quasi certo che il commissario, come i suoi colleghi, lasci Palazzo Berlaymont a novembre, termine ultimo per la formazione della nuova squadra dell'esecutivo comunitario. Lascerà Bruxelles dopo essere stato tra i costruttori del Next Generation Ue e dopo aver lanciato le nuove regole fiscali dell'Ue. Il suo ritorno a Roma, non dovrebbe significare un ritiro. «Non andrò mai in pensione», ha scherzato con i cronisti. «Gentiloni va sempre ringraziato. Darà sempre un contributo alla politica estera ed italiana, il Pd sarà sempre casa sua», ha sottolineato Elly Schlein, allontanando qualsiasi congettura di manovre ostili. —



Il Commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni

Il ministro della giustizia Carlo Nordio al Senato

Bufera politica su Delmastro Nordio: «Segreto istruttorio»

Le opposizioni all'attacco sul caso Pozzolo: circolano altre indiscrezioni sul colpo di pistola A sparare potrebbe essere stato il capo della scorta del sottosegretario alla Giustizia

Lorenzo Attianese / ROMA

La bufera politica sul caso Pozzolo, che sembrava assopita dopo la sospensione del deputato da FdI, è tutt'altro che finita e stavolta sotto il fuoco dell'opposizione finisce nuovamente Andrea Delmastro. L'occasione per le opposizioni - con Pd e Iv che chiedono le dimissioni del sottosegretario alla Giustizia - è arrivata al question time al Senato, anche alla luce di indiscrezioni emerse sul Foglio: secondo il quotidiano il parlamentare piemontese, allontanato dal partito per aver portato il mini revolver alla festa di Capodanno a Rosazza, avrebbe ripetuto in questi giorni che il colpo di pistola, con il conseguente ferimento di Luca Campana, sarebbe partito dal caposcorta di Delmastro. Ed inoltre - stando a una versione ancora da verificare e in attesa delle indagini della Procura - che il sottosegretario al momento dell'incidente si trovava nella sala dove si stava festeggiando con tutti gli altri invitati e quindi non fosse, come dichiarato subito, in un parcheggio a duecento metri di distanza.

LE INDISCREZIONI

Rumors che al momento per il ministro Nordio non hanno fondamento. Di fronte alle richieste di chiarimento di Matteo Renzi, e della senatrice dem, Anna Rossomando, il Guardasigilli specifica: «Vorrei parlare da magistrato e non posso. E dovendo parlare da ministro non posso che inchinarmi di fronte al segreto istruttorio. Sono in corso indagini e sarebbe improprio e delittuoso se dovessi rivelare delle cose, che comunque non so. Ci inchiniamo di fronte all'autonomia e la tanto decantata indipendenza della magistratura», spiega Nordio annunciando anche che: «una volta terminati gli accertamenti dei pm, non ci sottrarremo alle risposte, anche politiche, che dovremmo dare». Dagli scranni i senatori di Iv e Pd hanno passato ai raggi x le dichiarazioni di Delmastro su quanto avvenuto quella notte a Rosazza e quindi sul fatto che avesse detto di essere distante dalla scorta al momento dello sparo. Un comportamento che Nordio assolve bonariamente: «vorrei che molti, anche rappresentanti di governi precedenti ed ex ministri della Giustizia, mi affermassero sul loro onore che non hanno mai contravvenuto alle regole della tutela: che non sono mai scappati, come si dice, dalla scorta seminandola. Con me non avviene, ma io temo che questo sia accaduto nel passato». E sulla presenza della scorta alla festa aggiunge: «Non vi è niente di scandaloso se a una manifestazione conviviale partecipano anche le persone che devono tutelare chi partecipa a quella situazione».

MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

«Emerge l' incultura istituzionale, un utilizzo proprietario della polizia penitenziaria e una reticenza omertosa».

LE RELAZIONI

Sul tavolo delle accuse politiche ci sono anche i dubbi sulla natura dei rapporti tra il sottosegretario e alcuni settori della polizia penitenziaria, secondo l'opposizione vicini al suo partito. La senatrice del Pd Rossomando getta l'ombra di un'attività di propaganda citando, oltre alla festa di Capodanno, anche una cena dello «scorso 3 dicembre a Biella, organizzata per gli auguri di Natale di Fratelli d'Italia dove erano presenti, tra gli altri, il sottosegretario Delmastro e l'onorevole Pozzolo». Anche su questo il ministro fa quadrato e sottolinea la «particolare posizione» di Delmastro, che attraverso la delega al Dap, lo rende in particolari rapporti con gli agenti della penitenziaria. Rapporti, anche con i sindacati di settore, avvalorati dal «sincero apprezzamento per l'impegno profuso dal sottosegretario». Per Renzi emerge «l'incultura istituzionale, un utilizzo proprietario della polizia penitenziaria e una reticenza omertosa». —

INTERCETTAZIONI

Nuova stretta «Nessun dato sulle persone non indagate»

ROMA

Tassello dopo tassello, la riforma della giustizia della maggioranza assume contorni sempre più chiari. E 'spaventa' sempre di più le opposizioni. Dopo una prima abolizione dell'abuso d'ufficio e una limatura sostanziale del traffico d'influenze, la Commissione Giustizia del Senato dice sì anche ad una nuova stretta sulle intercettazioni. Approvando, sempre con il sostegno di Italia Viva, l'emendamento presentato dal senatore Pierantonio Zanettin (FI) si vieta di trascrivere tutti «i dati che consentono di identificare soggetti diversi dalle parti». Una norma che viene subito ribattezzata come 'salva Salvini' perché, se fosse stata in vigore, il nome del ministro dei Trasporti non si sarebbe mai neanche affacciato nell' inchiesta su Anas-Verdini. E se a questo si aggiunge anche l'impegno preso dal governo, con l'ordine del giorno della Lega, di riscrivere la legge Severino evitando di sospendere il pubblico amministratore non colpito da sentenza di condanna definitiva, «si capiscono sempre meglio gli obiettivi» del 'mosaico di norme targato Meloni' che sono quelli, osserva il senatore M5S Roberto Scarpinato, «di colpire i magistrati impedendogli di fare le indagini».

A questo proposito, le opposizioni criticano anche il fatto che, sempre in Commissione Giustizia del Senato, la presidente Giulia Bongiorno e il relatore Zanettin si siano detti favorevoli a introdurre nei decreti attuativi della riforma Cartabia, anche la misura sui «test attitudinali per i magistrati»: una decisione sollecitata dal sottosegretario Mantovano, osteggiata, invece, dal ministro della Giustizia-Nordio. —

Regione

Pressing su Fedriga: «Prenda atto dell'evidente conflitto di interessi
La società in cui il suo alleato ha un ruolo ha appalti con enti regionali»

Ipotesi incompatibilità dell'assessore Bini Le forze di opposizione tornano all'attacco



IL CASO

Elisa Coloni

Il tema non è nuovo, ma alcuni elementi sì. E, secondo le opposizioni, rafforzano la pista già battuta in questi mesi e la tesi sul possibile conflitto di interessi dell'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, che ha anche un ruolo nella società Euro&Promos come azionista e dirigente. I nuovi elementi messi sul tavolo partono proprio da Euro&Promos, secondo il centrosinistra «affidataria, sin dal 2018, di diversi appalti pubblici da parte di Arpa, Asfo, Cro di Aviano ed Elettra: ciò pone in maniera ancora più forte la questione dell'incompatibilità tra il ruolo dell'assessore nella giunta Fedriga e quello in E&P», perché i nuovi elementi «certificano che esiste un coinvolgimento diretto della spa in affidamenti da enti regionali».

Lo hanno affermato ieri in Consiglio regionale gli esponenti di tutte le forze di minoranza, schierate in conferenza stampa per riaprire un argomento che torna e ritorna, con il quale inaugurano il 2024 e quasi certamente andranno avanti nel corso dell'anno, pungolando non tanto (non solo) l'assessore Bini, ma la giunta regionale e il suo numero uno, il governatore Massimiliano Fedriga, vero destinatario del messaggio. È infatti indirizzata a lui, il presidente della Regione, la mozione congiunta depositata e presentata ieri (che approderà in aula) con la quale le opposizioni lo invitano a «valutare, in coerenza con la ratio della norma esistente (la legge regionale 21 2004, articolo 4, che definisce le condizioni di incompatibilità di consiglieri e assessori, ndr.), la possibile incompatibilità (di Bini, ndr.) e nel caso ad assumere le determinazioni necessarie per superarla».



IL CENTROSINISTRA
IN ALTO ROBERTO COSOLINI, A DESTRA GLI ALTRI ESPONENTI DELLE OPPOSIZIONI

Dopo una mozione di censura bocciata dall'aula e dopo altri atti depositati sul tempo, ora si sposta il tiro sul governatore

«Euro&Promos – è la segnalazione di Cosolini – dopo il 2018 ha prestato servizi ad Arpa, Asfo, Cro ed Elettra»

Il fine è chiaro: dopo una mozione di censura sullo stesso tema contro l'assessore, bocciata dall'Aula, e dopo altri atti depositati, tra mozioni e interrogazioni, l'obiettivo è Massimiliano Fedriga, da provare a mettere in difficoltà o perlomeno in imbarazzo - politicamente parlando - spingendolo a una nuova difesa dell'assessore. In realtà, come emerso durante l'intervento del dem Roberto Cosolini, primo firmatario della mozione assieme a Enrico Bullian (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), a entrare nel mirino del centrosinistra è stato pure un terzo componente di giunta: oltre a Bini e a Fedriga, anche Pierpaolo Roberti, intervenuto lo scorso 5 ottobre in commissione per rispondere a una precedente interrogazione di Cosolini, in cui il consigliere del Pd chiedeva «se la Euro&Promos gestisse servizi per conto della Regione e di enti regionali. In quell'occasione - ha precisato ieri il dem - l'assessore Roberti aveva risposto che, in base agli accertamenti effettuati, E&P non gestisce tali servizi». Ma quelle parole non avevano soddisfatto il consigliere dem, al punto da spingerlo a procedere con ulteriori accertamenti su documenti «pubblici» e atti «alla luce del sole» e giungere, assieme agli altri esponenti di minoranza, alla mozione depositata ieri e sottoscritta da tutti. Il motivo della risposta «insoddisfacente» dell'assessore Roberti secondo il centrosinistra? Come riportato nella mozione e ribadito non solo da Cosolini e Bullian, ma anche dai capigruppo Diego Moretti (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto) e Rosaria Capozzi (Misto), «i rapporti del gruppo Euro&Promos con la Regione ed enti regionali evidenziano una realtà più complessa di quanto riferito in Quinta commissione», visto che «risultano servizi prestati dalla stessa Euro & Promos Fm Spa, sin dal 2018, quindi successivamente all'assunzione dell'incarico di assessore da parte di Bini, nei confronti dell'Agenzia regionale Arpa Fvg, con tre diversi affidamenti nel 2019; dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale con due affidamenti nel 2018 e nel 2019; del Cro di Aviano con uno nel 2023 e di Elettra-Sincrotrone, partecipata dalla Regione, con un affidamento nel 2019».

«Il presidente Fedriga per primo, e tutto il centrodestra, non possono mettere la testa sotto la sabbia. È ora di fare chiarezza su una situazione inaccettabile che di normale ha davvero poco e che getta ombre sulle istituzioni», è stato il messaggio posto in evidenza all'incontro di ieri mattina, cui erano presenti anche Giulia Massolino (Patto), Laura Fasiolo (Pd), Furio Honsell (Open) e Serena Pellegrino (Avs). «Già nei mesi scorsi avevamo messo in luce che Euro&Promos Fm Spa finanzia il patrimonio, garantisce l'indebitamento e gestisce funzioni strategiche nei confronti di Euro&Promos Social Health care società cooperativa, che ha in appalto servizi dalla Regione. Si configura quindi una conduzione di gruppo unico in cui la spa rappresenta il soggetto forte. Oggi, da un'attenta analisi e lettura di documenti pubblici, la realtà appare ancora più grave con l'evidenza che, oltre alla cooperativa, esiste, a partire dal 2018, un coinvolgimento diretto - l'affondo dei consiglieri - della spa in affidamenti da enti regionali. Senza farne una questione personale, ci rivolgiamo al presidente Fedriga perché riteniamo che questa vicenda non solo non sia risolta, ma che sia lesiva dei principi di imparzialità e della buona immagine dell'amministrazione». —

Dopo il deposito del testo in Consiglio

La giunta non replica alle accuse Per ora sceglie la linea del silenzio

LA REAZIONE

Il centrosinistra attacca la giunta e, per ora, la giunta non replica. Massimiliano Fedriga e Pierpaolo Roberti, pluricitati durante la conferenza stampa indetta dal centrosinistra, sul tema ieri non sono intervenuti, così come il diretto interessato, Sergio Emidio Bini, che, contattato, ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Una linea - quella del silenzio difensivo - già seguita da Bini in occasione delle altre offensive a lui rivolte dal centrosinistra, sempre sul tema dei suoi presunti conflitto di interesse e incompatibilità, secondo le accuse del centrosinistra. Argomento sul quale, come è noto, in passato con le minoranze si sono accese scintille diverse volte. La più clamorosa tra Bini e Massimo Moretuzzo, in occasione del loro velenoso botta e risposta in Aula dello scorso giugno, con il leader del Patto finito a sventolare, dal suo scranno e davanti all'assessore, la lettera di diffida ricevuta dagli avvocati della Euro&Promos in merito ad alcune sue precedenti dichiarazioni sul tema.



In una foto d'archivio il presidente Fedriga e, a destra, l'assessore Bini

Erano i giorni in cui l'Aula bocciava le mozioni di censura contro l'assessore Fabio Scoccimarro (attaccato per la sua presenza, il 19 maggio, alla commemorazione del giornalista Almerigo Grilz a Trieste, ricordato da alcuni dei partecipanti a colpi di saluto romano) e contro Sergio Emidio Bini, per la sua posizione in Euro&Promos e per l'acquisto di alcuni immobili a Trieste dal Mediocredito, quando la società era ancora partecipata dalla Regione Fvg al 47%. Bini in quell'occasione si era difeso dicendo di aver «sempre svolto la mia attività all'interno della giunta regionale con massima dedizione e trasparenza, e perseguendo come unico fine quello di contribuire al benessere dell'economia regionale. E i risultati finora ottenuti in termini di sviluppo del comparto produttivo e del settore turistico dimostrano la bontà di questo sforzo e dell'impegno costante. Esprimo profondo dispiacere per gli attacchi personali ricevuti. Mi appello all'Aula affinché la discussione venga riportata nell'alveo giusto, ovvero quello della politica del bene comune». —

EL. COL.



Il valore della scelta

Fino al 31 gennaio 2024

S-Budget: La tua spesa quotidiana a meno di 20 €



Inquadra il QR Code e sfoglia il volantino



Mele Golden
conf. da 2 kg

Prezzo S-Budget **2,69** €/conf



PRODOTTO ITALIANO

Cipolla bianca S-Budget

Prezzo S-Budget **1,99** €/pz



Mozzarella S-Budget
125 g - 7,92 €/kg

Prezzo S-Budget **0,99** €/pz



Latte UHT Intero S-Budget

Prezzo S-Budget **0,99** €/pz



PRODOTTO ITALIANO

Succo e polpa S-Budget
gusti assortiti
6 x 200 ml - 1,49 €/L

Prezzo S-Budget **1,79** €/pz



Frollini con granelli di zucchero S-Budget
700 g - 3,27 €/kg

Prezzo S-Budget **2,29** €/pz



Pasta di semola S-Budget
formati assortiti

Prezzo S-Budget **1,09** €/pz

Totale spesa 19,81€. Salvo errori tipografici



4 Pizza Margherita S-Budget
1,2 kg - 4,99 €/kg

Prezzo S-Budget **5,99** €/pz



Minestrone di verdure S-Budget

Prezzo S-Budget **1,99** €/pz





DA NOI CONTINUA
CARRELLO ANTI-INFLAZIONE

Prezzi bloccati fino al 31 gennaio 2024

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti



I conti del Friuli Venezia Giulia

Utilizzo dei contributi comunitari Regione prima per capacità di spesa

Il Friuli Venezia Giulia ha impiegato il 98% dei fondi ottenuto nel corso del settennato 2014-2020

Mattia Pertoldi / UDINE

Nel settennato di Programmazione comunitaria 2014-2020 il Friuli Venezia Giulia è stata la Regione d'Italia a utilizzare meglio, come cifra percentuale, i fondi in arrivo da Bruxelles. La certificazione, questa volta, non arriva dagli uffici dell'assessorato alle Finanze come accaduto in passato, ma, come spiegato ieri in Commissione consiliare, direttamente dalla Corte dei conti.

Il perimetro di indagine del referto dei magistrati contabili ha riguardato il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) del valore di 319 milioni 468 mila 376,55 euro, il Fondo sociale europeo (Fse) da 276 milioni 427 mila 814 euro, il Programma di sviluppo rurale (Psr) da 398 milioni 600 mila 811,91 euro e il Fondo cooperazione Interreg tra Italia e Slovenia da 92 milioni 187 mila 789. Complessivamente, pertanto, si tratta di 1 miliardo 86 milioni 684 mila 791,46 euro erogati, appunto, tra il 2014 e il 2020.

In rappresentanza della Corte dei conti, ieri a Trieste, c'era Antonella Manca a illustrare i contenuti del report. «Dalle analisi effettuate sui dati sino al 30 giugno 2023 – ha spiegato –, risulta che la Regione ha efficacemente operato nell'impiego dei fondi strutturali della Programmazione 2014-2020 attestandosi nelle prime posizioni nazionali per capacità di spesa. Per quanto riguarda il Fesr il Friuli Venezia Giulia è primo in Italia, terzo in riferimento al Fse, e poteva chiudere addirittura in anticipo il programma Italia-Slovenia».

A livello generale, inoltre, le Autorità di gestione e le strutture attuatrici, ha riferito ancora Manca «hanno saputo fronteggiare anche la crescita delle complessità di attuazione dei programmi dovuto alla pandemia e agli eventi internazionali, dimostrando flessibilità e capacità di percepire con immediatezza le esigenze del territorio».

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FVG

2014/2020

Valore complessivo	1.086.684.791,46 €
Percentuale spesa convalidata	98%
Percentuale spesa certificata	96,6%



WITHUB

L'assessore Zilli: «Siamo orgogliosi di aver tagliato ogni singolo traguardo»

L'unico elemento critico da segnalare, secondo i magistrati contabili, porta alla carenza di personale perchè «sotto il profilo dell'adeguatezza della risorsa umana impiegata, deve essere data opportuna evidenza alla preoccupazione relativa alla riduzione del numero di risorse umane dedicate ai controlli di secondo livello». Sarà quindi necessario «procedere a un celere rafforzamento della struttura per sopperire al carico di lavoro derivante dal sovrapporsi della Programmazione 2014-2020 con quella 2021-2027».



BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Soddisfatta, ovviamente, l'assessore Barbara Zilli. «Abbiamo sempre tagliato i target intermedi in anticipo sulle tempistiche ottenendo delle premialità di carattere finanziario – ha commentato l'assessore –. Siamo particolarmente orgogliosi di avere centrato al meglio tutti gli obiettivi che ci si spingono a migliorare ancora la nostra azione. Nel 2019, tra l'altro, il Programma è stato oggetto di un apposito *performance audit* da parte della Corte dei conti europea che si è concluso, nel 2021, con esito positivo e che, nel corso di tutto il settennato, non risulta segnalata alcuna irregolarità dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode».

Pollice alto, infine, anche da parte del capogruppo di Forza Italia Andrea Cabibbo per il quale «sappiamo utilizzare i fondi in modo oculato e responsabile per trasferire i buoni propositi in servizi e risultati, anche in virtù di un tessuto produttivo che si è dimostrato, come già visto in passato, all'altezza delle proposte formulate dalla pubblica amministrazione». —

IL VERTICE A ROMA

Bini incontra il ministro Urso «Più fondi per le imprese»



Il ministro Adolfo Urso

UDINE

«La road map dell'attuazione del disegno di legge sul Made in Italy e i nuovi fondi messi a disposizione per i contratti di sviluppo, pari a 3,5 miliardi di euro, illustrati oggi dal ministro Urso, rappresentano strumenti importanti per la crescita dell'Italia e dei territori regionali. Fondi che si aggiungono alle già ingenti risorse messe a disposizione dall'amministrazione del Friuli Venezia Giulia a favore del comparto produttivo. Basti ricordare la recente riforma del credito agevolato e i contratti di insediamento nei consorzi di sviluppo economico locale, in grado di attrarre negli ultimi sei anni un volume di investimenti privati che supera i 400 milioni di euro. L'incontro di e gli elementi condivisi permetteranno un maggiore coordinamento, consentendo di procedere in parallelo con le risorse governative e i bandi regionali, anche nell'ambito della programmazione europea».

Così l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini durante un confronto a Roma nella sede del ministero dell'Industria e del Made in Italy nell'ambito del previsto incontro della Commissione Sviluppo economico della Conferenza delle Regioni. Nel corso del confronto con il ministro Urso, l'assessore Bini ha sottolineato l'importanza – con la stessa esigenza che è stata manifestata dalla Regione Lombardia – di una risposta rispetto al riconoscimento dello status di Zona logistica semplificata. —

IL COMMENTO

LA VITA QUOTIDIANA CHE CI SOFFOCA

PIER ALDO ROVATTI

È come se, ogni giorno che passa, ci mancasse sempre di più l'aria per respirare. È una metafora, certo, ma fino a un certo punto perché la sensazione che abbiamo è proprio quella di una difficoltà che opprime il nostro respiro, in maniera crescente. Non è un nuovo virus influenzale, non esiste vaccino per questo nodo alla gola: è la vita quotidiana stessa che sta soffocandoci. Tutto sta diventando più difficile: è il vivere stesso che sembra bloccarci progressivamente, limitando le nostre possibilità di sentirci felici o soltanto di stare bene, perché abbiamo la sensazione che una morsa blocchi via via ogni movimento di libertà.

Siamo malati? Soffriamo di disturbi psicologici? No, non è questo che toglie il fiato. Credo sia proprio la vita che tutti quanti stiamo facendo, chi più e chi meno a seconda delle condizioni materiali, una vita che sta rinsecchendosi e che paralizza così i corpi e le menti di ciascuno. Per avere prova basta guardarsi attorno. Il consumismo ha invaso la nostra quotidianità, dentro la quale le merci fanno da padrone: non c'è bisogno di leggere Marx per rendersi conto di come la sostanza del capitalismo attuale sia penetrata nei nostri gesti abituali. Le "merci" sono davvero diventate il nostro feticcio, al punto che vivere e consumare si identificano al di là di ogni bisogno reale.

Che cosa facciamo per cercare di evadere dai pesi quotidiani? La possibilità di andare per negozi per tentare di ricompensarci dei disagi che soffriamo acquistando qualcosa che ci piaccia e possa rallegrarci? Se ci riflettiamo, la stessa cosa vale per il senso che attribuiamo al turismo: viaggiare è bello, nessuno può negarlo, ma oggi il cambiare luogo sembra riempire quella mancanza di vita che avvertiamo sempre più, come se ci restituisse un poco di quell'aria che non riusciamo a introdurre con facilità nei nostri polmoni. Un'aria che viene bloccata, o che ci blocchiamo da soli, ingrossando il nostro egoismo individualistico: ci riempiamo la bocca con parole che evocano la socialità e lo stare assieme, magari passiamo da una riunione all'altra o vogliamo essere presenti a tanti appuntamenti collettivi, ma perché continuiamo a sentirci soli?

Non è che magari siamo proprio noi che tiriamo ogni volta i remi in barca, cioè che preferiamo esercitare il nostro "io", chiudendoci nel guscio di un individualismo senza porte né finestre? Come se quel poco di aria ce la togliessimo da soli o magari ce la procurassimo con una bomboletta di presunto ossigeno sociale fai da te. Non è così strano, allora, collegare questo crescente individualismo, nel quale ci arrocchiamo, con l'impressionante invadenza dei social attraverso cui, semplicemente premendo dei tasti, ci illudiamo che la società entri in casa nostra, stia lì sul divano accanto a noi, facendoci partecipare al supermarket delle immagini e delle opinioni in un modo apparentemente gratuito: una comoda e rilassata respirazione senza che neppure ci mettiamo in movimento, del tutto artificiale.

La lista è lunga e non bastano poche righe per attraversarla. Ma, almeno, buttiamo l'occhio su ciò che accade di solito dentro le famiglie dove ci sono figli che crescono e dove abbiamo a che fare con il gravoso problema dell'educazione dentro casa e nella scuola: sarebbe bene trovare qui qualche modello di pratica che serva davvero ad allargare la respirazione di chi viene dopo di noi. Ma disilludiamoci: non si vedono, né nell'educazione famigliare né nell'educazione scolastica, pratiche che allarghino il respiro. Parlo di modelli non di tentativi da parte dei giovani (che spesso danno l'impressione di essere molto meno inconsapevoli di quanto ci si aspetterebbe) per emergere da quest'atmosfera irrespirabile, senza trovare, però, appigli davvero utili cui aggrapparsi.

Non è necessario alcun radicale pessimismo per accorgersi che i genitori restano di solito muti o – se sono consapevoli – tentano di imparare qualcosa dai figli, e che gli adolescenti vivono la scuola come un obbligo o solo un'occasione di incontro, quasi mai – purtroppo – come un incentivo per respirare meglio, anche quando si tratta di ragazzi con la testa a posto, per dir così, che magari desidererebbero proprio un simile incentivo. —

NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 280 CV
LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

- 280 CV con trazione integrale Q4
- Fino a 82 km di autonomia elettrica in città
- Fino a 600 km di autonomia totale
- Ricarica in 2,5 ore a 7,4 kw

VIENE A SCOPRIRLA ANCHE SABATO E DOMENICA

Le immagini hanno scopo puramente illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Immagini scattate in area privata. Rispettare sempre le regole del Codice della Strada.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO_2 (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO **www.prontoauto-fcagroup.it**

COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

Il contrasto all'illegalità

Caccia agli evasori fiscali con l'intelligenza artificiale

L'Agenzie delle Entrate assume 680 informatici a Nord Est per stanare chi non paga le tasse

Michele Di Branco / ROMA

Lotta all'evasione grazie anche a un sempre più robusto apporto dell'intelligenza artificiale, gestione degli incassi fiscali per milioni di italiani, erogazione dei bonus, dichiarazioni precompilate e rimborsi: sono solo alcune delle voci dell'enorme attività svolta dall'Agenzia delle Entrate che si prepara nel 2024 a reclutare 4.100 nuovi funzionari e addetti specializzati nell'analisi dei dati, soprattutto ingegneri e tecnici informatici. Di questi, 680 sono attesi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia e 50 nelle province di Trento e Bolzano.

BANDI ENTRO MARZO

Insomma, l'Agenzia si rafforza e punta con vigore soprattutto sul contrasto all'evasione che, calcolava alcune settimane fa il direttore, Ernesto Maria Ruffini, «ogni anno corrisponde per valore a due- tre leggi di bilancio». Il piano prevede la pubblicazione dei bandi entro marzo e di completare il reclutamento entro fine giugno, con l'obiettivo di formare le nuove leve nel giro di sei mesi. La capacità di elaborazione dell'intelligenza artificiale verrà indirizzata, affiancata e coordinata dalla schiera di esperti in tecnologia appositamente addestrata. Il lavoro da fare è enorme. Tra tasse e contributi occultati, il sommerso, secondo i dati del ministero dell'Economia ("Relazione sull'economia non osservata"), valgono a livello nazionale 84 miliardi di euro. Vale a dire la somma dei 74 miliardi di imposte e 10 di contributi evasi. Il nero, tra il 2020 e il 2021, pur restando gigantesco è comunque diminuito del 3%. I miglioramenti vengono da lontano. Con l'aiuto di informatica, tecnologia e digitale, sfuggire allo Stato diventerà – almeno nelle intenzioni – sempre più difficile. Dal 2016 l'evasione è diminuita di 24 miliardi: negli ultimi 5 anni l'Italia ha recuperato almeno un euro ogni quattro non dichiarati.

L'IMPORTANZA DEI BIG DATA

Ma cosa sta facendo esattamente il Fisco per stanare gli evasori fiscali? E, soprattutto, cosa si prepara a fare anche e soprattutto a Nord Est? Le strategie sono indicate chiaramente nell'atto di indirizzo consegnato dal governo all'AgEntrate a fine 2023. Un documento nel quale le parole d'ordine sono chiare. Vale a dire "big data" per individuare i contribuenti meno fedeli e intelligenza artificiale per verificare i risultati e il tasso di fedeltà di chi si è adeguato ai rilievi. Insomma, la tecnologia, già ampiamente utilizzata da diversi anni, fa un ulteriore salto di qualità. Inoltre, la lotta all'evasione terrà conto delle difficoltà del contesto economico e punterà su dialogo e adempimenti collaborativi. Ma, alla fine, dovrà portare più frutti: in tre anni ci dovranno essere 2,8 mld in più per l'Erario, che punta nel 2025 a incassare 19,5 mld tra accertamenti, regolarizzazioni, controlli, adempimenti spontanei. Da questi ultimi si attendono nei prossimi due anni circa sei miliardi di euro.

L'impegno passa attraverso una maggiore efficienza e digitalizzazione, ma anche nella focalizzazione e verifica dei risultati rispetto alla cosiddetta *tax compliance*. Così anche i premi di risultato non saranno legati al numero e agli importi indicati negli accertamenti, ma terranno conto della velocizzazione dei rimborsi Iva (tanto utili in momenti di difficoltà economica). Si andrà a vedere anche se sono stati migliorati i servizi e se i controlli risultino a prova di ricorso.



Anche l'IA in campo nella lotta contro l'evasione fiscale

SEMPRE PIÙ SERVIZI DA REMOTO

Il Fisco, anno dopo anno, si adegua alla realtà e cambia. Il lockdown ad esempio ha spinto i servizi da remoto, che diventeranno sempre più diffusi, tanto che nell'Atto di indirizzo si dice di "privilegiare" l'utilizzo dei mezzi di erogazione da remoto «quali il canale telefonico mediante il consolidamento del sistema di videochiamata, quello telematico, avvalendosi di soluzioni tecnologiche innovative come la condivisione delle schermo, lo scambio documentale all'interno delle sessioni di assistenza e la possibilità di sottoscrizione digitale dei documenti».

CONTENERE I "FALSI POSITIVI"

Anche per i controlli sono previsti cambiamenti. Ecco allora che il rafforzamento della *tax compliance* verrà altresì perseguito attraverso l'invio delle cosiddette lettere di *compliance*, in particolare, quelle dirette a favorire l'emersione delle basi imponibili ai fini dell'Iva e delle imposte dirette, migliorando gli algoritmi di selezione in modo da contenere i casi di "falsi positivi". E poi stop ai controlli a caso: «Si punterà sulla qualità attraverso selezioni più mirate dei contribuenti a maggiore rischio di evasione, rese possibili dall'applicazione di strumenti di data analysis». Di qui il piano di assunzioni mirate di specialisti del settore, che coinvolge massicciamente Veneto e Fvg.

Non basta. Si faranno analisi per verificare il *tax gap* sulle varie imposte, applicarlo ai diversi anni e poi verificare i risultati raggiunti. Si userà l'intelligenza artificiale, il *learning machine* e il *text mining* per migliorare i controlli.

LA SCHEDA

Adempimento collaborativo Si allarga la platea

Si abbassano i limiti di fatturato per l'accesso alla Cooperative Compliance, cioè il ricorso a strumenti di adempimento collaborativo per le imprese, oggi appannaggio di poche grandi aziende. La platea è destinata ad allargarsi e se oggi le aziende coinvolte, a Nord Est, si contano quasi sulle dita delle mani, nei prossimi cinque anni ne comprenderà quasi 500, concentrate prevalentemente in Veneto. La soglia di accesso, che lo scorso anno era fissata a un miliardo di ricavi e quest'anno è scesa a 750, si abbasserà a 100 milioni entro il 2028, diventando realtà diffusa anche in un contesto come quello nordestino, dominato dalle Pmi. «I quattro anni che abbiamo davanti di qui al 2028 – spiega la vicepresidente della Conferenza dei Commercialisti delle Tre Venezia, Camilla Menini – saranno decisivi per la preparazione e l'adattamento. Un ruolo cardine spetterà proprio a noi commercialisti, che saremo abilitati al rilascio del Tcf, cioè della certificazione del rischio fiscale: un nuovo ruolo che richiederà una maggiore competenza e responsabilità da parte dei professionisti, ma anche un cambio di mentalità da parte delle imprese, che chiamerà in causa il concetto di buona governance e di sostenibilità anche in ambito fiscale. Prevenire e superare gli eventuali rischi patrimoniali e reputazionali che nascono dalle violazioni tributarie è un obiettivo strategico, motivo per cui molte Pmi potrebbero chiedere di aderire». —

Camilla Menini, vicepresidente della Conferenza degli Ordini dei commercialisti, commenta la nuova strategia messa in campo per migliorare i controlli e combattere il ''nero''

«Algoritmi, analisti dei dati, tecnologia il Fisco si muove sulla strada giusta»

L'INTERVISTA

Riccardo De Toma / VENEZIA

Incrocio di banche dati, algoritmi avanzati per "misurare" il rischio di evasione e guidare verso obiettivi più mirati le attività di controllo, il ricorso all'anonimometro come chiave di accesso all'anagrafe dei conti correnti. I grandi numeri annunciati dal governo sul fronte della lotta all'evasione implicano un significativo salto anche qualitativo nell'attività di prevenzione e controllo. Obiettivi che, se da un lato è difficile non condividere, visti gli enormi livelli di evasione dell'Italia, dall'altro sono fonte di preoccupazione anche per i contribuenti onesti e per gli addetti ai lavori, in primis per i rischi relativi alla privacy e alla protezione dei dati. Per Camilla Menini, vice presidente della Conferenza degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili delle Tre Venezie, «le recenti innovazioni introdotte dall'Agenzia delle Entrate rappresentano un passo significativo nella lotta all'evasione fiscale e un impegno crescente verso un sistema fiscale più efficiente e tecnologicamente avanzato».

Deve preoccuparsi solo chi evade, dunque?

«Strumenti che operano attraverso l'incrocio di miliardi di dati devono operare in un equilibrio tra l'efficienza nella rilevazione di possibili evasori e la protezione dei dati sensibili, per concentrare i controlli sui casi ad alto rischio di evasione. Si tratta di una strategia che, se ben implementata, potrebbe significare una maggiore equità nel sistema fiscale e un aumento delle entrate statali, contribuendo così alla stabilità economica del Paese».

Quali richieste avanzano i commercialisti?

«Per il buon funzionamento del sistema, ci aspettiamo innanzitutto che l'Agenzia delle Entrate utilizzi tutti i dati già in suo possesso, anche attraverso l'integrazione con le altre banche dati della pubblica amministrazione, per evitare il paradosso degli ultimi anni, ovvero la continua richiesta ai contribuenti, tramite i professionisti, di dati già in possesso dell'amministrazione, con un dispendio di tempo e di lavoro che i clienti non pagano certo volentieri».

Novità come l'anonimometro bastano a scongiurare il rischio di controlli invasivi e lesivi di dati personali?

«In assenza di un rigoroso controllo sulla qualità dei dati e di adeguati strumenti per la tutela della privacy, strumenti come questi potrebbero rivelarsi fonte di ingiustizie e inefficienze, finendo anche per minare la fiducia dei cittadini nel sistema fiscale. La tecnologia da sola non basta: per garantire che i benefici non siano oscurati dai potenziali rischi l'uso di questi strumenti innovativi deve essere costantemente monitorato per assicurare che i diritti dei contribuenti siano salvaguardati e che l'interpretazione dei dati sia accurata e giusta».

L'Agenzia delle Entrate ha annunciato la selezione, a livello nazionale, di oltre quattromila informatici, di cui 700 nel Triveneto. Andiamo vero un Fisco sempre più digitale?

«La volontà di assumere un numero così importante di tecnici specializzati rappresenta un passo fondamentale per modernizzare il sistema fiscale italiano e potenziare le capacità di analisi dei dati. È un passo che va doppiamente nella direzione giusta, perché si investe in risorse umane qualificate unite alle tecnologie avanzate. È però essenziale che queste nuove assunzioni siano accompagnate da una formazione adeguata e da un impegno costante nel rispetto della privacy e dei diritti dei contribuenti».


CAMILLA MENINI
VICEPRESIDENTE CONFERENZA ORDINI COMMERCIALISTI TRE VENEZIE

«Bisogna trovare l'equilibrio fra la rilevazione di possibili trasgressori e la protezione dei dati sensibili»

Tra gli obiettivi strategici della delega fiscale non c'è solo una digitalizzazione sempre più spinta, ma anche un'estensione del ricorso a strumenti collaborativi come la cooperative compliance, che implicano un sempre maggiore coinvolgimento dei commercialisti come "certificatori". Un onere aggiuntivo per voi o un passo verso un fisco più collaborativo?

«La collaborazione tra l'Agenzia e i professionisti del settore contribuisce sicuramente a un sistema fiscale più equo e trasparente. È importante però che i commercialisti siano coinvolti, informati e adeguatamente formati anche sugli sviluppi tecnologici, in modo da poter offrire ai propri clienti un supporto aggiornato e in linea con le nuove modalità di operare dell'Agenzia delle Entrate». —

IGIENE ORALE › IL CONSIGLIO È DI SOTTOPORSI A UNA VISITA DENTISTICA ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO

Un sorriso splendente grazie a controlli regolari

Un sorriso splendente è un ottimo biglietto da visita, ma avere una bocca in salute è fondamentale non solo per un fattore estetico. Una buona igiene orale e visite periodiche dal dentista sono infatti essenziali per garantire la corretta funzionalità di tutti gli organi della cavità orale.

DAL DENTISTA

Spesso la tendenza è quella di rivolgersi a un professionista soltanto quando si manifestano problemi. In realtà, per gli adulti sarebbe consigliabile effettuare una visita dentistica almeno una volta all'anno, aumentando la frequenza se si soffre di patologie particolari. Con la stessa tempistica andrebbe eseguita anche la pulizia professionale dei denti, al fine di rimuovere tartaro o sporco in eccesso. Per quanto riguarda i bambini, l'ideale sarebbe iniziare intorno ai sei anni di vita, al fine di verificare che la dentatura si stia sviluppando nel modo corretto. Intervenire tempestivamente permette di sistemare situazioni legate per esempio a malocclusioni o disallineamenti, grazie all'utilizzo di apparecchi specifici. L'intervento del dentista può risultare determinante anche per individuare la presenza di adenoidi o di altre problematiche respiratorie, senza dimenticare la verifica della corretta crescita delle ossa mascellari. Ovviamente è sempre bene adottare azioni quotidiane che mirino alla prevenzione: prima di tutto, non bisogna mai dimenticarsi di spazzolare i denti due o tre volte al giorno, dopo i pasti principali. Inoltre, anche filo interdentale e collutorio sono grandi amici di una dentatura sana.

È importante lavarsi i denti due o tre volte al giorno, usando anche collutorio e filo intendentale



LA PULIZIA PROFESSIONALE SERVE A RIMUOVERE TARTARO E SPORCO IN ECCESSO

LA PATOLOGIA

I rischi della gengivite



Una delle patologie del cavo orale più frequenti è la gengivite. SI tratta di un'infiammazione dolorosa che, se trascurata, rischia di generare in parodontite, nota anche come piorrea. Per questo motivo, è bene conoscere i sintomi che la contraddistinguono per poter intervenire in modo efficace e con tempistiche adeguate. Di norma la gengivite si manifesta con irritazione, arrossamento, gonfiore e dolore alle gengive, soprattutto quando si consumano alimenti caldi o freddi. A livello visivo, il soggetto affetto dalla patologia potrebbe notare un leggero sollevamento delle gengive; inoltre può soffrire di sanguinamento spontaneo o in occasione dell'utilizzo di spazzolino e filo interdentale. Quando i sintomi - trascurati - si aggravano, i residui di cibo presenti in bocca facilitano la produzione di placca e la creazione di infezioni e batteri. Questo può mettere in pericolo non soltanto la salute delle gengive, ma anche la tenuta stessa dei denti. L'accumulo di microrganismi nel cavo orale, dovuto di solito a uno scarso livello di igiene, è infatti all'origine della gengivite: i batteri generano una sorta di pellicola sui denti che agevola la formazione di placca e tartaro, due elementi che, a lungo andare, danno il via all'infiammazione delle gengive e al sollevamento dei tessuti gengivali.



› LA DIETA

Con frutta e verdura la salute è assicurata

Una dentatura in salute passa anche da un'alimentazione sana. I principali alleati sono verdure a foglia verde, ricche di minerali e acido folico per rinforzare lo smalto; derivati del latte, che contengono calcio e fosfato; aglio e cipolla, dall'azione antibatterica, e frutta ricca di vitamina C, che rinforza il tessuto connettivo.

Il Medio Oriente in fiamme

Israele alla sbarra alla corte dell'Aja Il Sudafrica accusa «Gaza, è genocidio»

L'ira di Tel Aviv: «Pretoria braccio giuridico dei terroristi»
La Casa Bianca: «La causa contro Tel Aviv è infondata»



Laurence F.-Talamanca / ROMA

«Nessun attacco sul territorio di uno Stato, per quanto grave, può giustificare la violazione della Convenzione contro il genocidio». «È Hamas ad aver tentato un genocidio contro Israele. Il Sudafrica si comporta da braccio legale dei terroristi». È cominciato davanti alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja il botta e risposta tra i rappresentanti sudafricani e quelli israeliani sull'istanza presentata da Pretoria che accusa lo Stato ebraico di commettere genocidio ai danni dei palestinesi di Gaza nella guerra, scoppiata il 7 ottobre, che ha raso al suolo gran parte della Striscia provocando, secondo il bilancio fornito da Hamas, oltre 23 mila morti.

«PROVE AGGHIACCIANTI»

La prima delle due udienze pubbliche al Palais de la Paix era incentrata sulle argomentazioni sudafricane secondo cui Israele viola con «intento specifico» i suoi obblighi derivanti dalla Convenzione contro il genocidio che entrambi i Paesi hanno ratificato. I raid israeliani mirano «alla distruzione della vita dei palestinesi» e li spinge «sull'orlo della carestia», ha spiegato Adila Hassim, avvocata del Sudafrica, davanti ai 15 giudici della Corte (più i due ad hoc nominati da entrambi i Paesi). «I genocidi non vengono mai dichiarati in anticipo, ma questa Corte può contare sulle ultime 13 settimane di prove che dimostrano, in modo incontestabile, un modello di comportamento e di intenti che supporta un'accusa plausibile di atti di genocidio», è stata la sua arringa. «Le prove dell'intento di genocidio non sono solo agghiaccianti, ma schiaccianti e incontrovertibili», le ha fatto eco un altro avvocato, il sudafricano Tembeka Ngcukaitobi.

I rappresentanti di Israele risponderanno punto su punto oggi nella stessa aula. Ma intanto la causa ha scatenato l'ira dello Stato ebraico che rivendica il diritto a difendersi e a distruggere Hamas.

> «È uno spettacolo di antisemitismo e vergogna», secondo l'ex premier Bennett,

«All'Aja assistiamo al mondo alla rovescia. Israele combatte contro terroristi assassini che hanno commesso crimini terribili contro l'umanità: hanno massacrato, violentato, bruciato, smembrato, ucciso bambini, donne, anziani, giovani. Un'organizzazione terroristica che ha commesso il crimine più terribile contro il popolo ebraico dai tempi della Shoah e ora c'è chi viene a difenderla in nome della Shoah. Che audacia», ha tuonato il premier Benyamin Netanyahu. «È l'affaire Dreyfus del XXI secolo, uno spettacolo di antisemitismo e vergogna», ha insistito l'ex primo ministro Naftali Bennett, riferendosi al caso del capitano ebreo condannato ingiustamente che divise la Francia alla fine del 1800. Accuse «false e infondate», ha ribadito il ministero degli Esteri, tacciando il Sudafrica di essere «il braccio giuridico di Hamas».

«INIZIATIVA STORICA»

«Non presentiamo alcuna istanza nel nome di Hamas, questa dichiarazione è senza fondamento. Lo facciamo in nome dei palestinesi, dei bambini, delle donne e degli anziani uccisi a Gaza», ha replicato il ministro della Giustizia sudafricano, Ronald Lamola, parlando ai giornalisti fuori dall'aula. Tuttavia, Hamas ha ringraziato Pretoria per l'iniziativa «storica»: «Le prove presentate - ha dichiarato Izzat Al-Rishq dell'ufficio politico della fazione palestinese - dimostrano al mondo intero i crimini di genocidio e pulizia etnica commessi contro il nostro popolo dall'occupazione sionista».

A sostegno della causa si sono schierati diversi Paesi, per lo più musulmani e sudamericani, la Lega araba e l'Organizzazione della cooperazione islamica. Al fianco di Israele gli Usa ritengono le accuse «infondate», e la Gran Bretagna giudica la causa «inutile e ingiusta». —



«IL FINE DELL'AZIONE DEVE ESSERE LA DISTRUZIONE DI UN POPOLO»

Il prof di diritto internazionale «Una tesi difficile da provare»

Cannizzaro, docente alla Sapienza di Roma, spiega che bisogna distinguere i crimini contro l'umanità da un vero e proprio piano di sterminio

ROMA

«È assai difficile dimostrare l'intento del genocidio. Perché si tratta di un crimine che non richiede esclusivamente la condotta materiale dell'uccisione di un certo numero di persone, ma pure l'accertamento di un dolo specifico: l'azione deve essere ispirata dal fine di cancellare un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso. Insomma, la questione è complessa. Anche l'uccisione di un alto numero di persone può non essere sufficiente a configurare quel crimine, se non si accerti che esso sia stato commesso per finalità di sterminio».

Enzo Cannizzaro, professore ordinario di diritto internazionale e dell'Unione europea dell'Università La Sapienza di Roma, commenta con l'ANSA il caso intentato dal Sudafrica contro Israele per i civili morti nei bombardamenti a Gaza. «Sono convinto che Israele, come anche Hamas, abbiano commesso crimini contro l'umanità e la pace, ma non sono certo che ci sia nelle azioni di Israele l'intento di sterminare la popolazione di Gaza», sottolinea Cannizzaro.


Una fila di carri armati israeliani

«Certamente si può dire che Israele non ha distinto, secondo la Convenzione di Ginevra del 1949, i combattenti dai civili. Nell'imporre l'evacuazione della popolazione da alcune zone di Gaza, non è stato assicurato l'accesso al cibo, all'acqua, alle cure mediche, ad abitazioni decenti. Inoltre, non sembra aver protetto gli ospedali, giornalisti di guerra e altri luoghi o persone protette dal diritto internazionale». Ora, chiarisce l'esperto, «il caso sottoposto alla Cig è in fase preliminare. Per il momento la Corte non può accertare o dire se c'è o non c'è il crimine contestato a Israele dal Sudafrica, ossia se ci siano degli elementi di plausibilità». —



La Corte internazionale di giustizia durante l'udienza ANSA

LA DENUNCIA DELL'HRW

Diritti umani il 2023 è stato un anno «terrificante»

ROMA

Da Gaza all'Ucraina e al Sudan, il 2023 è stato un «anno terrificante» per i diritti umani, che si sono ulteriormente deteriorati in tutto il mondo. Lo afferma Human Rights Watch nel suo rapporto annuale pubblicato ieri i e presentato all'Onu. Nel documento di oltre 700 pagine che passa in rassegna quasi 100 Paesi, l'organizzazione cataloga «immani sofferenze» causate dalla guerra tra Israele e Hamas, da quella tra i due generali rivali in Sudan, o dal proseguimento dei conflitti in Ucraina, Birmania, Etiopia e Sahel. Nel rapporto si afferma che il 2023 «è stato un anno terrificante non solo per la repressione dei diritti umani e le atrocità in tempo di guerra, ma anche per la rabbia selettiva dei governi e della diplomazia transazionale». —

CRESCE LA TENSIONE SU UNA ROTTA COMMERCIALE CRUCIALE

Il golfo di Oman a rischio La marina dell'Iran sequestra una nave Usa



Una petroliera della flotta Empire Navigation

Teheran con la sua azione si vendica degli americani, che presero d'assalto la petroliera a maggio, perché violava le regole dell'embargo

roma

Una delle rotte chiave per il commercio via mare, già scossa dalla violenza degli Houthi, registra un ulteriore incidente che minaccia la sicurezza della navigazione e alimenta le tensioni tra agli alleati ed i nemici di Israele, sullo sfondo della guerra a Gaza.

UNA NAVE, DUE NOMI

L'Iran ha sequestrato una petroliera nel Golfo di Oman come un atto di rappresaglia contro gli Stati Uniti, che l'anno scorso avevano confiscato lo stesso cargo, carico di greggio di Teheran. La reazione di Washington è stata netta, con la richiesta del rilascio «immediato» dell'imbarcazione e del suo equipaggio. La zona del blitz iraniano è contigua al Mar Rosso, dove i ribelli yemeniti hanno avvertito che continueranno ad attaccare i mercantili occidentali per marcare il sostegno alla causa palestinese. La St Nikolas, battente bandiera delle Isole Marshall e gestita da una società con sede in Grecia, è stata abbordata nelle acque tra l'Iran e l'Oman da almeno quattro persone armate in uniformi militari nere, che hanno deviato la rotta verso le acque territoriali iraniane, ha reso noto l'agenzia per le operazioni commerciali marittime del Regno Unito (Ukmto), che fornisce avvisi e riceve segnalazioni di allarmi nell'area. La marina di Teheran ha poi confermato di aver sequestrato la nave e di averla condotta in un porto del Paese, incluso l'equipaggio (17 filippini e un greco), «in conformità con un ordine del tribunale», come risposta «al furto di petrolio iraniano da parte degli Stati Uniti» nella stessa imbarcazione.

> La St Nikolas era stata presa d'assalto dagli americani a maggio, violava le sanzioni

Il precedente risale allo scorso maggio, quando gli Usa avevano sequestrato il cargo, che allora si chiamava Suez Rajan (insieme al carico, quasi un milione di barili), perché accusato di trasportare petrolio iraniano in violazione delle sanzioni: una guerra economica scoppiata dopo l'uscita di Donald Trump dall'accordo internazionale sul nucleare, a cui Teheran ha risposto negli anni successivi con misure definite «occhio per occhio», confiscando a sua volta altre imbarcazioni civili. Nel caso della St Nikolas, gli americani hanno condannato l'azione iraniana: un «sequestro illegale che interrompe il commercio internazionale», ha denunciato il portavoce del Dipartimento di Stato Vedant Patel.

TENSIONE REGIONALE

L'incidente nel Golfo di Oman è arrivato dopo settimane di altissima tensione nel Mar Rosso, dove gli Houthi filo-iraniani prendono di mira i mercantili dei Paesi alleati dello Stato ebraico. Un'offensiva rilanciata dal leader del movimento che da anni governa de facto parte del territorio dello Yemen, inclusa la capitale Sanaa. «Siamo pronti a fare tutto il necessario e combatteremo con tutto il nostro coraggio per sostenere il popolo palestinese», ha assicurato Abdelmalek Badr ad Din al Huthi. —

LO STATO EBRAICO RASSICURA GLI ALLEATI

Netanyahu e il futuro di Gaza «Non sposteremo nessuno»

TEL AVIV

Israele non sposterà la popolazione civile di Gaza né ha intenzione di occupare in modo permanente la Striscia. Il premier Benyamin Netanyahu prende le distanze dalle posizioni sostenute dalla destra radicale nel suo governo e si allinea, invece, alla linea degli Usa e della comunità internazionale sulla gestione di Gaza nel dopo-Hamas.

Al 97° giorno di guerra con l'esercito israeliano che continua a operare intensamente soprattutto nel sud della Striscia, l'Egitto – secondo i media – sta preparando nuovi incontri tra le fazioni palestinesi per esaminare altre ipotesi di negoziazione per Gaza. Il Cairo starebbe lavorando alla stesura di una nuova ipotesi di accordo sulla ripresa dei negoziati indiretti tra Israele e Hamas, interrotti dopo l'uccisione del numero due del movimento in un raid mirato a Beirut attribuito all'Idf.

La nuova mossa egiziana sarebbe maturata, a quanto sembra, dopo l'incontro al Cairo tra il segretario di Stato Usa Antony Blinken e il presidente Abdel Fattah Al Sisi, di ritorno da un vertice ad Aqaba con il re di Giordania Abdallah e il leader dell'Anp Abu Mazen. Sia Blinken che Sisi hanno ribadito il netto rifiuto dello spostamento della popolazione da Gaza. L'iniziativa egiziana ha ravvivato le speranze per una soluzione a Gaza dopo il fallimento della proposta del Qatar respinta da Hamas e lasciata cadere da Israele: il rilascio scaglionato degli ostaggi israeliani, il ritiro totale di Israele dall'enclave palestinese e l'esilio dei leader di Hamas. —

L'inchiesta di Firenze

L'ACCOLTELLAMENTO DI SANTO STEFANO

Fermato a Pulfero per tentato omicidio della ex moglie

Carlo Birtig, 64 anni, è in cella: oggi l'udienza di convalida
Ha noleggiato un'auto in Slovenia per inseguire la donna

Lucia Aviani / UDINE

Il friulano Carlo Birtig, 64enne originario di Brischis di Pulfero, nelle Valli del Natisone, ma dal '97 residente a Segrate, è stato sottoposto a fermo con le accuse di tentato omicidio dell'ex moglie, un'insegnante di 58 anni, e di calunnia. Secondo gli inquirenti è lui il soggetto che il giorno di Santo Stefano, con il volto coperto da occhiali scuri e da un cappello, ha aggredito e colpito con un fendente a una coscia la donna nella sua auto, in un autogrill a Campi Bisenzio, vicino a Firenze. L'udienza di convalida del fermo, avvenuto nel pomeriggio di mercoledì a Brischis – dove l'uomo era rientrato poco meno di mese fa, stabilendosi a casa dell'anziano padre –, è prevista per stamattina davanti al Gip del Tribunale di Udine.

Dalle ricostruzioni l'aggressione pare frutto di «un'accurata preparazione», secondo un piano che Birtig avrebbe architettato fin dal 22 dicembre scorso, giorno in cui si era concluso con la messa alla prova il processo a suo carico per una precedente presunta violenza nei confronti dell'ex consorte, alla base della separazione della coppia. Secondo gli inquirenti – le indagini sono state condotte dalla Squadra mobile e dalla Polizia stradale di Firenze e coordinate dalla Procura del capoluogo toscano – a generare l'azione criminosa risulta essere stato il «fortissimo risentimento» nutrito dal 64enne verso la donna, «non solo per la separazione» ma anche, anzi soprattutto, «per aspetti finanziari legati a una società immobiliare» di cui l'ex moglie di Birtig «deteneva le quote di maggioranza e dalla cui gestione l'indagato era stato estromesso».



L'INCHIESTA
LA CONFERENZA STAMPA ALLA PROCURA DI FIRENZE

> Il giorno del ferimento l'uomo si era presentato dai Cc in Friuli mettendosi a disposizione per eventuali chiarimenti

I primi sospetti dopo il ferimento di Santo Stefano si erano focalizzati proprio sull'ex marito, che tuttavia dopo i fatti si era presentato spontaneamente in una caserma dei Carabinieri in Friuli mettendosi a disposizione delle autorità per fornire ogni chiarimento ritenuto necessario. L'analisi dei filmati delle telecamere di sorveglianza posizionate lungo le strade che il 64enne risulta aver percorso hanno però portato al suo fermo: gli investigatori ritengono infatti che dopo aver noleggiato in Slovenia una Fiat Tipo grigia, con targa slovena, l'uomo abbia apposto sul veicolo una targa italiana, riconducibile a un'auto dello stesso modello e colore intestata a una persona domiciliata in Piemonte e totalmente all'oscuro. Con quel mezzo secondo gli inquirenti ha inseguito l'ex moglie fino a Cerveteri, dove la donna era solita trascorrere le vacanze di Natale insieme ai parenti, aspettando la sua ripartenza per Segrate e tendendole un agguato nella stazione di servizio. Dopo essere stata colpita al viso la donna s'era vista puntare l'arma al petto, un coltello seghettato, finito invece sulla coscia grazie alla prontezza di riflessi della signora. L'aggressore si era poi dileguato, uscendo dall'A1 a Calenzano: dopo aver nuovamente sostituito la targa, togliendo quella italiana e rimettendo la slovena, risulta rientrato a Pulfero.



Carlo Birtig era tornato nella casa di Pulfero, vicino alla stazione dei carabinieri FOTO PETRUSSI



L'area di servizio dove a Santo Stefano la donna è stata ferita

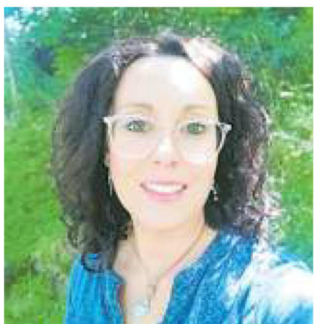
La notizia del fermo ha scosso profondamente la piccola comunità valligiana, dove la famiglia Birtig è molto conosciuta e stimata: l'ultra 90enne padre di Carlo, Marcello, è stato un noto imprenditore edile, che ha lavorato sull'intero territorio provinciale. «Persone rispettabilissime, apprezzate da tutti», testimonia il sindaco Camillo Melissa, raccontando che Carlo aveva lasciato il Comune natale nel '97, per trasferirsi a Segrate, e che tornava saltuariamente per trovare la famiglia. «Attendiamo ora – commenta il primo cittadino – gli sviluppi delle indagini. Certamente la vicenda ci ha turbato, anche perché sul tema della lotta alla violenza di genere la nostra amministrazione si è sempre impegnata con forza e convinzione, promuovendo numerose iniziative». —

A VALFLORIANA IN VAL DI FIEMME

Altro femminicidio in Trentino: uccide la sua ex e poi si impicca

TRENTO

Un altro femminicidio in Italia. La vittima è stata uccida dall'ex compagno che poi si è impiccato. È successo ieri mattina in un appartamento a Montalbiano, frazione del comune di Valfloriana in Val di Fiemme in Trentino. Ester Palmieri aveva 37 anni ed era molto conosciuta in valle perché lo scorso anno aveva avviato lo studio olistico Scintilla alchemica in località Casatta che era molto frequentato sia da persone locali sia dai turisti in vacanza in Val di Fiemme e Val di Cembra. Quello della Palmieri, come lei ha scritto sul sito del suo studio, era «una passione per arte, musica, estetica e bellezza, nata fin da bambina».



Ester Palmieri aveva 37 anni

In precedenza Ester aveva frequentato la scuola di operatore socio-sanitario e lavorato poi nel mondo socio-sanitario per 15 anni.

L'uomo ritrovato morto a seguito di impiccagione in un casolare nel comune di Castello di Fiemme, ex compagno della donna essendo la coppia in fase di separazione, è Igor M., 45 anni, boscaiolo. La prima ricostruzione fatta dai carabinieri della Compagnia di Cavalese è quella di un omicidio-suicidio. L'uomo, infatti, non avrebbe accettato la volontà della compagna e l'ha uccisa, sembra a coltellate. A ritrovare il corpo senza vita di Ester risulta siano stati i familiari che hanno immediatamente allertato gli inquirenti. L'allarme per l'uomo è scattato quando i parenti non lo hanno visto per pranzo.

L'uomo e la donna lasciano tre figli di età compresa tra i 5 e 9 anni che al momento della tragedia familiare si trovavano a scuola da dove sono stati prelevati da uno zio. —

A CAIVANO (NAPOLI)

Bimba di 5 anni cade dal 2º piano salvata dallo stendibiancheria

NAPOLI

Un piccolo miracolo, grazie ai fili di ferro utilizzati per stendere il bucato. Si è salvata così, stamattina, una bimba di soli cinque anni precipitata dal secondo piano di un palazzo di Caivano. «Un incidente», non altro, in un comune, come quello a nord di Napoli che ha visto bimbi, come Fortuna Loffredo, stuprata e buttata giù dall'ottavo piano di un edificio poco distante, nel 2014. Questa volta la storia è diversa ed è anche finita bene. La bimba era a casa perché aveva mal di gola, racconta lo zio, per questo non era andata a scuola e per questo la mamma era uscita. Era andata in farmacia per comprare qualche medicinale che potesse aiutarla. E invece in pochi minuti si stava per consumare una tragedia. La piccola era sul balcone, forse è salita su una macchinina che era lì, si è affacciata, ha perso l'equilibrio ed è finita giù. Un volo bloccato dalle corde utilizzate per stendere il bucato del balcone sottostante. Si è fermata lì, in un primo momento, per poi cadere sull'asfalto.



La palazzina a Caivano

Niente di rotto, nessun trauma, solo piccole escoriazioni. Vincenzo Tipo, primario del pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Santobono di Napoli, ha subito rassicurato sulla sua salute. «La bambina parla normalmente – ha spiegato – ha risposto alle nostre domande. Ha doloretti per escoriazioni non gravi in diverse parti del corpo, in particolare ha piccole ferite alle dita di una mano. È in condizioni discrete, vigile».

La Procura di Napoli nord che ha aperto un fascicolo parla di evento di «natura accidentale considerato anche che la bambina, al momento della caduta, si trovava da sola in casa». —

L'iniziativa delle squadre regionali

Basket solidale

Dai tiri da tre punti un aiuto a Federico

Per ogni canestro un euro alla lotta dell'ex giocatore Franceschin contro la Sla

Roberto Degrassi

"Insieme per Fede". Dallo slancio di un gruppo di amici a un'iniziativa che coinvolge uno sport e un territorio. Il basket del Friuli Venezia Giulia scende in campo contro la Sla al fianco di Federico Franceschin. Lo fa come piace a Federico, 52 anni di cui la maggior parte spesi su campi di basket, da giocatore e da allenatore: giocando, con intensità ma mantenendo la capacità di divertirsi. Un euro per ogni tiro da tre punti che tutte le squadre regionali segneranno nel girone di ritorno di tutti i campionati senior organizzati dal Comitato regionale della Federpallacanestro, e nei tornei Under17 e Under19. Tutti hanno aderito, non c'è stato bisogno di insistere.

C'è la voglia di aiutare quello che per molti allenatori è stato anni prima un compagno di squadra o un avversario nella sua sfida a un avversario subdolo. Subdolo perchè di lui si sa e si parla ancora troppo poco. Subdolo perchè può presentarsi innatteso in un giorno qualsiasi. Il movimento di una mano, una sensazione strana, di nuovo quella difficoltà, la voglia di capire cosa sia quell'insolito disturbo che non permertte di controllare i muscoli. I pareri, le visite, prima di togliere la maschera dal volto dell'avversario. Sclerosi Laterale Amiotrofica. Sla, appunto.

Non è stato un campione di quelli che finiscono in copertina, Federico Franceschin. Un ottimo giocatore, questo sì. Di quel mondo che una volta veniva definito liquidato come basket minore, quasi con sufficienza, e cui il tempo e - perchè no - i social hanno invece restituito i giusti ruolo e dignità: Minors. Il Don Bosco straordinaria fucina di talenti, qualcuno affermatosi ad altissimo livello come Attruia e Pecile, molti altri diventati stelle delle categorie inferiori. Le giovanili della Stefanel con Roger Zovatto, l'Hesperia Conegliano in C1, che della Stefanel era una sorta di costola periferica. E poi Vicenza, Sacile, Caorle, Gorizia in B1, ma anche Roseto e Mesagne, ancora Caorle con Alberto Tonut già avuto come compagno di squadra nell'Isontino, Monfalcone, con un giovanissimo Stefano Tonut. Con la maglia di Caorle la permanenza più lunga, un club e un posto a dimensione d'uomo.



Federico Franceschin in versione allenatore nella stagione 2019-2020 del Codroipo

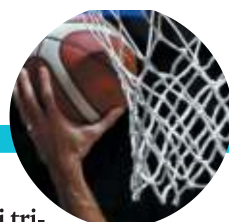
Amici, una fiumana. Quelli del "Tucano". Chi ha un naso importante di fronte a certi soprannomi scherzosi ci fa sopra una bella risata. Anni sul parquet, fatti di goliardia da spogliatoio, incazzature, palestrine e palazzetti, applausi e sfottò, referti rosa, quintetti titolari, minutaggi risicati, ricordi e passione. Anni da giocatore e poi da allenatore, anche con la rappresentativa regionale.

Molti di quegli amici erano ieri sera nella sala eventi del comitato Fvg Fip per ascoltare quanto può essere forte, inossidabile la catena della solidarietà. Un progetto nato solo poche settimane fa, come ha raccontato il numero uno del basket regionale Giovanni Adami: «Federico sa che non è solo, siamo un gruppo di amici e vogliamo accompagnarlo. Abbiamo pensato di coinvolgere gli sportivi e il modo migliore era contribuire con le nostre partite, a cominciare dal Basket Day che nel fine settimana vede a San Daniele tutte le squadre della C Unica. Non c'è stato nemmeno bisogno di bussare alle porte, le ho trovate spalamcate, da parte del Coni Fvg, da parte dell'assessore regionale Anzil e dal presidente della Federbasket nazionale Petrucci. La voglia di aiutare Federico va condivisa con tutti, ovviamente anche agli altri sport. Il nostro slogan è "Stoppiamo insieme la Sla". Insieme».

Emanuele Buratti, group leader dell'Icgeb, e Catia Speranza, referente regionale Aisla (Associazione italiana Sla) hanno inquadrato scientificamente le dimensioni della malattia neurodegenerativa. In Italia sono circa 6mila le persone sofferenti. Le associazioni danno supporto anche ai familiari, in un percorso che richiede anche un'assistenza 24 ore su 24. «Non ti lasciamo solo». E Federico - che ha affrontato la serata al tavolo dei relatori, senza prendere la parola, salutando e sorridendo ai tanti volti amici in sala - per la prima volta si è commosso.

Ha strappato invece un sorriso quando, dopo l'intervento di Alessandro Busetti per "Trieste entra in gioco", ha interrotto l'amico Filippo Carbonera, una delle anime del coordinamento delle iniziative "Insieme Per Fede", con una bonaria entrata a gamba tesa: «Parla più forte o se indormenzemo»…. —

Tornei, libri e social



Non solo l'iniziativa dell'euro per ogni tripla nei campionati senior maschili e femminili e in due Under del basket regionale, sono in programma anche uno spettacolo teatrale il 13 aprile a San Giacomo ("Ciuff" di Gianfranco Pacco), un torneo del San Vito, un libro promosso da Alberto Tonut, la "Coppa Tucano" e una pagina Facebook.

Mozione del consigliere regionale leghista per far rivedere la norma

Budai: «Il mais cereale più colpito dall'avvicendamento di colture»

L'INTERVENTO

«L'obbligo di avvicendamento nelle colture di fatto porta una rivoluzione nelle nostra cultura rurale e vedrà il mais come il cereale più colpito, se produrre le stesse cose minaccia la biodiversità e depaupera il terreno, non produrle più, all'improvviso, stravolge i conti delle imprese agricole e di conseguenza, di tutta la filiera (il grano duro è indispensabile per la pasta e il mais per la zootecnia e quindi per le carni, che a sua volta restituisce al terreno preziosa sostanza organica)».

Lo afferma il consigliere regionale Alberto Budai (Lega) secondo il quale questo divieto è fortemente penalizzante per gli imprenditori agricoli e per il Made in Italy in generale, «e anche a livello nazionale – spiega – non è fattibile applicare le stesse regole di avvicendamento sia al Nord che al Sud e inoltre questa pac sembra sempre meno orientata al mercato. Gli agricoltori sono chiamati a trovare soluzioni agronomiche alternative, introducendo colture secondarie che consentano di interrompere la monosuccessione ma non sempre così facili da mettere in pratica sia a livello tecnico che economico».

In qualità di agricoltore e di politico, Budai fin da subito si è attivato, depositando una mozione, nella quale porto all'attenzione della giunta e del Consiglio regionale queste problematiche evidenziando l'importanza che riveste il settore primario in Fvg e non soltanto e chiedendo «siano avviati nel più breve tempo possibile i contatti con gli enti e le istituzioni competenti affinché vengano riconsiderate le decisioni in merito al divieto riguardante la monosuccessione colturale sullo stesso terreno per due anni consecutivi mettendo al centro delle politiche l'autosufficienza alimentare e la tutela di noi produttori agricoli e delle produzioni locali».



ALBERTO BUDAI
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LEGA

«In tutta Europa gli agricoltori si sono stancati di pressanti leggi calate dall'alto: soffocano il settore»

Budai spiega come in questi giorni in Europa si assista a diverse agitazioni nel mondo agricolo, soprattutto in Germania dove gli agricoltori si sono stancati delle pressanti norme calate dall'alto che stanno andando a soffocare il settore primario. In Italia e in Fvg non va meglio proprio perché cominciano a sentirsi i primi malumori nell'ambiente rurale, per le nuove regole che entreranno in vigore da quest'anno con la riforma della Pac 2023-'27 che prevedono molte novità importanti, soprattutto il fatto che per ottenere gli aiuti comunitari sarà chiesto agli agricoltori un impegno sempre più crescente. —

ECONOMIA

I DATI

Export Udine
Valori in euro e variazioni %

	2022	2023	Variazione 2022/2023
1° trimestre	1.875.272.558	2.021.288.693	7,8%
2° trimestre	2.241.356.904	2.108.175.134	-5,9%
3° trimestre	1.982.161.554	1.721.616.657	-13,1%
Gennaio-settembre	6.098.791.016	5.851.080.484	-4,1%

I principali mercati
Valori in migliaia di euro e variazioni %

Germania	933.351	-9,4%
Stati Uniti	468.639	14,0%
Austria	454.106	-34,8%
Francia	410.178	6,7%
Spagna	243.650	-9,4%
Polonia	243.577	-25,4%
Repubblica Ceca	200.237	-3,2%
Slovenia	185.468	-24,4%
Regno Unito	165.861	-7,2%
Croazia	162.810	-4,9%
Turchia	148.014	-16,5%
Ungheria	145.985	-23,0%
Slovacchia	124.278	11,3%
Romania	118.107	14,9%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

WITHUB


Un lavoratore di un'azienda industriale del Friuli Venezia Giulia

Industria, il calo della produzione E l'export friulano soffre ancora

Il rallentamento dell'economia nei dati Istat e del territorio Benedetti, Confindustria Udine: «È il momento di investire»

Elena Del Giudice / UDINE

Brutale la caduta dell'export nel 2023, certificata dall'analisi di Confindustria Udine sull'area friulana, sostanzialmente in linea con il dato regionale, in attesa della rilevazione definitiva che arriverà solo a marzo. Una contrazione che si somma alla rilevazione ufficializzata ieri sulla produzione industriale a novembre, giù dell'1,5 per cento in Italia rispetto al mese precedente e del 3 tendenziale, e che conferma il rallentamento dell'economia. Se dunque il 2023 è stato un anno complicato, il 2024 rischia di proseguire nella scia.

EFFETTO MACCHINARI

Spiega infatti Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, che «l'inflazione europea rimane elevata e probabilmente rimarrà tale per almeno i prossimi sei mesi, prolungando il raffreddamento dell'economia. La regione Friuli Venezia Giulia, ed in particolare la (ex) provincia di Udine, ha un'economia caratterizzata da una incidenza elevata della metallurgia, lavorazione dei metalli, fabbricazione di macchinari ed automazione relativa. Queste attività, nel loro insieme, sono circa il 60% dell'export. Al momento - prosegue Benedetti -, il buon andamento del manufacturing macchine ha compensato il calo della metallurgia, ma è probabile che nei prossimi mesi ci sarà un calo anche in questo settore, per la riduzione degli investimenti. Le previsioni precedenti sono quindi sostanzialmente confermate, farà eccezione il digitale. Riconfermiamo comunque che questo è il momento giusto per investire ed innovare per essere competitivi oggi, ma in particolare per cogliere le opportunità che la prossima ripresa offrirà».

BILANCIA POSITIVA

Tornando ai dati, nei primi nove mesi del 2023, secondo le elaborazioni dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Istat, le esportazioni della provincia di Udine, in valore, hanno registrato un calo del 4,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 6 miliardi e 99 milioni di euro a 5,85 miliardi). Il risultato è dipeso dalla netta diminuzione avuta soprattutto nel terzo trimestre, maggiore rispetto a quella segnata nel secondo. Positivo, viceversa, l'andamento nei primi tre mesi dell'anno scorso. La variazione negativa dei primi nove mesi in provincia di Udine è stata inferiore a quella rilevata a livello regionale, -7,4 per cento (-6,5% al netto della cantieristica). La quota dell'export udinese su quella regionale si è attestata al 39 per cento, in crescita rispetto al 2022. Risultano in leggera flessione anche le importazioni, -1,1 per cento (da 4 miliardi a 3,96 miliardi di euro), con una bilancia commerciale che si mantiene pertanto ancora positiva nei primi nove mesi.


GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE

«L'inflazione in Europa resterà elevata per almeno sei mesi ma occorre cogliere le opportunità»

USA IN CRESCITA

Per quanto riguarda i settori produttivi, nei primi nove mesi dell'anno scorso rispetto al 2022, risulta in forte crescita l'export di macchinari (da 919 milioni a 1,32 miliardi), di apparecchiature elettriche e prodotti di elettronica (da 265 a 359 milioni di euro) e, in misura minore, di prodotti alimentari e bevande (da 330 a 340 milioni di euro). In flessione le vendite all'estero di diverse categorie di prodotto: dai prodotti della metallurgia a quelli in metallo, dai mobili ai prodotti chimici agli articoli in gomma e materie plastiche. Infine i mercati. La Germania resta al primo posto nell'elenco dei Paesi di sbocco delle esportazioni friulane con un valore di 933 milioni di euro, poco meno di un quinto delle vendite all'estero, e in contrazione del 9,4 per cento. Al secondo posto gli Usa, che sono invece in crescita da 411 a 469 milioni di euro, e a seguire Austria e Francia.—

INNOVAZIONE

Marelli premiata al Ces per il faro made in Fvg

UDINE

È made in Tolmezzo l'innovazione per cui Marelli si è aggiudicata il premio "Ces Innovation Award Honoree 2024" al Ces di Las Vegas. Ad essere premiata la tecnologia Red Laser & Optical Fiber Rear Lamp (ovvero il faro posteriore di un'auto con Laser rosso e fibra ottica), sviluppato nel centro ricerca e sviluppo di Automotive Lighting di Tolmezzo, centro di eccellenza globale per l'illuminazione posteriore dove viene anche prodotto. Marelli è il primo player in ambito lighting a sviluppare e introdurre nel mercato l'utilizzo del Laser rosso abbinato alla funzionalità delle luci posteriori. Il comprensorio industriale di Tolmezzo, nato nel 1969, occupa circa 800 persone e produce circa 4 milioni di fanali l'anno.— M.D.C.

AZIENDE IN ESPANSIONE

Fratelli Cosulich rileva Trasgo «Altre operazioni in vista»

Entra nel gruppo la società di Novara attiva nella logistica integrata
Il presidente Augusto Cosulich: «Continueremo a crescere, anche in Fvg»

Nicola Brillo / UDINE

«Continuiamo ad investire nelle nostre tre divisioni: logistica, fuel alternativi e acciaio, cresceremo a livello internazionale». Augusto Cosulich, presidente del Gruppo Fratelli Cosulich, ha aggiunto ieri la società numero 128 alla sua "galassia" da oltre 2 miliardi di fatturato aggregato ed estesa in tutto il mondo.

È stata ufficializzata l'acquisizione di Trasgo, attiva a livello nazionale ed internazionale nella logistica integrata. L'operazione è avvenuta attraverso Coscos, la joint-venture con il partner strategico storico da 30 anni Cosco Shipping. E presto ne arriverà un'altra. Trasgo (fatturato di 42 milioni di euro) offe un'ampia gamma di servizi, tra cui trasporto, magazzinaggio, operazioni doganali, movimentazione merci, logistica fieristica e gestione diretta dei magazzini presso le strutture dei clienti. Fondata nel 1981 a Novara, si è dedicata a favorire attività di trasporto indipendente. Nel corso della sua evoluzione, l'azienda ha ampliato la propria portata, istituendo nuovi uffici e innovando il proprio portfolio di servizi, contando attualmente su 14 strutture di magazzino con una capacità di quasi 300.000 mq e oltre 320 unità tra camion e mezzi di movimentazione.


Augusto Cosulich

Già realizzata la due diligence su alcune società che hanno sede in regione

«Continueremo a crescere in Italia e all'estero – aggiunge Cosulich –. In particolare, in Friuli Venezia Giulia abbiamo realizzatola la due diligence su alcune società, una è in stato avanzato, ma non posso anticipare il nome. Verrà conclusa l'operazione di acquisto certamente entro quest'anno, si tratta di un grosso investimento nel campo della logistica e siderurgia. Trasgo offre invece una risposta solida alle mutevoli esigenze logistiche delle aziende nostre clienti presenti e futuri». Ma la società triestina non trascura il Veneto, dove è presente con la controllata Archimede Gruden, società di spedizioni e trasporti internazionali via aerea, via mare e via terra, e soluzioni logistiche personalizzate. Nella regione Cosulich sta valutando alcune aziende «per sviluppare il business».

Il Gruppo Fratelli Cosulich ha fatto della diversificazione delle attività un aspetto essenziale delle proprie operazioni. Il gruppo, con sede legale a Trieste e base operativa a Genova, è presente nelle principali città italiane e a livello internazionale, con uffici a Hong Kong, Singapore, Cina, Vietnam, Emirati Arabi Uniti, Turchia, Regno Unito, Irlanda, Montecarlo, Portogallo, Brasile, Stati Uniti e Nuova Zelanda. Nel 2022 ha registrato un fatturato di circa 2,2 miliardi di euro, e impiega circa 2.500 persone in tutto il mondo.

«I ricavi 2023 saranno leggermente inferiori rispetto al 2022, che è stato un anno incredibile per noi, siamo comunque sopra i 2 miliardi. Contiamo nel 2024 di tornare ai livelli del 2022, a 2,2 miliardi di fatturato. La nostra società non distribuisce dividendi, ma tutti gli utili, e recentemente ne abbiamo fatti abbastanza, vengono reinvestiti in patrimonio netto: abbiamo liquidità e le banche ci sostengono – spiega il presidente –. Vedo in futuro molte opportunità a livello internazionale, potrebbe esserci durante il 2024 una "pace armata" tra Russia e Ucraina, bisogna avere il coraggio di investire per gli imprenditori italiani. Sicuramente quest'anno migliorerà, dopo un momento di flessione, l'economia cinese, come l'Europa e Germania: rimango ottimista».—

FINANZA

Banca Generali nel 2023 la raccolta sale a 5,85 miliardi

Raccolta netta a 834 milioni per Banca Generali a dicembre '23, in crescita rispetto ai 650 milioni del dicembre 2022. Nell'intero anno la raccolta totale sale così a 5,85 miliardi di euro contro i 5,7 miliardi del periodo gennaio-dicembre 2022 (+3%). Inoltre il risultato dello scorso dicembre «è uno dei migliori di sempre in termini di raccolta mensile», evidenzia Banca Generali in una nota. «Il 2023 è stato un anno non privo di sfide e ostacoli, complice il quadro geopolitico e dei tassi, ma siamo molto soddisfatti della qualità e della forza della crescita» è il commento di Gian Maria Mossa, amministratore delegato e Dg di Banca Generali.

AUTOMOTIVE

Dalla Carnia alla Bentley La corsa dei ricavi dei fanali di lusso Beng

Maura Delle Case / UDINE

Un portafoglio clienti che vanta nomi del calibro di Ferrari e Bentley, 18 dipendenti a libro paga e un fatturato che negli ultimi 5 anni è letteralmente esploso, passando da 800 mila euro agli oltre 4 milioni del 2023. È il caso di Beng, azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di fanali per auto di lusso a tiratura limitata, che ha sede a Tolmezzo, in Carnia, esporta in tutto il mondo e in questi giorni taglia il traguardo dei suoi primi 20 anni di attività.

«Siamo nati come società di servizi e poi abbiamo ampliato l'orizzonte dedicandoci anche alla produzione. Con lungimiranza abbiamo deciso di votarci a un settore di nicchia come quelle delle auto di lusso, dove la qualità e la flessibilità richieste sono alte, ma la concorrenza è limitata a pochi soggetti» raccontano Giovanni e Matteo Bearzi, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'impresa. Una scelta che si è rivelata vincente nel tempo e ancor più oggi, in una congiuntura economica che vede soffrire in modo particolare il settore dell'automotive, ma che non investe invece neanche di striscio Beng, proprio grazie al fatto che opera in un settore di nicchia.

«Realizziamo fanali a tiratura limitata per le supercar, andiamo da un singolo fanale a miniserie che non superano le 1.000 unità». Altro punto di forza sono ricerca e innovazione, guardando a soluzioni tecnologiche che «potranno rendere i fanali intelligenti e capaci di interagire con la sicurezza dell'auto». Infine per il futuro prossimo i Bearzi puntano a consolidare la crescita e progettano di realizzare una nuova sede per l'azienda, sempre in montagna, «che diventerà il nostro biglietto da visita».—

CONFAGRICOLTURA

Allevamento di suini il 2024 resta incerto

UDINE

In Friuli Venezia Giulia i capi allevati nel 2023 sono stati poco più di 224 mila, a fronte dei quasi 268 mila dell'anno precedente, con una riduzione di quasi il 9%. Inizia all'insegna dell'incertezza, sebbene con aspettative positive, il 2024 per la suinicoltura regionale secondo David Pontello, responsabile della sezione zootecnica di Confagricoltura Fvg. Tante infatti «le incognite, a partire dalla diffusione della Peste suina africana - segnala l'imprenditore -. Un altro elemento di incertezza è legato ai consumi: i prosciutti crudi sono stati messi a stagionare con costi di acquisto delle cosce molto elevati: a quali prezzi dovranno essere posti in vendita per garantire marginalità? E il consumatore acquisterà?». Vero è che «l'offerta di suini disponibili continua a essere scarsa e il prezzo di mercato espresso da agosto a oggi è più frutto di una scelta politica che del mercato. Inoltre - ancora Pontello - le difficoltà degli anni passati e le nuove complessità burocratiche e normative hanno spinto molti allevatori a chiudere».—


David Pontello

M.D.C.

EDILIZIA E RISPARMIO ENERGETICO, L'ALLARME DI CONFAPI

«Ritenute sui bonifici all'11%, le imprese sono penalizzate»

UDINE

La Finanziaria per il 2024, ovvero la legge 213 del 30 dicembre 2023, «oltre ad aver previsto pesanti penalizzazioni per i soggetti che hanno beneficiato dei superbonus nell'ambito edilizio, ha anche stabilito che dal primo gennaio di quest'anno aumenti dall'8% all'11% la ritenuta, che banche e Poste devono operare sui bonifici relativi al pagamento di interventi di recupero edilizio e di risparmio energetico». A segnalare la cosa è Confapi Fvg, richiamando i contenuti della norma.

Per il presidente dell'associazione di rappresentanza delle piccole e medie imprese industriali regionali, Massimo Paniccia, «si tratta di un incremento importante che non trova giustificazioni economiche e che finisce con il punire le imprese che operano nel settore». Va ricordato, peraltro, che l'introduzione della ritenuta era stata già contestata, bocciata come un drenaggio di liquidità da parte dell'erario. Le ritenute rappresentano infatti un'anticipazione dell'obbligo tributario perché al momento dell'incasso del corrispettivo, anche di un acconto, l'intermediario finanziario che interviene nella transazione (banca o poste), trattiene una percentuale a titolo di acconto e lo versa all'erario. Questa somma sarà scomputata in sede di calcolo delle imposte complessivamente dovute sul reddito realizzato nell'anno. Con l'incremento della ritenuta all'11% e considerata la marginalità delle imprese, queste si troveranno a fine anno in una posizione creditoria nei confronti dell'erario, avendo già onorato il proprio debito fiscale complessivo con le ritenute. Questa situazione comporta, peraltro, che vengono sottratte all'impresa risorse finanziarie importanti per la normale gestione degli acquisti e degli stipendi spingendola in una possibile crisi di liquidità con tutte le ripercussioni che ciò può comportare anche alla luce delle nuove regole sulla crisi d'impresa.


Massimo Paniccia, presidente di Confapi Fvg

Per il presidente Paniccia è dunque «auspicabile un ripensamento della misura», e per questa ragione l'associazione si è già mossa in sede nazionale.—

LO SCENARIO

Sale l'inflazione Usa oltre le stime al 3,4% Il taglio dei tassi si deve rimandare

La Bce mostra ottimismo: «In assenza di ulteriori choc la crescita inizierà a recuperare nei primi mesi del 2024»

Usa-Ue a confronto

INFLAZIONE USA · TASSI FED

GEN 6,4% · FEB 6,0% · MAR 5,0% · APR 4,9% · MAG 4,0% · GIU 3,0% · LUG 3,2% · AGO 3,7% · SET 3,7% · OTT 3,2% · NOV 3,1% · DIC 3,4%

Tassi Fed: 4,75% · 5,00% · 5,25% · 5,50% · 5,50% · 5,50% · 5,50%

2023

INFLAZIONE EUROZONA · TASSI BCE

GEN 8,6% · FEB 8,5% · MAR 6,9% · APR 7,0% · MAG 6,1% · GIU 5,5% · LUG 5,3% · AGO 5,3% · SET 4,3% · OTT 2,9% · NOV 2,4% · DIC 2,9%

Tassi Bce: 2,50% · 3,00% · 3,50% · 3,75% · 4,00% · 4,25% · 4,50% · 4,50% · 4,50%

2023

ANSA

Serena La Ronza / NEW YORK

L'inflazione americana accelera a sorpresa e gela le attese di un imminente taglio dei tassi di interesse da parte della Fed. I prezzi al consumo sono saliti in dicembre del 3,4%, sopra le previsioni degli analisti e oltre il 3,1% di novembre. Avanza più del previsto anche l'indice core, quello al netto di energia e alimentari: segna un +3,9% su base annua e un +0,3% rispetto al mese precedente.

L'accelerazione sembra confermare la linea della Fed che da mesi prevede una «strada a ostacoli» per il ritorno dell'inflazione al 2%, con «l'ultimo miglio» quello più difficile da compiere. Da qui la necessità di essere «pazienti» di cui Jerome Powell parla da mesi, invitando il mercato a non correre troppo avanti con le previsioni e le attese.

LE SFORBICIATE

Gli investitori sono convinti che la Fed taglierà diverse volte il costo del denaro nel 2024: la banca centrale ha previsto almeno tre sforbiciate, ma gli analisti sono convinti che si spingerà oltre. Un'ipotesi che, alla luce del dato dell'inflazione di dicembre, appare improbabile. Anche se le rilevazione non è destinata a cambiare nella sostanza l'azione della Fed, potrebbe però far slittare la prima revisione al ribasso, attualmente prevista a marzo. «In teoria non si deve reagire a un unico dato. Ma in questo caso la Fed stava cercando un segnale per iniziare» i tagli: «Il dato sull'inflazione non ha rappresentato lo sparo di inizio», affermano alcuni analisti. «Marzo è probabilmente troppo presto per un taglio dei tassi», dice Loretta Mester, presidente della Fed di Cleveland.


Un cliente in un supermarket

«Sono aperto ad abbassare i tassi una volta che l'inflazione sarà avviata al 2% e devo ancora essere convinto che si stia avviando verso il target», ha fatto eco Tom Barkin, il presidente della Fed di Richmond.

IL BOLLETTINO

Sulle prossime mosse della Fed peseranno anche le incertezze a livello globale, con le guerre in Ucraina e a Gaza e gli attacchi nel Mar Rosso che rischiano di complicare gli scambi commerciali mondiali. Fattori destinati a incidere anche sulla Bce che, comunque, appare ottimista. «I dati più recenti per il quarto trimestre del 2023 indicano che la crescita rimarrà probabilmente moderata, mentre il mercato del lavoro dovrebbe rallentare - si legge nel bollettino dell'Eurotower -. Ci si attende che la crescita inizi a recuperare all'inizio del 2024, in assenza di ulteriori shock». Le proiezioni per l'area euro pubblicate a dicembre 2023 dagli esperti dell'Eurosistema, il Pil dovrebbe salire allo 0,8% nel 2024 e raggiungere l'1,5% nel 2025 e nel 2026. L'agenzia S&P stima che la Bce inizierà la sua campagna di taglio dei tassi in giugno e non in aprile come atteso dal mercato. E questo perché l'Eurotower così come la Fed sono esitanti ad agire con velocità temendo che un taglio precoce possa ridurre gli effetti degli sforzi fatti finora. —

IN BREVE

Industria
La produzione a picco a novembre

A novembre 2023 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dell'1,5% rispetto a ottobre e del 3,1% in termini tendenziali. Lo rileva l'Istat nella stima preliminare, precisando che nella media del trimestre settembre-novembre si registra una flessione dello 0,8%. L'indice mensile segna cali congiunturali in tutti i comparti: -0,2% i beni strumentali e -1,8% sia i beni intermedi sia quelli di consumo, -4% l'energia.

Silicon Valley
Microsoft supera Apple per valore

Microsoft supera Apple e le strappa lo scettro di società che vale di più al mondo, segnalando come l'intelligenza artificiale sia destinata a sconvolgere gli equilibri della Silicon Valley. L'ottimismo degli investitori sull'IA - con Microsoft che ha investito 13 miliardi di dollari in OpenAI, il colosso a cui fa capo la popolare ChatGPT - ha consentito il grande sorpasso di Redmond su Cupertino, riaccendo una rivalità che si protrae dagli anni 1980 quando erano alla guida Steve Jobs e Bill Gates.

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,8625	-2,87	1,8615	1,9225	2,62	5.987,42
Abbvie	149,5	-0,13	149,6	150	6,32	-
Abitare in	5,06	-	5	5,06	0,79	133,33
Acea	13,79	-1,43	13,75	14,04	1,21	2.978,43
Acinque	2,06	1,98	2,02	2,06	-4,16	391,78
Adidas	177,5	-1,00	179,42	181,5	-2,69	-
Adobe	536,8	0,04	538,6	541	-0,54	-
Advanced Micro Devic	132,38	-1,68	131,78	136,58	1,00	-
Aeffe	0,915	1,10	0,895	0,918	-2,04	96,92
Aena Sme	166,95	-	0	167,7	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,22	-1,20	8,2	8,32	-0,06	298,40
Ahold Kon	26,91	-	26,94	27,065	3,97	-
Air France-Klm	12,362	-2,20	12,28	12,74	-6,23	-
Airbnb	126,28	-1,28	128,72	128,72	0,13	-
Airbus Group	143,9	-0,03	143,78	144,58	3,01	-
Alcoa	28,12	-	28,8	28,8	3,84	-
Alerion Cleanpwr	26,1	-1,69	26,1	27,05	-0,67	1.444,89
Algowatt	0,288	-1,03	0,288	0,2965	0,53	13,85
Alkemy	9,46	-1,56	9,35	9,73	3,87	54,26
Allianz	239,5	-1,22	239,3	243,45	0,65	-
Alphabet Classe A	129,26	-	129,18	131,1	2,09	-
Alphabet Classe C	130,68	0,12	131,2	132	2,02	-
Altria Group	37,64	-	37,54	37,58	5,21	-
Amazon	140,88	0,84	140,2	143,26	0,68	-
American Express	167,4	-	167,8	167,8	0,68	-
Amplifon	31,62	0,70	31,29	31,93	0,42	7.126,75
Anheuser-Busch	59,06	-1,83	59,14	60,23	2,74	-
Anima Holding	4,002	-0,79	4	4,062	0,38	1.329,46
Antares Vision	1,6	-1,36	1,564	1,648	-12,19	111,10
Apple	168,2	-0,01	167,74	170,64	-3,47	-
Aquafil	3,35	-1,90	3,345	3,45	-3,70	143,12
Ariston Holding	6,315	-3,95	6,3	6,63	4,07	819,79
Ascopiave	2,23	-1,33	2,22	2,27	0,12	529,39
Asml	649,4	-0,32	650	663,5	-4,79	-
Autostrade M.	20,3	1,00	20,1	21,1	18,23	86,48
Avio	8,7	-2,03	8,32	9	4,55	234,24
Axa	29,2	-1,40	29,655	29,69	0,42	-
Azimut H.	24,07	-2,90	24,05	25,11	4,09	3.532,25
B						
B&C Speakers	18,75	1,35	18,15	18,9	-0,45	204,13
B. Cucinelli	86,25	2,19	85,05	87,3	-4,82	5.744,93
B. Desio	3,64	-0,82	3,64	3,67	0,54	489,92
B. Generali	33,54	-1,29	33,54	34,27	0,98	3.975,04
B. Ifis	15,89	-1,37	15,86	16,16	2,24	866,89
B. Profilo	0,204	-0,49	0,204	0,205	1,15	139,13
B.Co Santander	3,804	-1,39	3,85	3,85	1,76	62.188,74
B.F.	3,89	-0,26	3,86	3,9	-2,63	1.010,44
B.P. Sondrio	5,85	-1,43	5,85	5,95	0,92	2.683,15
Banca Mediolanum	8,742	-1,15	8,718	8,93	3,42	6.571,42
Banca Sistema	1,198	-	1,18	1,204	-0,26	97,18
Banco BPM	4,795	-1,68	4,785	4,916	2,15	7.397,48
Bank Of America	30,06	-1,44	30,82	30,82	-0,87	-
Basf	44,91	-0,49	44,86	45,545	-7,08	-
BasicNet	4,75	-0,31	0	4,865	4,16	259,08
Bastogi	0,514	-0,39	0	0,514	0,85	63,72
Bayer	33,995	-2,34	33,875	35,11	3,43	-
Bbva	8,29	-1,40	8,318	8,318	2,14	26.819,65
Beewize	0,486	1,25	0,486	0,49	-4,62	5,57
Beghelli	0,2575	-1,34	0,2575	0,262	-4,97	52,29
Beiersdorf	138,7	0,54	138,55	138,55	2,94	-
Berkshire Hathaway	331,2	-1,13	331,8	337	4,18	-
Bestbe Holding	0,0154	-6,10	0,015	0,0168	-7,67	20,63
Beyond Meat	6,911	-	0	7,654	0,81	-
BFF Bank	10,14	-	10	10,25	-2,03	1.896,35
Bialetti	0,263	0,38	0,26	0,263	0,30	40,34
Biesse	12,09	-1,39	12,08	12,35	-3,89	335,67
Bioera	0,039	-2,50	0,0385	0,04	-18,49	0,85
Bitcoin Group	43	13,31	38,55	43	57,17	-
Blackrock	721,6	-0,06	723,4	727,6	-1,38	-
Block	60,65	-	0	62,5	0,00	-
Bmw	98,74	-1,32	99,1	0	0,03	-
Bnp Paribas	60,66	-2,71	60,5	62,49	-0,35	-
Boeing	205,3	-1,68	204,6	209	-11,23	-
Borgosesia	0,682	-1,45	0,682	0,692	0,01	33,12
Bper Banca	3,106	-1,93	3,105	3,191	4,11	4.467,04
Brembo	11	0,09	11	11,15	-1,17	3.670,51
Brioschi	0,0628	-0,32	0,0628	0,0628	0,88	48,79
Broadcom	985,3	-	985,1	985,1	-4,03	-
Buzzi	29,7	0,41	29,66	30	7,02	5.692,27
C						
Cairo Comm.	1,878	-1,88	1,872	1,926	4,99	257,77
Caleffi	1,105	0,45	1,085	1,175	11,50	17,67
Caltagirone	4,15	-1,19	4,13	4,2	-4,06	493,03
Caltagirone Ed.	0,99	-0,80	0,99	0,99	0,23	122,67
Campari	9,326	0,52	9,228	9,442	-8,61	10.855,20
Carel Industries	22,6	-1,53	22,55	23,55	-7,17	2.586,02
Caterpillar	265	-0,75	267	270	1,51	-
Cellularline	2,35	-	2,34	2,35	0,49	51,37
Cembre	37,2	-0,80	37,2	37,9	1,04	636,88
Cementir Hldg.	9,46	-1,46	9,41	9,6	0,52	1.526,14
Centrale Latte Italia	3,12	0,65	3,1	3,12	0,33	43,40
Chevron	133	0,59	0	133	-1,90	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	-	0,041	0,042	1,18	3,88
Cir	0,4255	1,43	0,423	0,4295	-2,84	465,61
Citigroup	47,18	-	0	48,02	7,58	-
Civitanavi Systems	3,94	0,77	3,91	3,95	-0,48	119,84
Class	0,0694	1,46	0,0684	0,0724	13,32	18,86
Cnh Industrial	10,595	-1,03	10,5	10,8	-2,31	14.627,78
Coinbase Global	128,8	-5,74	129,42	146,62	-16,75	-
Comer Industries	28,2	-1,05	27,9	28,6	-1,28	819,04
Commerzbank	11,345	-1,52	11,36	11,365	9,02	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Conafi	0,27	0,75	0,27	0,27	2,23	9,93
Credem	8,24	-1,32	8,24	8,36	3,46	2.835,74
Credit Agricole	13,05	-1,61	13,05	14,5	3,93	-
Csp Int.	0,305	-	0,3	0,305	-4,11	12,15
Cvs Health	72,16	-	0	72,08	5,11	-
Cy4Gate	7,77	-3,00	7,77	8,04	-2,10	189,38
D						
Daimlerchrysler	62,4	-1,06	62,44	63,62	1,15	-
D'Amico	5,61	-4,10	5,61	5,92	4,06	733,13
Danieli	29,7	-0,17	29,7	30,2	0,58	1.212,01
Danieli r nc	21,45	-0,46	21,35	21,85	-1,36	869,53
Datalogic	6,275	-0,08	6,25	6,37	-6,84	369,34
De' Longhi	30,74	-1,47	30,74	31,48	0,97	4.684,61
Deutsche Bank	12,146	-4,65	12,14	12,762	6,35	-
Deutsche Boerse	184	-1,68	186,4	187,1	0,43	-
Deutsche Lufthansa	7,687	-1,69	7,65	7,832	-1,28	-
Deutsche Post	44,7	-0,29	45,01	45,31	0,20	-
Deutsche Telekom	22,335	-0,71	0	22,555	4,51	-
Diasorin	89,64	-0,82	89,54	92,8	-3,22	5.056,86
Digital Bros	9,98	0,20	9,835	10,16	-9,25	140,43
Digital Value	58,2	-0,68	58,2	59,2	-4,10	586,08
doValue	3,08	-1,75	3,08	3,225	-7,56	254,19
Durr	20,72	-	0	20,9	0,00	-
E						
E.P.H.	0,0004	-33,33	0,0004	0,0006	-32,22	0,06
Ebay	38,1	-1,28	38,695	38,695	-1,25	-
Edison r nc	1,532	0,52	1,524	1,55	-0,90	167,91
Eems	0,0012	9,09	0,0011	0,0012	-33,73	0,94
El.En	9,525	-0,63	9,525	9,76	-2,62	765,46
Eli Lilly & Company	576,5	0,35	578	580,5	9,52	-
Elica	2,29	0,88	2,27	2,32	0,35	145,12
Emak	1,072	0,37	1,06	1,082	-1,19	175,82
Enagas	15,615	-	15,74	15,74	0,00	-
Enav	3,352	-0,59	3,35	3,4	-1,70	1.832,11
Enel	6,672	-0,96	6,662	6,769	-0,16	68.386,68
Enervit	3,2	0,63	3,18	3,2	0,92	56,67
Eni	14,812	-0,48	14,806	15,002	-3,10	50.366,56
Equita Group	3,68	-0,54	3,68	3,7	0,74	189,82
Erg	27,04	-1,46	27,04	27,66	-4,94	4.138,61
Ericsson - Class B	5,6	-	5,608	5,608	-0,08	-
Esprinet	5,18	-1,61	5,18	5,33	-3,77	266,90
Essilorluxottica	182,8	-0,65	184,02	185,88	1,14	-
Estee Lauder Companies	122,5	-	124,2	124,2	-5,46	-
Eukedos	0,944	-1,46	0,882	0,944	2,75	21,78
Eurocommercial Prop.	22,36	-	0	22,36	1,33	1.209,87
EuroGroup Laminations	3,512	-3,68	3,512	3,712	-5,49	346,14
Eurotech	2,25	-2,17	2,25	2,315	-6,64	82,29
Evotec	16,92	-3,53	17,04	17,1	-17,25	-
Exprivia	1,666	-	1,658	1,666	-0,60	86,44
Exxon Mobil	90,44	0,42	90,01	90,76	-0,20	-
F						
Facebook	332,5	-1,17	331,85	340,5	2,99	-
Faurecia	20,04	0,86	19,65	20,15	-3,55	-
Ferrari	317,9	0,32	317,7	324,1	3,47	64.970,68
Ferretti	2,79	-1,48	2,79	2,838	-2,57	956,46
Fidia	0,55	-7,72	0,506	0,618	-32,25	4,31
Fiera Milano	2,92	1,04	2,89	2,93	5,11	210,46
Fila	8,94	4,44	8,6	8,99	-2,63	368,59
Fincantieri	0,524	-3,14	0,524	0,545	-3,27	922,49
Fine Foods & Ph.Ntm	8,94	3,23	8,74	8,94	0,34	192,39
FinecoBank	13,78	-0,65	13,78	13,985	2,00	8.471,14
FNM	0,446	-1,55	0,446	0,453	-1,09	195,85
Fresenius	27,94	-1,86	28,53	28,65	-2,85	-
Fuelcell Energy	1,1465	-4,38	1,1315	1,19	-20,11	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-0,13	0,769	0,782	-0,09	46,79
Garofalo Health Care	4,45	-	4,45	4,53	-2,98	402,38
Gasplus	2,49	1,01	2,44	2,56	0,66	112,59
Gaz De France	16,312	-1,33	16,388	16,56	4,25	-
Gefran	8,59	0,47	8,5	8,72	-1,25	123,27
General Electric	117,5	-0,42	0	118	2,96	-
General Motors	32,73	-	33,275	33,275	3,24	-
Generalfinance	9,55	-1,55	9,55	9,6	4,08	122,37
Generali	19,72	-0,08	19,655	19,85	3,18	30.769,19
Geox	0,709	-0,42	0,709	0,717	-2,76	183,95
Giglio Group	0,47	-1,88	0,47	0,48	-2,28	12,49
Gilead Sciences	77,12	0,68	77,18	77,18	5,49	-
Goldman Sachs Group	344,2	-	346,8	351,6	0,86	-
GPI	9,6	0,84	9,47	9,61	-3,29	276,30
Grandi Viaggi	0,8	-1,72	0,8	0,814	1,22	38,58
Greenthesis	0,97	0,21	0,958	0,974	-0,94	146,94
GVS	5,46	1,87	5,4	5,52	-5,25	943,61
H						
Hapag-Lloyd	159,2	4,39	151	153,7	13,23	-
Heidelberg Cement	84,2	-1,20	85,4	85,76	4,14	-
Henkel Vz	73,76	0,16	73,68	73,68	1,60	-
Hera	2,966	-2,43	2,954	3,06	1,78	4.511,02
Hewlett Packard Enterprise	14,91	-0,07	15	15	-0,90	-
Hp	27,42	-	27,65	27,65	0,00	-
I						
Igd - Siiq	2,28	-	2,265	2,305	-0,95	253,26
Illimity bank	5,285	0,09	5,265	5,36	-2,40	448,10
Immsi	0,56	-	0,558	0,571	-2,63	189,64
Indel B	23,5	-	23,1	23,5	-1,74	135,94
Inditex	38,27	0,18	38,49	38,61	-2,50	-
Industrie De Nora	15,02	-2,78	15,01	15,65	-1,94	790,00
Infineon Technologie	34,22	-1,53	34,5	0	-6,06	-
Intel	42,775	-0,94	43,3	43,5	-4,14	-
Intercos	14,34	-0,83	14,24	14,5	1,42	1.396,74
Interpump	46,18	-0,52	46,06	47,11	-1,30	5.037,29
Intesa Sanpaolo	2,727	-0,78	2,7185	2,7735	3,99	50.317,92
Inwit	11,375	-1,04	11,16	11,515	0,26	11.036,61

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,942	-1,47	1,939	1,991	0,47	2.576,75
It Way	1,66	0,73	1,602	1,66	-4,47	17,41
Italgas	5,19	-0,19	5,19	5,25	0,84	4.235,09
Italian Design Brands	10,02	-1,38	10,02	10,22	-0,11	272,92
Italian Exhibition Gr.	3,15	-1,56	3,15	3,21	2,51	98,18
Italmobiliare	28,2	-	28	28,55	1,87	1.203,41
Iveco Group	9,21	5,89	8,722	9,4	6,29	2.359,72
IVS Gr. A	5,64	1,08	5,56	5,64	2,61	507,06
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	154,4	-	155,3	156,5	3,55	-
Johnson & Johnson	147,2	-	146,8	147,1	4,04	-
Juventus FC	0,2498	-1,19	0,2494	0,2538	-2,62	637,20
K						
K+S	13,705	0,74	13,59	13,62	-4,56	-
Kellanova	50,46	-	0	50,78	0,00	-
Kering	370	-2,94	370	385	-4,72	-
KME Group	0,89	-1,11	0,887	0,899	-1,33	279,47
KME Group r nc	1,15	-0,86	1,13	1,15	0,66	16,45
L						
Lam Research	680,7	-	691,4	691,4	-4,80	-
Landi Renzo	0,429	-2,28	0,4205	0,439	-1,99	98,09
Lazio	0,8	0,76	0,796	0,81	2,14	54,34
Leonardo	16,96	1,95	16,61	17,065	10,50	9.573,64
Lockheed Martin	413,3	-	415	415	-0,31	-
Lottomatica Group	9,63	-0,82	9,585	9,8	-0,72	2.447,88
Lpkf Laser & Electronics	10,04	-5,64	10,31	10,31	9,01	-
LU-VE	22,4	-3,66	22,35	23,35	1,50	516,68
LVenture Group	0,27	-0,37	0,27	0,277	0,05	15,36
Lvmh	672,7	-1,49	673	703,5	-7,04	-
M						
Maire Tecnimont	4,792	-0,75	4,784	4,896	-2,11	1.593,89
Marr	11,56	1,58	11,34	11,6	-0,10	760,29
Mastercard	389,6	0,41	394	394,6	1,63	-
Mediobanca	11,2	-0,31	11,16	11,31	0,30	9.554,63
Medtronic	79,54	-	79,04	79,04	1,94	-
Merck	141,95	-0,70	142,4	143,6	0,26	-
Merck & Co.	108,2	-	107,6	108,8	9,13	-
Met.Extra Group	2,38	21,43	0	2,38	2,79	1,14
Mfe A	2,402	-1,48	2,402	2,463	2,70	806,45
Mfe B	3,35	-2,28	3,35	3,4595	4,99	813,61
Micron Technology	74,86	-0,24	75,24	76,16	-1,97	-
Microsoft Corp	348,15	-	348,15	355	2,04	-
Mittel	1,75	1,16	1,72	1,76	14,99	141,26
Moderna	97,57	-1,24	99,78	100,32	10,18	-
Moncler	53,4	-1,66	53,12	54,3	-2,75	14.909,59
Mondadori	2,105	-0,24	2,09	2,14	-1,72	549,81
Mondo TV	0,2905	-0,85	0,289	0,299	-1,05	17,97
Monrif	0,049	-	0,049	0,0504	-4,69	10,19
Monte Paschi Si	3,12	-4,47	3,12	3,292	7,09	4.119,44
Morgan Stanley	82,2	-	85,44	85,44	15,50	-
Morphosys	30,94	-	31,23	31,23	4,49	-
Mtu Aero Engines	202,1	-0,05	0	204,6	12,35	-
Munich Re	374,8	-	374	381,6	0,43	-
MutuiOnline	31,55	-0,47	31,5	31,9	0,12	1.273,56
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-3,38	3,14	3,24	-2,00	45,97
Neste	32,04	1,26	32,18	32,18	-2,07	-
Netflix	443,55	2,45	0	449,8	0,08	-
Netweek	0,116	-4,13	0,11	0,116	-8,56	1,82
Newlat Food	7,99	1,27	7,8	7,99	0,75	348,05
Nexi	7,184	-0,91	7,184	7,42	-2,24	9.522,89
Next Re Siiq	3,24	-	0	3,24	0,62	35,68
Nike	94,87	1,16	94,73	95,03	-4,46	-
Nikola Corp	0,6755	-4,25	0,698	0,7095	-11,08	-
Nokia Corporation	3,1925	-0,05	3,188	3,223	3,47	-
Nvidia Corp	492	-0,61	489,95	504,8	9,85	-
O						
Olidata	0,52	-0,95	0,515	0,53	-2,14	60,95
Openjobmetis	15,95	-0,31	15,95	16	0,37	213,92
Oracle	94,77	0,37	94,82	95,13	-2,28	-
Orange	10,518	-0,44	10,612	10,612	2,34	-
Orion Class B	42,66	-	0	42,65	0,00	-
Orsero	16,9	-1,05	16,86	17,16	0,00	300,73
OVS	2,12	-1,85	2,12	2,18	-5,44	518,67
P						
Palantir Technologies	14,93	-2,93	14,85	15,49	-5,75	-
Paypal	55,14	-0,92	55,28	55,65	0,49	-
Pepsico	150,9	-0,88	0	151,9	-3,82	-
Pfizer	26	-1,52	25,9	26,55	2,37	-
Pharmanutra	56,4	-0,70	55,9	56,9	0,57	549,37
Philips	22,395	0,43	21,8	22,15	3,94	-
Philogen	17,75	-1,39	17,75	18,2	-0,87	527,15
Piaggio	2,914	-0,41	2,914	2,968	-2,26	1.035,71
Pierrel	1,735	-	1,735	1,735	0,21	95,51
Pininfarina	0,808	-0,98	0,802	0,818	2,93	63,59
Piovan	9,86	1,65	9,86	10,2	-7,29	526,03
Piquadro	2,08	-2,80	2,06	2,14	-4,51	104,92
Pirelli & C.	5,326	2,82	5,174	5,326	4,67	5.168,44
PLC	1,735	-1,98	1,735	1,83	7,57	47,38
Plug Power	3,399	-7,03	3,35	3,712	-14,34	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,17	-	46,24	46,78	0,38	-
Poste Italiane	10,095	-1,08	10,085	10,26	-0,76	13.326,75
Procter & Gamble	136,6	-0,06	136,84	137,1	4,62	-
Prysmian	39,81	-1,48	39,81	40,88	-1,83	11.198,90
Puma	47,34	-0,36	0	48,36	-6,11	-
Q						
Qiagen	40,64	-0,44	41,06	41,06	4,55	-
Qualcomm	124,76	-1,33	127,44	127,44	-2,75	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,24	-0,19	5,22	5,3	2,59	1.435,49
Ratti	2,62	-	0	2,62	-2,24	71,66
RCS Mediagroup	0,748	-1,45	0,746	0,76	1,03	391,44
Recordati	49,22	0,24	49,1	49,95	0,26	10.244,16
Renault	35,52	-0,91	35,51	36,405	-3,13	-
Reply	119,9	1,52	118	120,7	-1,56	4.404,59
Repsol	12,975	0,31	12,965	13,15	-2,98	-
Restart	0,216	1,41	0,21	0,216	-2,04	6,79
Revo Insurance	8,26	1,47	8,1	8,3	-1,34	202,10
Rheinmetall	308,4	0,65	309,2	310,6	7,63	-
Risanamento	0,0327	-1,51	0,0325	0,0337	-9,55	60,24
Rwe	39,42	-3,43	39,42	40,8	0,02	-
S						
S. Ferragamo	11,32	-1,99	11,32	11,59	-5,04	1.962,27
Sabaf	17,7	1,14	17,48	17,7	1,86	222,39
Saes G.	34,15	-0,29	34,1	34,35	0,44	574,74
Safilo Group	0,9	-0,83	0,9	0,917	0,12	379,08
Saipem	1,408	-2,56	1,407	1,4595	-1,22	2.915,77
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,65	-2,47	23,55	24,4	-0,93	1.512,38
Sanlorenzo	41,55	-0,95	41,4	42,35	-1,22	1.471,06
Sanofi	95,1	-0,06	95,06	95,73	5,96	-
Sap	141,92	-0,06	142,72	143,52	0,51	-
Saras	1,5645	2,25	1,529	1,58	-4,50	1.471,82
Seco	3,114	-2,69	3,11	3,25	-6,51	430,18
Seri Industrial	3,035	-2,41	3,03	3,135	-8,80	170,39
Servicenow	659	1,70	653,6	653,6	0,92	-
Servizi Italia	1,635	-0,30	1,635	1,66	-1,59	52,55
Sesa	114,3	-0,09	114	116,2	-6,70	1.798,63
Siemens	160,28	-0,12	161,16	162,62	-4,48	-
Siemens Energy	12,06	-2,35	12,07	12,46	2,06	-
SIT	3,25	-1,52	3,2	3,3	-3,25	82,11
Snam	4,751	-0,67	4,746	4,802	2,48	16.042,45
Snap - Classe A	15,41	-	15,83	15,83	-4,80	-
Snowflake	179,8	-	179,2	179,2	-1,79	-
Societe Generale	23,49	-3,63	23,56	23,835	1,43	-
Softlab	1,395	-3,79	1,38	1,415	-2,12	7,22
Sogefi	1,992	0,61	1,984	2,025	-4,22	234,72
Sol	26,7	-1,11	26,5	27,2	-3,38	2.457,16
Sole 24 Ore	0,676	3,05	0,658	0,688	-3,04	37,09
Somec	26	-1,14	26	26,3	-7,19	182,44
Starbucks Corp	84	-1,29	85,6	85,6	-1,50	-
Stellantis	20,61	-0,82	20,61	21,275	-2,14	65.644,03
STMicroelectr.	39,925	-0,93	39,87	40,83	-10,74	36.908,96
T						
T Rowe Price Group	100,68	-	101,96	101,96	0,00	-
Tamburi Inv.	8,92	-0,89	8,92	9,14	-2,77	1.666,87
Technogym	8,825	0,28	8,82	8,97	-3,32	1.767,31
Technoprobe	8,36	-0,12	8,36	8,5	-2,71	5.081,71
Telecom It. r nc	0,2968	0,44	0,2938	0,2982	-3,08	1.782,96
Telecom Italia	0,284	-0,70	0,2833	0,2872	-2,75	4.398,79
Telefonica	3,714	-0,13	3,722	3,722	5,23	-
Tenaris	14,705	-0,44	14,66	14,98	-6,13	17.509,77
Terna	7,472	-1,22	7,472	7,62	0,41	15.243,50
Tesla	206,8	-2,61	206,1	215,2	-6,08	-
Tesmec	0,1186	-1,98	0,1182	0,1214	3,47	73,87
Tessellis	0,569	-6,11	0,566	0,612	-10,09	141,81
The Coca-Cola Company	54,63	-0,31	54,7	54,8	2,95	-
The Italian Sea Group	8,36	1,33	8,3	8,4	1,48	441,23
The Walt Disney	81,17	-0,33	81,3	81,85	-0,57	-
Thyssenkrupp	6,348	0,28	6,342	0	1,66	-
Tinexta	18,53	-1,44	18,53	19,1	-6,87	895,17
Tod's	30,94	-2,09	30,88	31,7	-7,28	1.049,41
Toscana Aeroporti	12	3,45	11,6	12,3	-2,58	217,29
Trevi	0,311	-4,31	0,3	0,3255	1,16	101,33
Triboo	0,766	0,79	0,74	0,778	-2,56	21,47
Tripadvisor	18,16	-4,57	18,2	18,2	-8,84	-
Tui	6,68	-0,64	6,75	6,801	-3,76	-
Txt e-solutions	20,2	0,25	19,78	20,2	1,88	260,51
U						
Uber Technologies	56,85	1,25	57,75	57,75	-3,00	-
Unicredit	25,615	-0,97	25,565	26,18	4,92	45.979,47
Unidata	4	-	4	4	1,74	124,02
Unieuro	9,835	-0,71	9,83	10,05	-5,14	204,16
Union Pacific	215,1	-1,01	217,9	217,9	1,03	-
Unipol	5,326	-0,82	5,314	5,41	4,06	3.859,25
UnipolSai	2,302	-0,60	2,302	2,336	2,50	6.568,00
United States Steel	43,91	-	43,62	43,62	0,00	-
Unitedhealth Group	491	0,20	493	493	3,35	-
V						
Valsoia	9,46	-	9,4	9,54	1,64	102,04
Verbio Vereinigte Bioenergie	22,9	-	23,58	24,12	-5,09	-
Verizon Communications	35,34	-	0	35,6	6,40	-
Vianini	0,81	-2,41	0,81	0,83	-4,75	24,71
Viatris Inc	11,042	4,78	10,954	11,046	8,38	-
Virgin Galactic Holdings	1,94	-8,34	1,94	0	-3,61	-
Visa - Classe A	240	-0,12	241,6	242	2,34	-
Vivendi	9,752	-	9,858	9,858	1,82	-
Volkswagen	113	-0,58	113	115,5	1,96	-
Vonovia	27,18	-1,31	27,8	27,91	-0,09	-
W						
Waste Management	162,7	0,25	0	164	3,03	-
Webuild	1,809	-2,16	1,806	1,866	0,25	1.868,78
Webuild r nc	5,35	-	5,35	5,35	0,00	8,89
Wells Fargo & Co	44,63	-	0	44,3	1,21	-
WIIT	18,3	-1,82	18,28	18,86	-3,83	527,04
Z						
Zalando	18,41	-2,46	0	19,06	-9,22	-
Zignago Vetro	13,9	0,58	13,88	14,12	-3,15	1.240,65
Zoetis	179,3	-	182,25	182,25	-1,46	-
Zucchi	2,25	-3,43	2,25	0	2,08	9,19

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	774.54	-0.06
Cac 40	7387.62	-0.52
Dax (Xetra)	16547.03	-0.86
FTSE 100	7576.59	-0.98
Ibex 35	10004.90	-0.62
Indice Gen	53031.58	-0.92
Nikkei 500	3170.74	1.16
Swiss Market In.	11153.62	-0.90

EURIBOR 10-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,871	3,925
1 Mese	3,88	3,934
3 Mesi	3,942	3,997
6 Mesi	3,92	3,974
1 Anno	3,654	3,705

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'11/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.6	59.55
Argento (per kg.)	617.29	674.52
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	997.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0987	0,38	-0,57
Giappone	159,71	0,43	2,16
G. Bretagna	0,86145	0,14	-0,87
Svizzera	0,9338	0,02	0,84
Australia	1,6369	0,21	0,65
Brasile	5,3606	0,18	-0,02
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4677	0,19	0,24
Danimarca	7,4568	-0,02	0,05
Filippine	61,516	-0,13	0,38
Hong Kong	8,5899	0,35	-0,48
India	91,209	0,37	-0,76
Indonesia	17084,79	0,31	0,03
Islanda	150,1	0,00	-0,27
Israele	4,1044	-0,34	2,63
Malaysia	5,1046	0,47	0,53
Messico	18,6688	0,38	-0,29
N. Zelanda	1,7577	0,06	0,42
Norvegia	11,3283	0,33	0,78
Polonia	4,349	0,18	0,22
Rep. Ceca	24,659	0,40	-0,26
Rep.Pop.Cina	7,8649	0,22	0,18
Romania	4,9722	-0,01	-0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,46	0,19	0,06
Sud Corea	1444,39	0,04	0,75
Sudafrica	20,4331	0,09	0,42
Svezia	11,197	0,00	0,91
Thailandia	38,449	0,29	1,25
Turchia	32,9577	0,45	0,93
Ungheria	378,83	0,13	-1,04

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.24	218	99,83	0,00
14.02.24	5260	99,69	3,45
14.03.24	5416	99,42	3,16
28.03.24	2979	99,23	3,36
12.04.24	6554	99,08	3,42
14.05.24	7802	98,76	3,39
31.05.24	1505	98,59	3,31
14.06.24	4375	98,49	3,24
12.07.24	5426	98,22	3,20
14.08.24	2545	97,92	3,17
13.09.24	2382	97,64	3,15
14.10.24	1758	97,39	3,08
14.11.24	3134	97,14	3,04
13.12.24	47245	96,88	3,07
14.01.25	39077	96,94	2,71

MONETE AUREE

QUOTE ALL'11/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	338,9	359,65
Sterlina	427,35	453,51
4 Ducati	803,78	852,99
20 $ Liberty	1.774,77	1.882,34
Krugerrand	1.815,81	1.926,98
50 Pesos	2.189,27	2.323,31

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.24	99,834	99,802	0,00
14.02.24	99,685	99,66	3,45
14.03.24	99,42	99,387	3,16
28.03.24	99,234	99,201	3,36
12.04.24	99,081	99,052	3,42
14.05.24	98,76	98,744	3,39
31.05.24	98,591	98,574	3,31
14.06.24	98,494	98,476	3,24
12.07.24	98,219	98,212	3,20
14.08.24	97,923	97,898	3,17
13.09.24	97,644	97,64	3,15
14.10.24	97,386	97,349	3,08
14.11.24	97,14	97,102	3,04
13.12.24	96,884	96,867	3,07
14.01.25	96,939		2,71
BTP			
30.1.2024	99,841	99,816	0,00
1.3.2024	100,11	100,076	3,03
15.4.24	99,08	99,044	3,72
15.5.2024	99,337	99,311	3,63
30.5.2024	99,21	99,191	3,68
1.7.2024	99,097	99,078	3,53
1.8.2024	98,032	97,95	3,42
1.9.2024	100,047	100,047	3,17
15.11.2024	98,354	98,309	3,29
1.12.2024	99,173	99,199	3,15
15.12.2024	96,978	96,99	3,39
1.2.2025	97,1	96,87	3,14
1.3.2025	101,77	101,82	2,77
28.3.2025	100,1	100,06	2,88
15.5.2025	97,91	97,72	2,90
1.6.2025	97,82	97,69	2,95
1.7.2025	98,14	98,08	2,94
15.8.2025	96,95	96,94	3,03
29.9.2025	100,76	100,98	2,69
15.11.2025	99,19	98,98	2,64
1.12.2025	98,19	98,07	2,76

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.1.2026	100,98	100,85	2,57
1.2.2026	95,01	95,04	2,97
1.3.2026	103,06	103,02	2,46
1.4.2026	93,62	93,56	3,01
15.4.2026	101,71	101,71	2,55
1.6.2026	96,81	96,81	2,81
15.7.2026	97,91	97,99	2,73
1.8.2026	92,76	92,69	2,99
15.9.2026	102,19	102,12	2,53
1.11.2026	111,35	111,38	2,14
1.12.2026	95,35	95,26	2,80
15.1.2027	93,93	93,83	2,88
1.4.2027	94,32	94,14	2,84
1.6.2027	97,44	97,34	2,73
13.6.2027	101,05	100,85	2,91
1.8.2027	96,76	96,72	2,77
15.9.2027	92,9	92,8	2,90
1.11.2027	112,29	112,3	2,30
1.12.2027	98,58	98,51	2,71
1.2.2028	95,97	95,88	2,82
15.3.2028	89,02	88,91	3,06
1.4.2028	101,15	101,08	2,68
15.7.2028	89,11	89,03	3,04
1.8.2028	102,76	102,63	2,69
1.9.2028	106,95	106,76	2,57
10.10.2028	103,69	103,61	2,92
1.12.2028	98,49	98,39	2,79
1.9.2029	104,17	103,96	2,69
15.2.2029	87,2	87,14	3,14
15.6.2029	97,76	97,65	2,92
1.8.2029	98,81	99,01	2,88
1.11.2029	110,5	110,37	2,64
15.12.2029	102,72	102,65	2,88
1.3.2030	101,04	100,93	2,89
1.4.2030	89,05	88,75	3,16
15.6.2030	101,8	101,6	2,92
1.8.2030	85,76	85,66	3,29
15.11.2030	103,55	103,27	2,93

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	89,13	89,01	3,24
1.4.2031	83,83	83,66	3,35
1.5.2031	116,57	116,42	2,75
1.8.2031	80,99	81,1	3,43
30.10.2031	103,44	103,14	3,02
1.12.2031	82,43	82,31	3,42
1.3.2032	86,68	86,59	3,35
1.6.2032	81,37	81,01	3,42
1.12.2032	91,53	91,38	3,30
1.2.2033	115,92	115,67	3,03
1.5.2033	105,66	105,48	3,16
1.9.2033	90,03	89,82	3,39
1.11.2033	104,97	104,84	3,23
1.3.2034	103,53	103,35	3,29
1.8.2034	110,26	110,1	3,24
1.3.2035	95,29	95,08	3,47
30.4.2035	101,36	101,07	3,38
1.3.2036	76,18	76,12	3,76
1.9.2036	83,07	82,93	3,68
1.2.2037	100,53	100,21	3,48
1.3.2037	69,4	69,19	3,85
1.3.2038	91,22	90,99	3,67
1.9.2038	87,9	88,17	3,69
1.8.2039	109,83	109,33	3,58
1.3.2040	87,72	87,6	3,76
1.9.2040	109,69	109,36	3,62
1.3.2041	71,32	71,12	3,92
1.9.2043	102,18	101,97	3,77
1.9.2044	106,39	106,06	3,74
30.4.2045	62,6	62,37	3,95
1.9.2046	85,9	85,65	3,81
1.3.2047	78,1	77,72	3,83
1.3.2048	88,34	88	3,79
1.9.2049	93,43	93,25	3,80
1.9.2050	71,8	71,94	3,88
1.9.2051	60,3	60,2	3,86
1.9.2052	65,9	65,58	3,89
1.10.2053	101,89	101,66	3,86

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.46
La Luna Sorge alle 8.59 e tramonta alle 17.46
Il Santo San Bernardo da Corleone
Il Proverbio
I bêçs a son fats taronts par che a corin.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'emergenza



STEFANO GASPARIN
ASSESSORE ALLA SALUTE
E ALL' EQUITÀ SOCIALE

«Serve un edificio o un capannone dotato di riscaldamento e servizi igienici, da poter utilizzare fino al mese di aprile»



Più di 100 dormono al freddo Il Comune cerca uno spazio

L'appello della Caritas rivolto a proprietari di capannoni non ha al momento trovato riscontri positivi
Le temperature sotto zero aumentano la preoccupazione. Gasparin: il problema c'è, stiamo lavorando

Cristian Rigo

Con le minime che in questi giorni sono scese stabilmente sotto lo zero, aumenta la preoccupazione per chi non ha un riparo dal gelido freddo invernale. E a Udine, secondo le stime della Caritas, le persone che non hanno un tetto dove dormire sono più di un centinaio. Una situazione già nota alle istituzioni che si sono attivate per trovare una soluzione senza però riuscirci. L'appello lanciato lo scorso dicembre dalla stessa Caritas e dal Comune insieme all'imprenditrice Raffaella Midolini è al momento caduto nel vuoto. Nessuno si è fatto avanti per mettere a disposizione uno stabile che potesse rispondere alle necessità dei senzatetto.

«Purtroppo - dice Alberto Barone, responsabile dell'area marginalità della Caritas di Udine, contattabile al numero 3467500148 da chi volesse farsi avanti - non abbiamo ricevuto nessuna chiamata e adesso inizia a essere tardi per intervenire tempestivamente perché ci vuole tempo per attrezzare uno spazio e organizzare i turni per l'accoglienza». Il Comune però non intende arrendersi: «Stiamo lavorando insieme alla Caritas per trovare delle soluzioni, ma al momento tutti i luoghi che abbiamo preso in esame non rispondevano ai requisiti necessari», spiega l'assessore alla Salute ed Equità Stefano Gasparin. L'imprenditrice Raffaella Midolini, tra le principali sostenitrici dell'ente confessionale della Cei, aveva offerto un capannone che però non si trova in città e quindi è stato scartato poiché non sarebbe facilmente raggiungibile dai senzatetto. «Cerchiamo un edificio o un capannone industriale dotato di riscaldamento e servizi igienici, da poter utilizzare fino al mese di aprile, per garantire un dormitorio dignitoso nei mesi più freddi - continua Gasparin -. Se le temperature dovessero scendere ancora ovviamente cercheremo delle soluzioni di emergenza ma al momento stiamo lavorando per trovare una sistemazione definitiva in modo tale da non dover ripartire da capo l'anno prossimo. Sappiamo che il problema c'è e vogliamo risolverlo ma non è semplice. A breve faremo una ricognizione notturna per capire meglio quante persone dormono all'addiaccio».

A occuparsi di prendere contatto con i senzatetto è solitamente l'Equipe di strada della Caritas che gira la città di notte per fornire coperte e generi alimentari. Di giorno, il punto di riferimento per le persone in gravi difficoltà è la mensa di via Ronchi gestita sempre dalla Caritas. «Ogni giorno - riferisce Barone - serviamo circa 500 pasti a 250 persone». La mensa, che ha 52 posti a sedere, apre alle 11 e chiude intorno alle 12.30. Oltre ai tre cuochi, ogni giorno ci sono 15-20 volontari

«A chi si presenta serviamo il pranzo e un sacchetto con la cena - continua Barone -. La maggior parte delle persone, circa 150, sono richiedenti asilo o stranieri rimasti esclusi dall'accoglienza. Molti sono di passaggio anche perché ogni giorno registriamo l'arrivo dalla rotta Balcanica di 5-6 persone ma il numero complessivo delle presenze resta più o meno stabile. Ci sono molte badanti che arrivano in cerca di lavoro e in attesa di trovarlo vengono alla mensa e poi anche degli italiani, molti dei quali sono volti noti». —

VERTICE IN PREFETTURA

Minori stranieri a Cavazzo

Dopo la protesta dei giorni scorsi organizzata piazzandosi su una sedia dinanzi all'ex albergo Olivo che, dal 20 novembre, ospita un nutrito gruppo di minori non accompagnati, oggi il sindaco di Cavazzo Carnico Gianni Borghi, incontrerà il prefetto di Udine, Domenico Lione. Il primo cittadino, alla luce dei "problemi di convivenza" emersi con la comunità chiederà il trasferimento dei minori. Il comune di Udine, dal canto suo, ha già fatto sapere che entro la seconda metà del mese tutti i minori dovrebbero comunque essere trasferiti. L'ente ha assegnato in affidamento alla Cooperativa "Oltre i Confini 2.0" 11 minori non accompagnati in un contesto legato alla prima accoglienza. Visto l'alto numero di arrivi di minori durante i mesi autunnali i posti disponibili in città sono esauriti e così il Comune del capoluogo ha dovuto fare ricorso a una soluzione emergenziale ma l'affidamento a "Oltre i confini 2.0" scadrà comunque il 31 gennaio.

La maggior parte dei senzatetto si rifugiano in edifici abbandonati
Tra i dormitori improvvisati ci sono anche ex Safau e scalo ferroviario

Giacigli di fortuna sotto il portico del teatro in viale Ungheria e pure in piazza Libertà







Alcuni dei giacigli di fortuna dei senzatetto, qui sopra e in alto il teatro, al centro viale Ungheria (FOTO PETRUSSI)

Coperte accatastate, a volte anche sacchi a pelo e poi borsoni per tenere sempre con sè le poche cose che possiedono. Sono i giacigli di fortuna che si notano soprattutto la sera in diversi angoli della città, anche a due passi dal centro. Ieri alcuni senza tetto avevano trovato riparo sotto i portici del teatro Giovanni da Udine, altri in viale Ungheria a ridosso dell'ingresso dell'Informagiovani, ma nei giorni scorsi anche la loggia di San Giovanni, in piazza Libertà e le panchine di piazzetta Belloni erano state trasformate in dormitori a cielo aperto.

La maggior parte delle oltre 100 persone che dormono per strada però si concentra in zone periferiche, luoghi che di giorno sembrano completamente abbandonati ma che quando scende la notte si trasformano. È il caso dell'area adiacente ai binari di via Buttrio, accessibile anche scavalcando un muretto da via Giulia, che ogni notte si popola di decine di persone, quasi tutte stranieri, in cerca di un riparo. Le vecchie officine della ferrovia sono solo uno dei dormitori abusivi che sono stati segnalati. Lo stesso scenario si presenta, per esempio, anche all'ex Safau: nonostante i cancelli e le transenne posizionate di recente, il via vai è continuo. Bivacchi sono stati segnalati anche all'ex albergo Europa in Borgo stazione e in passato anche l'area dell'ex macello di via Sabbadini era nell'elenco, ma i blitz delle forze dell'ordine e il cantiere per l'ampliamento del museo di Storia naturale lo hanno reso meno appetibile da chi cerca un alloggio di fortuna.

A denunciare per prima la situazione dei senzatetto è stata la consigliera del Pd, Anna Paola Peratoner che, pur sedendo sui banchi della maggioranza, ha esortato più volte il Comune a intervenire per trovare una soluzione. «Tra le persone che dormono per strada - aveva denunciato la consigliera dem - c'è chi è in attesa di un posto in quanto richiedente asilo e chi senza fissa dimora. Questi ultimi sono coloro che non hanno fatto richiesta di asilo e sono transitanti o in attesa di presentarla, sono coloro che hanno ricevuto la protezione (esito positivo della richiesta di asilo) ma per questo sono dovuti uscire dal circuito dell'accoglienza e non hanno un tetto, quelli che lavorano e hanno perso il diritto all'accoglienza per raggiunto tetto di reddito, ma non trovano casa. Sono tutti senza fissa dimora e bisognosi di un tetto». Da lì l'appello a intervenire «prima dell'arrivo del freddo».





Anna Paola Peratoner (Pd) e, in alto, alcuni senza fissa dimora

Un auspicio condiviso dall'assessore, sempre del Pd, Stefano Gasparin: «Come amministrazione stiamo lavorando per garantire stabilmente la corretta sistemazione per tutte le persone bisognose, in modo da non dover intervenire ogni anno in situazioni emergenziali. Una operazione cominciata con l'apertura della Stazione di posta e del dormitorio della Croce Rossa che auspichiamo possa proseguire al meglio».

Nell'ultimo consiglio comunale Peratoner ha presentato insieme a Iacopo Cainero del Pd e Alessandro Colautti di Italia Viva un ordine del giorno, approvato con i voti della sola maggioranza, che impegna la giunta «a definire soluzioni temporanee e dignitose per i migranti fuori accoglienza, senzatetto e indigenti, in collaborazione con gli enti, le associazioni e le autorità competenti, per porre rimedio alle criticità del periodo invernale». —

C.RI.

Sanità







Una stanza dedicata alle persone più fragili nel Pronto soccorso

Inaugurato uno spazio per utenti con bisogni particolari, nell'ambito dei ricoveri d'urgenza
L'assessore: «Una scelta che auspico possa influire positivamente anche sul lavoro»



Lisa Zancaner

Pazienti affetti da disabilità, pazienti autistici, ma anche persone che vanno verso i fine vita o che hanno subito gravi violenze. Per questi utenti è traumatico anche il solo ingresso al Pronto soccorso, così come lo è per i loro familiari, amici e parenti a volte svegliati da una telefonata nel cuore della notte. Il Pronto soccorso è un via vai di operatori di barelle, di pazienti in difficoltà, ma alcuni lo sono di più. Per loro e per i loro cari è stata pensata e realizzata una stanza che si trova proprio all'ingresso del Ps. Un piccolo salottino accogliente, dove poter respirare lontano dal tran tran di quello che accade nei corridoi; uno spazio per tutti quelli che hanno bisogno di un attimo di raccoglimento, di ritrovo e di scambiare due parole senza sentire tutto quello che accade attorno. «Questa stanza è una risposta a certe problematiche dell'utenza ed è dedicata ai cittadini che accedono al servizio del Pronto soccorso – ha dichiarato il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale – cittadini soprattutto affetti da disabilità e autismo, ma anche altre problematiche come situazioni di violenza e fine vita».

A sottolineare l'importanza di questo spazio è stato anche il direttore sei servizi sociosanitari dell'Azienda, Massimo Di Giusto che ha ricordato l'importanza di questa sala «per favorire un percorso sempre più accessibile al pronto soccorso da parte di pazienti che già soffrono di difficoltà legate alle disabilità». «È un modo per ribadire che non siamo da due parti diverse – ha commentato la dottoressa Paola Ventruto, che attualmente ha preso le redini del Pronto soccorso al posto di Mario Calci –. Lavoriamo tutti insieme – ha aggiunto – e ci mancava uno spazio appartato dedicato a certe situazioni, con pazienti che non siamo costretti a stare in barella o in spazi angusti. Qui si possono muovere e attendere in modo confortevole i loro risultati diagnostici, tutto con la giusta dignità» ha aggiunto considerando che la stanza è dedicata anche a situazioni di pazienti che arri-

STRAORDINARI 2022 IN PS

Straordinari per 469 dipendenti Da 1.000 a 1.500 euro in busta

Gli operatori del comparto del pronto soccorso finalmente si vedranno riconosciute in busta paga le indennità relative al 2022. Si tratta di una cifra tra i 1.000 a 1.500 euro per 469 dipendente per un totale di oltre mezzo milione di euro, soldi che erano attesi da tempo.

A siglare ieri l'accordo sono stati vertici di Asufc con le sigle sindacali, ma non tutte. «Questi soldi sono stati ripartiti in base agli accessi al Pronto soccorso» spiegano il segretario regionale di Uil, Stefano Bressan e il segretario del Nursind Udine, Afrim Caslli – quindi in base alla molte di lavoro svolto. «Abbiamo chiesto alla direzione di Asufc che la quota fosse ripartita al personale dei Pronti soccorso considerando il numero di accessi, riaffermando gli stessi criteri condivisi in sede regionale per la ripartizione dei fondi. Anche l'Rsu di Asufc si è allineata alla nostra posizione».

La Rappresentanza sindacale unitaria dell'Azienda si dichiara «molto soddisfatta per il risultato raggiunto, condiviso dalla maggioranza dell'assemblea, che ci ha condotti a siglare questo importante accordo sull'indennità di Pronto soccorso, garantendo il giusto riconoscimento economico a tutto il personale dell'emergenza urgenza, ove fra tutte le strutture beneficiarie si è deciso di valorizzare il personale di Pronto Soccorso considerando il numero di accessi registrati ai medesimi servizi».

Uil e Nursind, però, non lesinano critiche alle altre sigle sindacali: «La Cgil ha deciso di non firmare, mentre non comprendiamo la firma di Cisl che, dal confronto regionale fino alla contrattazione in Asufc, ha sempre mantenuto la stessa posizione della Cgil chiedendo una mera ripartizione per teste


Andrea Traunero (Cgil)


Stefano Bressan (Uil)


Afrim Caslli (Nurdsind)



LA NUOVA STANZA
DEDICATA ALLE PERSONE PIÙ FRAGILI INAUGURATA AL PRONTO SOCCORSO

«Al servizio di cittadini affetti da disabilità e autismo, ma anche per situazioni di violenza e fine vita»

L'arredamento è stato deciso dopo una confronto con esperti. Gli spazi saranno gestiti dagli infermieri

vano per il fine vita, ma pensata soprattutto per i pazienti fragili come ha ribadito Elena Bulfone della fondazione Progettoautismo Fvg e in rappresentanza del comitato provinciale disabili di Udine.

«La stanza dell'accoglienza inaugurata oggi è prima di tutto una scelta di tipo culturale che Asufc ha saputo compiere – ha affermato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi –, realizzando un progetto che va a favore delle persone con disabilità, con autismo e guarda a tutte quelle situazioni che necessitano di un ambiente confortevole, riservato e non medicalizzato per la comunicazione, ad esempio, di eventi luttuosi o per la gestione di pazienti vittime di violenza di genere». «Una scelta che auspico possa influire positivamente anche sul lavoro dei professionisti, in particolare quelli che operano nelle aree dell'emergenza che vanno messi nelle condizioni di lavorare nel migliore dei modi per poter dare le risposte più adeguate ai bisogni di salute delle persone. Per alleviare il carico dei Pronto soccorso è necessario avviare un processo di separazione dei flussi partendo non solo dall'appropriatezza della domanda, ma anche tenendo conto delle diverse esigenze delle persone». L'arredamento è stato deciso dopo una confronto con esperti del settore e gli spazi saranno gestiti dagli infermieri.—

senza considerare i maggiori carichi di lavoro e senza alcuna distinzione tra profili professionali».

La replica della Cgil non si è fatta attendere: «In un triste epilogo di decisioni sindacali, Uil Fpl, Nursind e Cisl Fp hanno apposto la loro firma su un accordo indennità di pronto soccorso. Una firma che, purtroppo, risuona come un applaudito regresso per i lavoratori in prima linea – affermano i rappresentanti di Cigl e Fials Andrea Tranuero e Fabio Pototschnig –. Giudichiamo questo accordo non soltanto squilibrato, ma anche un tradimento degli stessi lavoratori che avrebbero dovuto essere tutelati perché crea una disparità economica inaccettabile. La decisione di Uil Fpl, Nursind e Cisl Funzione pubblica ha creato una disparità economica senza precedenti – concludono –. Mentre la sanità affronta sfide senza precedenti, queste sigle sindacali sembrano concentrarsi più sulle beghe interne che sulla vera tutela dei lavoratori. Il nostro rifiuto di aderire a questo accordo è un atto dovuto».

«Siamo riusciti a garantire il giusto riconoscimento economico al personale di emergenza e urgenza – gli fa eco Fabrizio Oco della Cisl – e siamo decisamente soddisfatti sia per il risultato sia per il percorso condiviso con tutta l'Rsu».—

L. Z.

RICCARDO RICCARDI

«Scelta culturale»



«Questa stanza è prima di tutto una scelta di tipo culturale che Asufc ha saputo compiere realizzando un progetto che va a favore delle persone con disabilità, con autismo e guarda a tutte quelle situazioni che necessitano di un ambiente confortevole, riservato e non medicalizzato per la comunicazione, ad esempio, di eventi luttuosi o per la gestione di pazienti vittime di violenza di genere»

ELENA BULFONE

«Importante»



«Quello che inauguriamo oggi segue una serie di collaborazioni che da anni portiamo avanti anche come Progetto autismo rispetto all'accoglimento di persone con disabilità anche complesse, che sono quelle che portano le maggiori difficoltà all'accompagnamento da parte dei familiari e degli operatori che se ne fanno carico. È fondamentale riuscire a rasserenare queste persone in un contesto di tranquillità»

PAOLA VENTRUTO

«Ci mancava»



«Ci mancava uno spazio appartato dedicato a certe situazioni, con pazienti che non siamo costretti a stare in barella o in spazi angusti. Qui si possono muovere e attendere in modo confortevole i loro risultati diagnostici, tutto con la giusta dignità. È un modo per ribadire loro che siamo dalla stessa parte e che, come sempre, facciamo il massimo per garantire un servizio all'altezza»

Al grido di Allah Akbar ferisce un carabiniere minaccia gli operatori e spacca un crocefisso

Arrestato un pakistano di 35 anni già espulso dal nostro Paese
Le aggressioni in ospedale continuano ad aumentare: +34%

Ha gridato più volte "Allahu Akbar" (in arabo, "Allah è il più grande", frase tristemente nota a livello internazionale per essere stata pronunciata prima di attentati terroristici) e poi, prendendo un'asta utilizzata per le flebo, ha minacciato il personale sanitario, ferito gravemente un carabiniere e danneggiato un crocefisso.

È successo, nella notte tra mercoledì e ieri, al Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, dove un cittadino originario del Pakistan, il 35enne Arslan Sanaullah, ha creato non pochi problemi e reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine. L'uomo è stato arrestato e sarà chiamato a rispondere delle ipotesi di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento.

Al Pronto soccorso, quando era da poco passata la mezzanotte, è intervenuta una pattuglia dei carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Udine. C'è stata una colluttazione durante la quale un militare ha riportato traumi e fratture alla mano e al braccio: per lui la prognosi al momento è di 35 giorni. Alla fine il cittadino straniero è stato immobilizzato e poi condotto in caserma per tutti gli accertamenti necessari. Da tali verifiche è emerso, tra l'altro, che il 35enne – che ha continuato a dare in escandescenze anche negli uffici dell'Arma – era già stato destinatario di un provvedimento di espulsione.

Il magistrato di turno della Procura di Udine, valutata la situazione, il profilo della persona arrestata e i suoi trascorsi, ne ha disposto l'accompagnamento in carcere, in attesa dell'udienza per la convalida dell'arresto che si terrà oggi di fronte al Gip del Tribunale di Udine. Il pm ha chiesto la convalida e la custodia in carcere.

«Fortunatamente nessun collega si è fatto male veramente», commenta Catia Tavano, coordinatrice infermieristica del Pronto soccorso ricostruendo l'episodio. «Un operatore sociosanitario è accorso in suo aiuto – prosegue Tavano – e la collega ha rimediato solo un piccolo infortunio. Inoltre l'utente, con il palo della flebo, ha divelto il crocifisso che era appeso all'interno del Pronto soccorso. Stava urlando in una lingua straniera, ma non saprei dire se dicesse Allah Akbar» aggiunge Tavano.



L'OSPEDALE
DOVE UN UOMO DI 35 ANNI LA SCORSA NOTTE HA AGGREDITO ALCUNE PERSONE

Una infermiera: «Lavoriamo con paura». Spitaleri (Pd): «Presidi». Pittioni (FdI); «Cosa ci faceva ancora qui?»

Di certo l'episodio ha incrementato lo stato di tensione che vivono gli operatori sanitari, soprattutto in pronto soccorso, quotidianamente alle prese con insulti, bestemmie, sputi e spintoni. Episodi che nella maggior parte dei casi non sono denunciati. «Si lavora sempre con paura. Le persone sono sempre più aggressive nei confronti dei sanitari – ammette la coordinatrice –: se avessimo la forza pubblica all'interno sulle 24 ore saremmo più tranquilli, questo lo posso dire».

Alcune misure a sostegno degli operatori per contenere o evitare questi episodi sono state messe in atto dall'Azienda da tempo, «almeno per quanto possibile» come conferma il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale: «Chiediamo rispetto per i sanitari. Noi abbiamo una collaborazione con la questura e stiamo stilando un protocollo con la prefettura che riguarda anche le guardie mediche. Le guardie giurate – aggiunge Caporale – sono un servizio in aggiunta e sono presenti, ma non possono dare una risposta immediata, come il posto di polizia».

Una risposta immediata, però l'hanno chiesta Uil e Nursind, snocciolando qualche dato che riguarda le aggressioni in Asufc: «Dai nostri sportelli abbiamo registrato il 34% di aggressioni in più, di cui il 18,3% fisiche e il 29,2% verbali – affermano i segretari di Uil e Nursind, Stefano Bressan e Afrim Caslli – abbiamo chiesto di aumentare la sicurezza con un numero collegato direttamente alle forze dell'ordine».

«La sicurezza dei professionisti sanitari negli ospedali e nelle strutture sanitarie è un fenomeno divenuto quotidiano e drammatico – commenta Salvatore Spitaleri (Pd), componente della commissione Paritetica Stato-Regione –. La risposta deve prevedere un intervento più forte e più coordinato tra direzione delle Aziende e Autorità di pubblica sicurezza, e potrebbe sostanziarsi in un protocollo Stato-Regione inteso a monitorare e contrastare quello che è ormai un rischio lavorativo». «No alla militarizzazione dei Pronto soccorso, ma – aggiunge Spitaleri – sì a riattivare i presidi e a implementare il personale, per far fronte anche alle situazioni purtroppo non straordinarie di persone con disagio che accedono. Ovviamente a prescindere – puntualizza l'esponente dem – dalla lingua in cui danno in escandescenze».

«Come possiamo mantenere in Italia un individuo pericoloso per la cittadinanza, con numerosi decreti di espulsione a proprio carico – si chiede invece il consigliere comunale di FdI, Antonio Pittioni –? Vanno presi provvedimenti per modificare queste leggi non adeguate ai tempi attuali».—

L.Z.

LA SENTENZA

Appartamento tolto alla badante Non si prese cura di chi glielo donò

Un'anziana coppia senza figli le aveva lasciato la nuda proprietà dell'immobile
Il contratto prevedeva in cambio mantenimento e assistenza morale e materiale

Luana de Francisco

Anziani, senza figli e malati. E, quindi, tanto più bisognosi di aiuto e vulnerabili. Il copione perfetto di una delle tante storie tristi che, dal mondo reale, finiscono per cercare e trovare risposta nella giustizia italiana, è quello raccontato nella causa conclusa con la risoluzione del contratto con cui una 74enne udinese aveva donato la nuda proprietà del proprio appartamento (di cui conservava l'usufrutto) alla donna che la aiutava nelle faccende domestiche e che, in cambio, avrebbe dovuto prendersi cura di lei e di suo marito per tutta la restante parte della loro vita.

La sentenza è stata emessa dal giudice del tribunale civile Gianmarco Calienno, che, ritenendo accertato l'inadempimento dell'onere apposto a carico della badante, l'ha condannata anche a risarcire al solo anziano, nel frattempo rimasto vedovo, il danno rappresentato dai costi sostenuti per il proprio mantenimento - spese alimentari, di cura e di vestiario, per complessivi 13.341 euro -, di cui avrebbe dovuto occuparsi in prima persona, come previsto dalla clausola relativa agli «obblighi di mantenimento e di assistenza morale e materiale» dell'atto, che le parti avevano formalmente sottoscritto innanzi al notaio Gea Arcella nel novembre del 2018. E cioè due mesi prima del decesso dell'anziana, affetta da problemi cardiaci e mancata a seguito delle gravi lesioni riportate in occasione di una caduta in casa.


L'ingresso del tribunale

Prima e ancor più dopo la sua scomparsa, i rapporti con la donna, una 63enne residente a sua volta a Udine, considerata dalla coppia non soltanto una domestica, ma anche un'amica di famiglia in cui riporre piena fiducia, si erano progressivamente deteriorati. Minando quindi alla base un accordo pensato proprio per garantire loro un'assistenza, anche morale appunto, continua e quotidiana, comprensiva di visite e dell'accompagnamento ovunque richiesto. «Un disinteresse totale», così lo definiscono gli avvocati dell'anziano, Gabriele e Anna Agrizzi, seguito nel novembre del 2019 da un episodio di «aggressione verbale e psicologica» contestato alla badante e a suo marito e concluso, davanti al giudice di pace, con il risarcimento di 500 euro di danni al denunciante.

«L'oggetto dell'obbligazione – scrive il giudice Calienno – risulta delimitato con assoluta precisione e vanno considerati irrilevanti eventuali patti, invocati dalla convenuta, contrari o aggiunti rispetto all'atto di donazione conclusi in forma orale». Convenuta che, nella causa, è stata difesa dall'avvocato Marianna Monreale, che aveva eccepito tra l'altro la nullità dell'onere per impossibilità originaria delle obbligazioni di mantenimento. Eccezione infondata, secondo il Tribunale, «poiché – recita la sentenza –, per effetto della donazione, la signora dal 2018 risultava nuda proprietaria di un immobile del valore di circa 200 mila euro. Pertanto, entro il limite di tale importo, era tenuta ad adempiere alle obbligazioni, a prescindere dalle sue capacità economiche».

L'epilogo, tutt'altro che lieto, a prescindere dalla vittoria giudiziaria, ha visto il vedovo tornarsene in Puglia, sua terra d'origine. Lo aveva fatto anche poco dopo la perdita, «ma neppure la lontananza – ha osservato il giudice –, così come il suo comportamento più volte descritto come ostile dalla difesa, costituiscono cause impeditive dell'adempimento degli obblighi di mantenimento». —

L'INCARICO

Nuova dirigente Cisl Eliana Barbina seguirà i consorzi

Nuova dirigente alla Cisl. Si tratta di Eliana Barbina, laurea a pieni voti in Scienze dell'Amministrazione e della Sicurezza che a inizio anno ha ricevuto l'incarico da Paolo Onorato, coordinatore della First-Cisl udinese.

«Seguirà i lavoratori del comparto dei consorzi e delle cooperative di garanzia fidi, spesso poco rappresentati e che purtroppo – ha spiegato Onorato – hanno mediamente dei contratti integrativi di poche righe e quindi molto indietro rispetto ai colleghi del più vasto comparto finanziario da noi seguito, che comprende le aziende bancarie, le assicurative, le authorities, il settore delle riscossioni, solo per fare alcuni esempi. Per Eliana ho predisposto un percorso formativo molto articolato ed approfondito per metterle a disposizione una cassetta degli attrezzi utile a far fronte a tutte le problematiche che si troverà ad affrontare nel nuovo ruolo».


Eliana Barbina della Cisl

«La formazione continua – ha aggiunto il segretario regionale First Cisl Friuli Venezia Giulia Gennaro Manco – è un obiettivo fondamentale per la nostra organizzazione, non solo per i nostri dirigenti sindacali, ma per tutti i lavoratori della categoria che rappresentiamo. I dipendenti delle nostre aziende sanno che più si formano e più aumentano le possibilità di soddisfare le proprie aspettative di carriera ed anche a volte, perché no, di rimettersi sul mercato in cerca di un impiego migliore. La conferma che stiamo andando nella giusta direzione ci viene rinnovata dall'adesione di parecchi lavoratori agli ultimi 3 moduli dei corsi sul credito a privati, alle imprese e quello avanzato per gli specialisti, che abbiamo organizzato pochi mesi fa e che si concluderanno in primavera, tra l'altro completamente gratuiti per i nostri iscritti. Oltre alla formazione il principale compito che cerchiamo di svolgere nel migliore dei modi è ovviamente quello della contrattazione. Il recente rinnovo del C.c.n.l. Abi siglato lo scorso novembre è senza ombra di dubbio una conquista storica per la nostra categoria, derivante non solo dall'abilità dei rappresentanti dei lavoratori al tavolo delle trattative, ma soprattutto dalla massiccia adesione sindacale dei lavoratori che sostengono il sindacato. Auguro alla collega Eliana buon lavoro, certo che la sua naturale predisposizione all'altruismo le permetterà di rispondere efficacemente alle necessità delle colleghe e dei colleghi dei Confidi con grande soddisfazione sua e di tutti noi della First-Cisl Fvg! ».

L'INCONTRO

Regole per la movida: musica fino alle 24

Il Comune ha presentato alle categorie le regole
Da mezzanotte alle 7 vietati anche spettacoli dal vivo


L'incontro di ieri tra il Comune, e i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti

Il Comune ha presentato alle categorie il vademecum della movida in città. La musica nei locali, oltre i limiti previsti dalla legge, è vietata dopo la mezzanotte e fino alle 7 del mattino, sia per spettacoli dal vivo, sia per gli impianti di diffusione sonora. «Mettere in chiaro tutte le regole, gli obblighi, i divieti e i diritti delle attività economiche cittadine è un passo fondamentale per permettere che la città si esprima al meglio anche attraverso le sue iniziative imprenditoriali, nell'ottica di favorire uno sviluppo economico e attrattivo di cui tutti possono trarre beneficio». Queste le parole del vicesindaco e assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi, che ha voluto riunire attorno a un tavolo i rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e delle categorie economiche attive in città.

Il vademecum è frutto di un lavoro di sintesi di norme e regolamenti già in essere, con il vicesindaco che però ha voluto ribadirle per avviare un confronto con gli operatori e capire se è necessario intervenire per apportare qualche modifica in vista dei prossimi eventi. «Abbiamo voluto dichiarare in maniera chiara gli spazi di manovra che le attività commerciali devono rispettare in materia di musica e spettacoli – ha aggiunto Venanzi –. L'amministrazione pubblica è una facilitatrice per chi opera sul territorio e contribuisce allo sviluppo economico della città. Regole chiare per tutti permettono di delineare margini d'azione efficaci per garantire la migliore espressione delle attività, in piena collaborazione tra queste ultime e le istituzioni come il Comune, ma anche prefettura, questura e polizia locale che si occupano di garantire il rispetto degli obblighi».

Un incontro convocato per cominciare a pensare alla bella stagione: «Nel periodo delle feste appena concluso – ha assicurato Venanzi – abbiamo tutti avuto modo di vedere il grande potenziale che nasconde la nostra città in tema di attrattività dei flussi turistici. Il tavolo che abbiamo aperto con le categorie è perciò un'occasione per ragionare insieme in vista della stagione del turismo estivo, su cui stiamo già lavorando».

Durante l'incontro sono stati precisati quali sono gli obblighi, i divieti e i diritti previsti dal regolamento comunale sulla diffusione di musica e sui pubblici spettacoli, nonché sugli allestimenti per l'attività musicale dal vivo. Sono stati chiariti pure gli orari vigenti e sono state elencate le procedure per effettuare la messa in regola degli impianti o, in alternativa, la loro verifica. —

A. C.

OGGI AL PALAMOSTRE

Il premierato in Italia dibattito sulla riforma

Una serata per mettere al centro la proposta di riforma costituzionale e l'introduzione del premierato, un sistema politico costituzionale in cui il primo ministro è eletto direttamente dai cittadini. Oggi invece in Italia la carica non è elettiva, ma viene assegnata dal presidente della Repubblica. Un tema al centro della discussione politica e di strettissima attualità che meritano di essere approfondito e conosciuti.



Il volantino dell'iniziativa

A offrire questa occasione di confronto è la Fondazione per il Riformismo nel Friuli Venezia Giulia, che ha organizzato per oggi alle 18 nella sala Carmelo Bene del teatro Palamostre di Udine, un dibattito aperto al pubblico.

Moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, si confronteranno il deputato Gianni Cuperlo, componente della I Commissione "Affari costituzionali", il deputato Walter Rizzetto, presidente della XI Commissione "Lavoro" e l'avvocato Dimitri Girotto, professore di Diritto costituzionale all'Università degli studi di Udine.

La partecipazione è libera fino ad esaurimento dei posti disponibili.

IN VIALE VAT

Abbattuto platano di 20 metri «Era ad alto rischio caduta»

Un grosso platano tra viale Vat e via Alessandria è stato abbattuto ieri dagli operai comunali del Verde pubblico. «Una pianta alta quasi venti metri, ad alto rischio caduta per un fungo che ne stava intaccando l'integrità». Com'è stato sottolineato in una nota diffusa da palazzo D'Aronco, «una squadra comunale stava lavorando nei pressi della pianta e si è provvidenzialmente accorta di alcuni sintomi dell'infezione pregressa presenti sul tronco della pianta e occultati alla vista».

Si è quindi deciso di intervenire subito con il taglio del platano. Sul posto anche la polizia locale per regolare il traffico veicolare. A lavoro finito gli effetti del fungo sul tronco sono risultati evidenti: l'albero, in gran parte cavo, era tenuto in piedi da un sottile strato di legno ancora vivo, con l'eventualità di una caduta che si è rivelata quantomai fondata.

«Ringrazio la solerzia delle squadre comunali del Verde pubblico, che sono riuscite a intervenire tempestivamente – ha commentato l'assessore Ivano Marchiol –. Purtroppo non possiamo escludere che sui 24.000 alberi del nostro patrimonio arboreo non ci siano altri casi simili, per questo abbiamo deciso di intervenire in maniera massiccia con un censimento in grado di darci un quadro completo sullo stato di salute delle piante presenti in città. Al momento è operativa una squadra di dieci persone che si occupa di controllare lo stato di circa 4.000 piante». Tra i provvedimenti già adottati c'è la messa in sicurezza di 15 ippocastani di piazza I Maggio, legati con dei tiranti per consolidarli. — *(a. c.)*



Il platano abbattuto: un fungo lo aveva compromesso

Aggiustato l'ascensore in stazione Era fuori uso dalla metà di novembre

Un impianto tormentato dai guasti dettati da problemi di software. Rfi ha aperto un contenzioso con la ditta

Alessandro Cesare

Ha ripreso a funzionare ieri alle 13.10 l'ascensore al binario 1 della stazione ferroviaria. Fuori uso da metà novembre, le riparazioni erano attese non prima del mese di marzo. Così almeno si era espressa Rete ferroviaria italiana (Rfi). E invece, ieri, è arrivata la gradita sorpresa per i viaggiatori.

Un impianto tormentato fin dalla sua realizzazione, prolungatasi per ben quattro anni, poi bersagliato da guasti continui. Inaugurato a maggio 2023, poco prima dell'Adunata nazionale degli alpini, la prima avaria si è verificata dopo una decina di giorni. A seguire ci sono stati più malfunzionamenti, che hanno lasciato la stazione senza un servizio essenziale per disabili e persone anziane. Fino all'ultimo episodio di novembre. La causa alla base dello stop, come riferito da Rfi, è sempre la stessa: un problema al software che fa muovere l'ascensore. La responsabilità, quindi, pare debba essere addossata alla ditta costruttrice, tanto che Rfi ha annunciato di aver aperto un contenzioso con l'impresa, scegliendo le vie legali per risolvere in via definitiva la vicenda.

A poco sono servite le prese di posizione da parte di assessori comunali e consiglierei regionali. Da maggio a oggi l'ascensore ha continuato a guastarsi, restando fermo per intere settimane, con continui slittamenti della data di ripristino del servizio. Certamente un brutto biglietto da visita per la città e per una stazione ferroviaria meta non solo di pendolari locali, ma anche di turisti e viaggiatori stranieri. Va detto che nei momenti di stop dell'ascensore, Rfi ha garantito un servizio di facchinaggio gratuito sulle due scalinate che dal sottopasso portano al binario 1 (visto che quello a servizio dei binari 5 e 6 ha continuato a funzionare regolarmente). Ma per un disabile non è certamente il massimo essere caricato su un montacarichi da due addetti, rispetto alla possibilità di muoversi in autonomia con un ascensore.

> Intanto i ladri hanno preso di mira le macchinette distributrici costringendo i gestori a svuotarle

L'auspicio è che il 2024 non soltanto porti il funzionamento costante dell'ascensore del primo binario, ma convinca Rfi ad adeguare la stazione anche negli altri binari, implementandola non solo da un punto di vista infrastrutturale, ma anche di servizi.

Quello dell'ascensore guasto, però, non è l'unica criticità che riguarda la stazione dei treni. È sufficiente attraversare l'atrio per notare che metà dei distributori automatici presente è vuoto, senza più bevande o snack. Il motivo lo si scopre leggendo i messaggi affissi: «Avvisiamo la clientela: chiusa continui atti vandalici siamo costretti a ridurre l'esposizione e la vendita dei prodotti per dar modo di fare le opportune riparazioni». Non solo, è apparso pure un annuncio scritto a mano accanto alle fotografie di una persona intenta a mettere le mani su uno dei distributori automatici: «Oggi 1 gennaio 2024 alle ore 4.35 abbiamo avuto la visita di un signore che ha forzato con azione da scasso un distributore portrandosi via del denaro e alcuni prodotti. La direzione si scusa con i "normali" avventori, ma stiamo riscontrando un altro aumento di inciviltà». Non c'è altro da aggiungere. —





A sinistra l'ascensore di nuovo in funzione, a destra sopra e sotto alcuni avvisi e immagini attaccati ai distributori della stazione presi di mira da alcuni ladri, immortalati dalle telecamere

IN VIA MANIAGO

Nostra Signora dell'Orto: oggi alle 11.30 la festa per i 100 anni della scuola

Questa mattina, alle 11.30, prenderanno il via le celebrazioni per il centenario della scuola "Figlie di Nostra Signora dell'Orto Gianelline" di via Maniago 27. Un luogo sorto nel 1924 come collegio ed educandato, diventato poi scuola materna ed elementare. Oggi ci sarà un evento dedicato alle autorità (a cui prenderà parte il sindaco Alberto Felice De Toni) e alle famiglie, per una struttura che ospita 200 bambini. Gli insegnanti sono una quindicina, tutti laici, mentre le suore "Gianelline" ormai sono rimaste in quattro, impegnate nelle fasi di accoglienza dei bambini.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 11/1/2024

BARI	87	12	65	58	89
CAGLIARI	89	82	72	02	26
FIRENZE	33	81	66	90	56
GENOVA	21	89	31	19	15
MILANO	84	15	82	31	28
NAPOLI	70	37	19	40	44
PALERMO	78	76	06	64	81
ROMA	88	32	18	03	11
TORINO	63	40	36	10	87
VENEZIA	63	11	41	52	76
NAZIONALE	38	89	80	05	27

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

11	32	63	76	84
12	33	65	78	87
15	37	70	81	88
21	40	72	82	89

Numero Oro 87 — Doppio Oro 12

SuperEnalotto

45 - 56 - 59 - 69 - 73 - 77

Jolly 7 — Superstar 81

JACKPOT 44.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	32.048,79 €
Ai 464	4	490,58 €
Ai 17.667	3	35,17 €
Ai 296.849	2	6,16 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	49.058,00 €
Ai 92	3	3.517,00 €
Ai 1.358	2	100,00 €
Ai 9.754	1	10,00 €
Ai 23.435	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta
via Marsala 92 — 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 — 0432 502877

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 — 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 — 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 — 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 — 0432 583929

Violenza a Tolmezzo







Pattuglie di polizia locale, carabinieri e polizia mentre, ieri pomeriggio, presidiavano l'autostazione di Tolmezzo. Al centro due fotogrammi dal video che documenta la rissa scoppiata martedì, ripresa con u n cellulare

Risse tra stranieri in autostazione Cittadini e studenti: abbiamo paura

Sale la preoccupazione di ragazzi e genitori. Mazzolini, che oggi si recherà sul posto, ha scritto al prefetto

Laura Pigani / TOLMEZZO

La zona dell'autostazione di Tolmezzo è diventata punto di ritrovo di giovani stranieri, perlopiù minorenni, che si rendono spesso protagonisti di risse, catcalling (molestie di strada) e altri episodi di violenza. I cittadini e gli studenti che quotidianamente devono prendere la corriera per andare a scuola o al lavoro si dicono preoccupati e hanno richiesto in più occasioni l'intervento delle forze dell'ordine. E sono tanti i ragazzi e le ragazze che, pur di non trovarsi coinvolti in situazioni spiacevoli – è capitato che spuntassero anche coltelli –, si fanno venire a prendere a scuola dai genitori o si dotano di spray al peperoncino per autodifesa.

Anche martedì e mercoledì pomeriggio un gruppetto di una decina di stranieri, in particolare di origine egiziana e magrebina, è venuto alle mani per motivi futili e sono stati utilizzati anche sassi e rami. In uno degli episodi un ragazzo tolmezzino di 25 anni è rimasto ferito in maniera lieve e portato all'ospedale per essersi ritrovato nel mezzo e un autista, che stava riprendendo la lite, è stato a sua volta aggredito e gli è stato tolto di mano il cellulare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e, in supporto, la polizia locale di Tolmezzo.

Sulla base delle testimonianze raccolte, questi fatti si verificano con una certa costanza da poco più di due settimane. Gli stranieri arrivano in autostazione, in corriera, verso le 12.30-13 e se ne vanno con i mezzi delle 17.10 o delle 18.10, per rientrare prevalentemente nelle comunità di Udine e di Cavazzo dove sono stati accolti.

Oltre ai video delle risse, sui social ne girava un altro con protagonista un giovane di nazionalità egiziana che invitava chi ce l'avesse con lui a farsi avanti proprio in autostazione. Un appuntamento (previsto per ieri) che gli inquirenti hanno letto come un "richiamo" per "sistemare i conti" e per questo polizia locale, carabinieri e polizia di Stato hanno continuato a monitorare la stazione delle corriere per tutto il pomeriggio. «La situazione è preoccupante – fa sapere uno studente sedicenne –, dal 23 dicembre sono cominciati gli arrivi di questi gruppi di egiziani e magrebini che restano in stazione da dopo le 12 e fino alle 17-18 importunando chiunque passi di lì, anche gli anziani. Martedì sera, tornando da scuola, ho assistito a una rissa tra di loro, nata per niente, per una sigaretta, e ho avuto davvero paura a prendere la corriera e così ho chiamato mio padre». E ieri, dopo averne parlato in classe «anche con i professori» e temendo un "raduno punitivo" «a ricreazione abbiamo chiamato i carabinieri per chiedere di controllare la zona». «L'altra sera – conferma un genitore – mio figlio mi ha telefonato perché, come altri studenti, era terrorizzato e non voleva salire sulla corriera. Ci sono ragazzi che per proteggersi girano con lo spray al peperoncino. Questa non è una situazione normale, si deve fare subito qualcosa».

Il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini è intervenuto sulla vicenda e ha scritto una lettera al prefetto, sollecitando provvedimenti. «Le forze dell'ordine – sostiene – devono intervenire a garanzia e tutela di chi rispetta le regole, chi non lo fa deve essere invece respinto». «A Tolmezzo – prosegue Mazzolini, che oggi sarà in stazione delle corriere attorno alle 13 e alle 16-17 – la piccola comunità di rifugiati accolti a Cavazzo, dopo i fatti di Natale, s'è resa ancora protagonista di azioni gravissime, anche con l'aggressione fisica di un autista di Arriva e il furto dei suoi effetti personali. Voglio essere al fianco di studenti e genitori per garantire la presenza della Regione nella gestione di questa vicenda. L'accoglienza verso i bisognosi è un obbligo morale, la sudditanza verso l'Europa e le ingerenze di questi clandestini irrispettosi sono invece un sopruso nei nostri confronti e rappresentano un pericolo concreto. Il Comune di Cavazzo e ora anche quello di Tolmezzo – conclude –, così come la popolazione carnica, hanno espresso il loro dissenso nel continuare a ospitare i turbolenti stranieri e mi allineo all'idea che entro i limiti del rispetto reciproco si possa far qualsiasi ragionamento, oltre no». —

OVARO

La miniera e il suo passato Il sindaco: storia da riscoprire

OVARO

Il sindaco, Lino Not, invita chi è in possesso di informazioni documentabili su incidenti o eventi particolari che interessarono la miniera di Cludinico dal 1800 a metà del Novecento a segnalarle in municipio. Lo scopo è arricchire la ricostruzione storica del sito che calamitò a Cludinico lavoratori da ogni parte della Carnia (e non solo). L'appello fa seguito alla testimonianza di Alfeo De Conti, che ha ripercorso sul Messaggero Veneto un grave lutto legato proprio al sito estrattivo di Cludinico: rimase orfano quando era ancora nel grembo della madre, mancavano cinque mesi alla sua nascita, quando suo padre (di cui lui porta il medesimo nome) subì in quella miniera un gravissimo infortunio che ne causò la morte nel 1947, dopo 40 giorni in preda a immani sofferenze. L'uomo stava mettendo in sicurezza una galleria, quando un masso si staccò dalla volta, lo colpì e gli ruppe la colonna vertebrale. Una vicenda ignota a molti, ma apprenderla oggi, attraverso il dignitoso e documentato ricordo di Alfeo, inserisce la testimonianza nella ricostruzione storica della miniera e induce il Comune a fare appello a chiunque sia al corrente di altri fatti analoghi.



Uno dei passaggi all'interno della vecchia miniera di Cludinico

«Siamo molto interessati – afferma Not– a ricostruire il più possibile la storia della miniera. Ben vengano testimonianze documentate come quella di Alfeo, vicenda che abbiamo scoperto proprio grazie al giornale. Queste testimonianze sono preziose, fanno parte della storia della miniera e arricchiscono le nostre conoscenze. In primavera inauguriamo il nuovo allestimento del museo sulla miniera. Stiamo pensando di realizzare una lapide da collocare vicino al museo coi nomi di coloro che sono caduti sul lavoro in miniera. Siamo più che disponibili a raccogliere anche eventuali ulteriori testimonianze che dovessero aggiungersi di infortuni mortali o situazioni particolari supportate come nel caso di Alfeo da documenti. Chiediamo a chi ne è in possesso di segnalarcelo». —

T.A.

TOLMEZZO

La befana sul campanile: domenica con la Pro loco

TOLMEZZO

Domenica alle 16 c'è un appuntamento per i più piccoli: la Befana si calerà dal campanile del duomo di Tolmezzo per donare dolci a tutti i bimbi. L'evento, proposto da Pro Loco e Comune in collaborazione coi vigili del fuoco, era inizialmente previsto per il 6 gennaio, ma le previsioni meteo avevano convinto gli organizzatori a rinviarlo. Si sono svolte invece come previsto e con successo domenica scorsa in piazza XX Settembre la manifestazione "Purcit Art, l'arte del norcino", per lo spettacolo danzante di musica classica e hip-hop del Centro Danza Tito Livio Tolmezzo. L'attività della pista di pattinaggio si è chiusa con le finali di curling con il Team Estate che ha vinto la seconda edizione dell'All Star Game del Curling Tolmezzo.

I campioni del nuovo torneo a coppie miste "The Last Duel" portano invece i colori dell'"Arta Curling" e dei "Dut un veri". In piazza è rimasta fino a domenica sempre attiva la pista di pattinaggio, per la gioia di grandi e dove si è svolto anche il partecipato torneo di curling. Piazze e vie di Tolmezzo sono state illuminate per queste settimane di festa dal Comune, anche grazie al contributo della Camera di commercio di Pordenone e Udine. L'attesa del 2024 in città è stata scandita dal calendario degli appuntamenti organizzato dalla Nuova Pro Loco Tolmezzo con l'apporto di Gruppo Shanghai e Amici di Sant'Ilario. —

T.A.

TARVISIO

Un distretto della polizia locale Trovato l'accordo fra 7 Comuni

Il servizio sarà garantito da dieci agenti sotto la guida del comandante Sarbasini
I sindaci: il servizio unificato fornirà una risposta alle esigenze di sicurezza

Alessandro Cesare / TARVISIO

È operativo il Distretto della polizia locale di Canal del Ferro e Valcanale. Dal primo gennaio i Comuni che vanno da Tarvisio a Moggio Udinese fanno riferimento a un unico comandante, Angelo Sarbasini, che avrà il compito di coordinare l'azione di dieci agenti e di un dipendente amministrativo. Le sedi operative del nuovo servizio intercomunale saranno a Tarvisio e a Pontebba, con il personale che, con pattuglie giornaliere, coprirà Moggio, Resia, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Malborghetto-Valbruna e Tarvisio.

La convenzione che è stata firmata coinvolge direttamente i primi cittadini di Moggio, Resia e Tarvisio, Giorgio Filaferro, Anna Micelli e Renzo Zanette, insieme al presidente della Comunità di Montagna di Canal del Ferro e Valcanale, Fabrizio Fuccaro (a cui fanno riferimento le altre municipalità). Per la concretizzazione del progetto la Regione ha messo a disposizione un contributo di 40 mila euro distribuito tra gli enti coinvolti.

«Lo scopo di questo accordo – hanno commentato gli amministratori di Valcanale e Canal del Ferro – è coordinare le funzioni di polizia locale attraverso un impiego ottimale del personale, delle attrezzature, dei mezzi e delle dotazioni assegnate con l'utilizzo condiviso delle stesse, uniformando metodologie d'intervento, comportamenti e procedure per raggiungere la massima efficienza del servizio nell'ambito territoriale di competenza».

Com'è stato sottolineato, dopo lo scioglimento delle Uti, questo è uno degli accordi più importanti presi dai sette Comuni di Valcanale e Canal del Ferro.

Diverse le attività a cui saranno chiamati i dieci agenti durante l'attività intercomunale: prevenire e reprimere gli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti, controllare il rispetto delle norme in materia urbanistica, edilizia ed ambientale, vigilare sull'integrità e la conservazione del patrimonio pubblico dell'ente locale, supportare le attività di controllo relativo ai tributi locali.

Il personale in divisa, inoltre, dovrà occuparsi delle attività di polizia giudiziaria e stradale, rendendosi disponibile a collaborare nelle operazioni di Protezione civile e con le autorità competenti.

«Con un servizio unificato – hanno aggiunto gli amministratori locali dei Comuni coinvolti – siamo certi di riuscire a portare un'attività uniforme sui diversi territori, venendo incontro alle aspettative dei cittadini in termini di sicurezza e facilitando l'azione delle pubbliche amministrazioni».

Un'aggregazione naturale quella messa in atto, visto che darà modo di uniformare i pattugliamenti lungo un'asse molto trafficata qual è la statale 13 Pontebbana così come nell'ambito dei poli sciistici di Tarvisio e Sella Nevea, tentando di aumentare la percezione di sicurezza di residenti e turisti. —





Il comandante Angelo Sarbasini e la vettura in servizio al Distretto della polizia comunale

RESIA

Torna la sfida fra i babaz Il concorso creativo

RESIA

Il Comune di Resia e l'Ecomuseo Val Resia, in collaborazione con vari enti e associazioni locali, organizza il concorso creativo "E tu che babaz sei?".

Si tratta di un'iniziativa che prevede la realizzazione dei fantocci, "babaz" in resiano, che rappresentano il carnevale e che potranno essere realizzati con qualsiasi materiale (stoffa, plastica o fieno ad esempio) e di qualsiasi grandezza (dimensione umana, ma anche rispettando le dimensioni di una bambola). Il concorso ha due categorie: adulti-associazioni e scuole. Sono previsti 3 premi per la categoria adulti-associazioni e 6 premi per la categoria scuole. I "babaz" realizzati dovranno essere posizionati sul territorio entro il primo febbraio, per consentire alla giuria di valutarli. Per aderire all'iniziativa è necessario compilare la scheda di partecipazione da consegnare all'Ufficio ragioneria del Comune di Resia o da inviare a ecomuseo@comune.resia.ud.it entro il 2 febbraio. —

CHIUSAFORTE

Collezioni museali alla Zucchi Fondi regionali per il restauro

CHIUSAFORTE

Ammontano a 350 mila euro i contributi erogati durante l'anno al Comune di Chiusaforte, dalla Regione Fvg ai sensi di leggi di settore, di cui nei giorni scorsi 100 mila euro che si sommano a quelli già trasmessi mesi fa per interventi di ristrutturazione, manutenzione degli edifici e messa a norma dei locali. Questo secondo finanziamento interverrà sulle collezioni custodite nei tre musei di Chiusaforte presso la ex caserma Zucchi, sede in passato del Battaglione Alpini Cividale e di proprietà dell'ente locale. In particolare sul restauro, recupero e conservazione del notevole patrimonio custodito. A darne comunicazione al sindaco Fabrizio Fuccaro, il vicepresidente della Regione con delega alla Cultura Mario Anzil con una nota. Nei tre musei siti in due edifici destinati a palazzina Comando e Spaccio durante il periodo di presenza dell'esercito, operano tre distinte associazioni: le locali, Memorie Canal del Ferro, Friuli storia e territorio e quella degli Amici della fortezza di Osoppo. I musei sono dedicati alla Prima Guerra mondiale, alla cosiddetta Guerra Fredda e ad una mostra dinamica con cadenza annuale dedicata agli alpini, che dal 1962 al 1996 erano dislocati anche in questa sede. Vi è pure una sala dedicata ai cimeli e a tutti i comandanti che si sono susseguiti alla guida del battaglione. «Una gratificazione concreta al notevole lavoro dei tanti volontari e benefattori, provenienti anche da fuori Comune – commenta il sindaco Fabrizio Fuccaro – che vedono premiati e sostenuti i loro sforzi, permettendo di diffondere la conoscenza e la storia del territorio. I progetti strutturali – continua – sono alla fase definitiva-esecutiva e contiamo in primavera di iniziare i lavori e, parallelamente, con le associazioni di individuare anche tecnici specializzati in restauro per dare concretezza alle risorse disponibili. L'invito, anche per una visita il 13 e 14 gennaio prossimi durante il tradizionale raduno degli appartenenti, in attesa della visita del vicepresidente Anzil che ringrazio per la vicinanza della Regione alle nostre comunità». —



La cerimonia di inaugurazione della struttura museale alla Zucchi

PONTEBBA

Un quartiere residenziale al posto della vecchia caserma

PONTEBBA

Da caserma di alpini a nuovo quartiere residenziale. È l'area di via Verdi dove sorgeva la Fantina, demolita e trasformata in una zona urbanizzata capace di ospitare otto lotti edificabili.

«Nel corso dell'ultimo consiglio comunale – ha informato il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi – abbiamo inserito i nuovi lotti tra le aree alienabili, e nelle prossime settimane pubblicheremo il bando per la loro vendita. Si tratta di lotti già serviti da viabilità di accesso, fognatura e acquedotto».

Il primo cittadino tiene a rimarcare come l'operazione non si presti a speculazioni edilizie: «La scelta di creare un nuovo quartiere residenziale è nata dal confronto con i cittadini, che faticano a trovare luoghi per realizzare nuove abitazioni – ha chiarito Buzzi –. Per questo abbiamo deciso di venire incontro alle esigenze di singoli e famiglie, mettendo a disposizione degli spazi edificabili per mono o bifamiliari. Il bando conterrà limiti precisi: ad acquistare dovranno essere privati e non imprese o società, e non si potranno comprare più lotti. Infine la destinazione sarà residenziale, non turistica», ha assicurato il sindaco.

Il luogo in cui sorgeva l'ex caserma (ha ospitato il Battaglione alpini d'arresto della Brigata alpina Julia), abbattuta grazie a 1,7 milioni di euro di fondi regionali è tra i migliori di Pontebba per posizione. «Sarà l'ufficio tecnico a stabilire il valore dei vari lotti – ha anticipato Buzzi – che poi saranno messi a bando al miglior offerente. In un anno e mezzo siamo riusciti a chiudere l'operazione, cominciando con la demolizione e passando all'urbanizzazione dell'area. Ringrazio la Regione per aver finanziato l'abbattimento della Fantina e delle altre ex caserme sparse sul territorio, la Zanibon e la Bertolotti, tutte di proprietà comunale».

È soddisfatto il sindaco Buzzi, che grazie a questo intervento vedrà rinascere una porzione di Pontebba: «L'area era abbandonata e in degrado dagli anni Novanta – ha concluso il sindaco – siamo riusciti a eliminare una bruttura per il paese e l'abbiamo trasformata in un'opportunità per le famiglie che vorranno investire». —

A.C.



L'area dell'ex caserma Fantina che diventerà residenziale

La Comunità collinare valuta gli interventi sul fiume

I sindaci e il caso Tagliamento: sicurezza e tutela sono le priorità

Gli amministratori dei 16 Comuni uniti sul nuovo progetto. L'audizione in Regione il 23 gennaio

Alessandra Ceschia / UDINE

Il Tagliamento inteso come bene comune che deve essere tutelato in maniera condivisa e trasversale attraverso un piano di interventi capace di fare sintesi di istanze di sicurezza e di tutela ambientale. È questa l'essenza del vertice che ha riunito i sindaci della Comunità collinare del Friuli con l'obiettivo di avviare un confronto per individuare una posizione unitaria sulle opere che interesseranno il medio corso del fiume.

A promuoverlo è stata la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) in vista dell'audizione del 23 gennaio a Trieste. «I sindaci dei Comuni rivieraschi di questo tratto di Tagliamento verranno auditi in 4ª commissione consiliare rispetto all'annunciata realizzazione di una traversa a Dignano e di una cassa di espansione a Madrisio – annuncia Celotti –. La convocazione – chiarisce – è stata richiesta dai consiglieri regionali di opposizione della 4ª Commissione a seguito del mancato coinvolgimento, rispetto a un'opera così strategica e impattante e della quale però ancora l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro non ha riferito in modo puntuale ai consiglieri e alle consigliere regionali. Finalmente, saremo informati sulle nuove previsioni di intervento sul medio corso del Tagliamento, un passaggio fondamentale, che abbiamo richiesto più volte dopo aver appreso dalla stampa, che non si parla più della traversa di Pinzano, ma di una barriera connessa al nuovo ponte di Dignano».

In Comunità Collinare, dunque, si è parlato di Tagliamento «perché non solo i Comuni rivieraschi di Forgaria, Ragogna, Osoppo, San Daniele, Maiano e Dignano lo sentono un "proprio" tema identitario – hanno evidenziato i sindaci –, ma sono tutti i 16 comuni della Collinare a sentirlo come tale». Superata l'ipotesi di una traversa a Pinzano cui il territorio della Collinare e dei Comuni della destra Tagliamento confinanti si sono opposti, anche con la presentazione di un ricorso contro il Piano di bacino che si sta celebrando al Tribunale delle Acque, i 16 sindaci, riservandosi di approfondire gli aspetti tecnici e progettuali, non esprimono contrarietà alla nuova ipotesi di lavoro costituita dal nuovo ponte a Dignano, contenente una barriera collegata a delle casse naturali di espansione a Madrisio. Per questo hanno inteso rassicurare i cittadini le cittadine che rappresenteranno con forza la priorità di salvaguardia del territorio mettendosi a disposizione della Regione per condividere un percorso che tenga conto dei bisogni di tutte le comunità territoriali attraversate dal fiume Tagliamento.



LUIGINO BOTTONI
PRESIDENTE
DELLA COMUNITÀ COLLINARE

«Siamo pronti a sostenere insieme soluzioni che possano risolvere problemi e mantenere intatto l'ambiente»



MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Se i nuovi interventi riusciranno conciliare le diverse istanze è anche un risultato della mobilitazione dei municipi»

Il presidente della Comunità collinare Luigino Bottoni si è dichiarato molto soddisfatto dell'esito dell'assemblea: «Abbiamo potuto constatare che il nostro territorio risponde unitariamente e in maniera propositiva a quelle che sono tematiche importanti. La tutela del Tagliamento e dell'ambiente circostante è imprescindibile e non intendiamo contrapporci ad altre esigenze che sono altresì importanti alla foce ma insieme con la Regione trovare soluzioni che possano risolvere problemi e mantenere intatto l'ambiente naturale del Tagliamento al di là dei colori politici e, come siamo abituati a fare da 50 anni, puntando all'unità d'intenti».

«Si deve però capire, prima di esprimere una posizione quali evidenze scientifiche avallano le nuova previsioni – chiosa Celotti – che impatto avrà sull'ambiente la barriera di Dignano in occasione della piena, ma anche se sarà integrata al ponte o costituirà un'opera a sé. Se i nuovi interventi riusciranno a conciliare istanze di sicurezza e di tutela di un fiume che rappresenta un patrimonio inestimabile questo deve essere riconosciuto anche come un risultato della mobilitazione delle comunità». —

MAJANO

I rischi delle dipendenze Un ciclo di incontri

MAJANO

Prosegue il ciclo di incontri "Dipende da chi?", promosso dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Majano per focalizzare l'attenzione della comunità sul tema delle dipendenze, spiegando i rischi conseguenti e indicando le vie per superare il problema. Per venerdì 19 gennaio è in programma – alle 20, in auditorium – una serata rivolta a ragazzi e adulti e incentrata sull'importanza della prevenzione e dei corretti stili di vita nel periodo dell'adolescenza. Alla proiezione del film "Ben is back", di Peter Hedges, (ispirato da una storia vera), seguiranno gli interventi dei dottori Manuele Del Gobbo, psicologo e psicoterapeuta in forza al SerD di Tolmezzo, Andrea Monculli, educatore professionale (SerD di Udine) e Alberto Peressini, responsabile dell'Area dipartimentale dipendenze Alto Friuli. La serata è stata organizzata in collaborazione con numerose realtà associative locali, nonché con la Consulta dei giovani, la Fondazione Valentino Pontello Ets, l'Istituto comprensivo di Majano e Forgaria e la parrocchia.

«Si tratta – ricorda l'assessore alle Politiche sociali Fabio Martinis – del terzo appuntamento di un ciclo curato in sinergia con l'AsuFc e con l'appoggio della consigliera comunale Barbara Plos. Alla presentazione iniziale è seguito un incontro in cui due esperti hanno parlato ai ragazzi dei vari tipi di dipendenza, a cominciare da quella dalle droghe. Ci auguriamo che i giovani e le famiglie partecipino numerosi anche all'evento di venerdì 19 gennaio, che prevede pure un dibattito con esperti, al termine della proiezione. Ringrazio – conclude – le associazioni locali e l'Azienda sanitaria per la sensibilità dimostrata nel sostenere questa importante iniziativa, volta a offrire alle nuove generazioni informazioni e risposte precise». —

L.A.

SAN DANIELE

Arte dei presepi in mostra Oltre 3 mila i visitatori

SAN DANIELE

Ha ottenuto grande riscontro di pubblico la 12^ rassegna d'arte presepiale "Natività: dalla Tradizione…all'Arte", promossa dall'associazione Vivi il Museo di San Daniele e allestita nella chiesa di Santa Maria della Fratta, in via Cavour: l'esposizione si potrà ammirare ancora per tre giorni, oggi dalle 14.30 alle 18 e nel weekend dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. In mostra raffinati presepi tradizionali, realizzati con vari materiali e ambientati in diverse parti del mondo, ma anche opere e sculture in creta, gesso, terracotta, metalli e legno, che hanno suscitato un forte interesse da parte dei visitatori.

«Gli sforzi compiuti da Vivi il Museo prima per raccogliere ben 77 creazioni, provenienti dal Triveneto e dall'Austria, e poi per predisporre e gestire l'allestimento sono stati premiati dall'afflusso di oltre 3 mila persone, le quali hanno lasciato sul libro delle firme commenti gratificanti, che per noi – commentano dall'associazione, presieduta da Euro Diracca – saranno di stimolo a continuare a offrire la magia del Natale nell'arte negli anni futuri. È l'occasione – conclude il sodalizio – per ringraziare gli artisti, che ci hanno dato fiducia affidandoci gratuitamente le proprie realizzazioni, il parroco, don Sergio De Cecco, per aver messo a disposizione la chiesa, il Circolo Fotografico Sandanielese per le strutture, la Pro San Daniele, che ha gestito la comunicazione, e naturalmente tutti i nostri volontari, impegnati nelle aperture e nella sorveglianza». —

L.A.

FAGAGNA

Via libera al nuovo Biciplan Investimenti per 5,2 milioni

Maristella Cescutti / FAGAGNA

È stato adottato il Biciplan di Fagagna, piano dinamico ed implementabile, che va nella direzione del miglioramento della sicurezza di pedoni, e ciclisti in particolare. Il quadro economico prevede una stima di spesa di cinque milioni 240 mila euro e il cronoprogramma stabilisce la sua completa realizzazione nell'arco di sette anni, con un finanziamento di 750 mila euro ogni anno. «Naturalmente – evidenzia il sindaco Chiarvesio – si dovranno reperire i finanziamenti nel tempo e mettere fondi del nostro bilancio». Nei prossimi giorni il documento sarà disponibile al pubblico per la presa visione e la formulazione di osservazioni. Trascorso il periodo di 30 giorni dall'avviso di pubblicazione e ricevuti i pareri dei soggetti competenti, il consiglio comunale procederà all'esame delle osservazioni e all'approvazione finale. «Siamo soddisfatti di aver portato in adozione, come promesso – illustra il sindaco Daniele Chiarvesio – il Biciplan entro il 2023. Elemento importante è che non è fine a se stesso, ma individua i tracciati ciclopedonali con i Comuni contermini in modo tale da perseguire il collegamento dei percorsi della Comunità Collinare». Il processo partecipativo per elaborare un documento che tenga conto delle peculiarità del territorio, per migliorare la sensibilità dei cittadini rispetto all'uso della bicicletta e sul tema della sicurezza stradale era già iniziato nel consiglio comunale del giugno del 2023. «Per la sua stesura sono intervenuti portatori d'interesse (associazioni, amministratori, utenti…) che hanno contribuito alla redazione di un questionario rivolto ai cittadini, per capire come e quanto utilizzano la bici e quali sono le esigenze della popolazione in termini di ciclabilità» riporta il sindaco. Gli obiettivi che hanno orientato il lavoro dell'ingegnere Paolo Gerussi, incaricato dell'elaborazione del piano sono stati: promuovere lo sviluppo di tutti gli aspetti legati alla ciclabilità; connettere le frazioni e il capoluogo per consentire di fruire di servizi non presenti nei centri abitati minori; favorire la connessione tra la rete ciclabile comunale e quella dei comuni limitrofi. Per raggiungere tali obiettivi, imposti anche dalla peculiare conformazione viaria di Fagagna, è necessario intervenire in specifici tratti, sull'abbassamento della velocità veicolare, con la creazione della cosiddetta "Zona 30". La stessa non vieta il traffico motorizzato, ma lo modera proteggendo in primo luogo, pedoni e ciclisti. «La nuova destinazione è giustificata per quelle strade che rientrano tra le "strade a basso traffico" – chiarisce il sindaco – che consente di destinare a un traffico a prevalenza ciclopedonale numerose strade tra cui: la strada San Giovanni in Colle – Madone di Taviele; quella di Battaglia – Villaverde; la strada dei Quattro Venti; la strada che collega Villalta a Fagagna, via Tampognacco a Villalta e via Lovaria che collega Ciconicco e Villalta». —



Il sindaco Daniele Chiarvesio

Chiarvesio: i cittadini hanno compilato un questionario sulla mobilità

L'Adunata

Gli alpini del Battaglione Cividale si riuniscono per sfilare in corteo

Appuntamento domani alla caserma Zucchi di Chiusaforte. Domenica l'evento nella città ducale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Manca poco al trentennale, ormai. Si riuniranno per la 28^ volta, sabato 13 e domenica 14 gennaio, gli alpini del fu Battaglione Cividale, unità militare mai arresasi al proprio scioglimento e pervicacemente attaccata alla memoria, nel nome di uno spirito di corpo che non accenna a venire meno. Anche quest'anno dunque, in prossimità della data in cui si celebra la festa del Battaglione, l'Associazione Fuarce Cividât – presieduta dal generale Gianfranco Beraldo – ha chiamato a raccolta tutti gli ex, che sabato confluiranno a Chiusaforte, nella caserma Zucchi (ultima sede del Cividale), e domenica, poi, riporteranno nuovamente la città ducale ai tempi della sua dimensione militare, riempiendo strade e piazze di penne nere, come sempre attese a migliaia.





La precedente sfilata dagli alpini a Cividale seguita da un folto pubblico in occasione dell'adunata del 2023

Patrocinata dalle due municipalità coinvolte, l'Adunata si aprirà il 13 gennaio, alle 10.30, con l'ammassamento in piazza Pieroni, davanti al municipio; da lì, mezz'ora più tardi, partirà la sfilata degli alpini verso la caserma, dove alle 11. 15 si terrà l'alzabandiera. Seguiranno gli onori ai caduti, le allocuzioni delle autorità e attività a impronta storico-culturale.

Nel pomeriggio, poi, gli ex del Battaglione raggiungeranno Cividale, dove alle 16.30 si svolgerà l'assemblea dei soci di Fuarce Cividât, con l'elezione dei membri del consiglio direttivo, e alle 18.30 saranno resi gli onori ai caduti davanti al monumento di Parco Italia, in viale Marconi. Per la serata sono poi previsti due appuntamenti: alle 18.45 nella vecchia stazione ferroviaria, sede del Museo della Grande Guerra, sarà inaugurata la mostra documentale "Tutti all'estero", che racconta – a cura dell'Eraple, l'Ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori emigrati – le sezioni Ana nel mondo e l'emigrazione alpina; alle 20.45 al teatro Ristori si potrà assistere alla rappresentazione "Voci dalla trincea", proposta dal Reparto storico alpino Fiamme Verdi. Il clou della due giorni si vivrà però, come di consueto, domenica, data dell'imponente sfilata di tutte le compagnie e i reparti del Battaglione Cividale, lunghissimo corteo che da Borgo di Ponte si dirigerà verso il piazzale 8° Reggimento alpini (adiacente al nuovo capolinea ferroviario), facendo rivivere l'epopea del glorioso corpo militare. Il programma sarà introdotto, alle 9.30, dalla deposizione di corone sul monumento dedicato ai Battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur, in via I Maggio; alle 10 solenne alzabandiera in piazza Duomo, con i discorsi ufficiali, quindi messa in duomo, alle 10.30.

Al termine del rito inizierà la parata, che attraverserà, come detto, tutto il centro storico. Nel pomeriggio fanfare alpine nelle piazze fino alla chiusura ufficiale della manifestazione, che sarà sancita dall'ammainabandiera in piazza Duomo, alle 16.30. —

POVOLETTO

Impianto a biomasse A Marsure s'inaugura la prima centrale

POVOLETTO

È un impianto all'avanguardia, che anticipa direttive europee di prossima emanazione e «che proietta il Comune di Povoletto in avanti – accenna il sindaco Giuliano Castenetto –, sul modello di quanto già fatto dall'Austria», la centrale a biomassa legnosa che domani mattina, alle 10.30, sarà inaugurata nell'area d'ingresso del complesso scolastico di Marsure. «Sarà la prima in Italia a vantare certificazioni tuttora in fase di definizione – conferma il sindaco – tramite direttiva europea, con standard da tempo obbligatori nella vicina Austria». Povoletto, dunque, fa da apripista a un modello avanzato di transizione energetica ed ecologica: l'intervento si è concretizzato grazie ad un partenariato-pubblico privato proposto da Chiurlo Tec e approvato dall'ente locale. «L'inaugurazione – commenta ancora il primo cittadino – rappresenta una significativa evoluzione sul fronte dei servizi, nel segno della sostenibilità ambientale: l'impianto termico garantirà copertura alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, all'attigua palestra e al campo di calcio, che potranno contare su una fonte energetica pulita ed efficiente. Siamo lieti – prosegue – di essere arrivati alla conclusione dei lavori, rientranti in un project financing finalizzato all'ammodernamento della rete della pubblica illuminazione». Si tratta della prima centrale a biomasse costruita sul territorio di Povoletto, «in una zona non metanizzata – precisa Castenetto –, che da adesso in avanti potrà contare su una soluzione performante, a inquinamento zero». —

L.A.

BUTTRIO

Va a fuoco il sottotetto di una casa in via Trieste

I vigili del fuoco ieri sera sono accorsi in forze – con una squadra di Cividale, una di volontari di Codroipo, un'autobotte e un'autoscala da Udine – in via Trieste 23, a Buttrio, per spegnere le fiamme partite – per cause ancora da chiarire – dalla canna fumaria di un'abitazione. Il rogo ha coinvolto il sottotetto.



CIVIDALE

All'Istituto tecnico agrario si impara sul trattore digitale

CIVIDALE

Si distingue ancora una volta, su scala regionale e oltre, l'Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia di Cividale, dotatosi di una strumentazione all'avanguardia – "AgriSI" – prodotta dall'azienda Soluzioni Ingegneria di Lecco e già richiesta anche da Paesi esteri: si tratta di un simulatore di guida del trattore, brevetto unico a livello europeo, che consentirà agli allievi di familiarizzare con il mezzo – imparando, di fatto, ad utilizzarlo e capendo, tramite una serie di parametri, come ottimizzarne l'impiego e renderlo il più funzionale possibile, a beneficio della spesa e dell'impatto ambientale – su una postazione di guida allestita in una stanza del plesso centrale dell'Ita. Ieri mattina la cerimonia di inaugurazione del "trattore digitale", che ha comportato al Paolino d'Aquileia – il primo istituto in Italia ad aver manifestato interesse all'acquisizione dello strumento – una spesa di circa 70 mila euro. «Il macchinario – spiega il dirigente scolastico, Livio Bearzi – verrà ora messo a disposizione degli studenti, a piccoli gruppi: il corpo docente ne sta apprendendo il funzionamento, per poter poi trasmettere le nozioni ai ragazzi. Questa nuova dotazione segna un ulteriore, davvero significativo passo avanti nella nostra offerta formativa». «Il prototipo – ricostruisce uno dei due titolari di Soluzioni Ingegneria, Marco Ezio Pezzola – è stato realizzato per dare risposta a una carenza segnalata dal settore agricolo, che lamentava la mancanza di piattaforme per le simulazioni digitali».



Uno degli studenti utilizza il simulatore per la guida del trattore

Prima di mettersi al volante, l'utente deve creare il "campo virtuale" da lavorare, geolocalizzandolo e programmando le operazioni da eseguirvi, come la fertilizzazione o la semina: il tutto viene quindi "trasferito" sullo schermo che il fruitore si trova di fronte, nel momento in cui si pone ai comandi. Il simulatore riproduce perfettamente le varie funzioni di un trattore, includendone anche parti originali.

«Il Paolino d'Aquileia risponde con prontezza all'evoluzione tecnologica che si sta imponendo pure nel mondo dell'agricoltura», ha plaudito durante la presentazione del simulatore l'assessore comunale all'istruzione Rita Cozzi. In linea il commento della dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Patrizia Pavatti, che ha parlato di «nuovo tassello d'eccellenza» per l'Ita, sottolineando la forte attenzione della Regione agli sviluppi della filiera agroalimentare: è già stata creata una rete fra gli istituti agrari, con capofila proprio quello cividalese. —

L.A.

Il progetto a Campoformido



La sede della scuola media di Campoformido che sarà demolita e ricostruita dov'è, in via Percoto



Il sindaco Erika Furlani



L'assessore Adriano Stocco

Medie da demolire e ricostruire Il Comune trasferirà 150 studenti

I lavori per la nuova Marchetti, da oltre 5 milioni, partiranno a giugno per concludersi nell'agosto 2025

CAMPOFORMIDO

L'amministrazione di Campoformido, guidata da Erika Furlani, prepara l'avvio dei lavori per il rifacimento completo della scuola media Marchetti. L'attuale edificio, in via Percoto fra la materna e la primaria di primo grado, sarà demolito e ricostruito. «La sede delle medie è datata, risale alla fine degli anni Sessanta – spiegano Furlani e l'assessore ai Lavori pubblici, Adriano Stocco –, e sull'edificio è stata fatta una valutazione tecnica che ha evidenziato un elevato indice di vulnerabilità sismica nonché la presenza di numerose barriere architettoniche non più compatibili con gli attuali standard di fruibilità, con alti costi di gestione e di manutenzione». E così l'amministrazione ha deciso di ricostruire la nuova scuola media, cercando e ottenendo i fondi: il cantiere supera i 5 milioni, coperti dai contributi del Pnrr (3,8 milioni), dalla Regione (1,2 milioni) per l'adeguamento prezzi e da 380 mila euro dal Gse per l'efficientamento energetico.

Amministratori e dipendenti comunali, assieme all'istituto comprensivo, stanno programmando il calendario dei lavori che partiranno a giugno per concludersi in agosto 2025. È necessario poi trovare un'altra sede per gli alunni, che oggi sono 147 suddivisi in sette classi (tre prime, due seconde e due terze), numero che varierà a seconda dei nuovi iscritti per il 2024-25 (le iscrizioni sono in corso). «Trattandosi di fondi Pnrr, il cantiere è vincolato da regole molto rigide imposte dal ministero dell'Istruzione – proseguono il sindaco e l'assessore –, tanto che il progetto e l'appalto sono gestiti dal ministero che ha individuato sia lo studio di progettazione sia la ditta che eseguirà i lavori. Queste condizioni ci obbligano a spostare le classi da settembre e a riorganizzare i servizi scolastici, così da contenere un inevitabile disagio, che ci sarà, ma al termine dei lavori i nostri ragazzi potranno frequentare una scuola moderna, soprattutto più sicura sia sotto l'aspetto antisismico sia per l'assenza di barriere architettoniche. Il nuovo edificio, inoltre, sarà efficiente dal punto di vista energetico, elemento che ci ha permesso di accedere al contributo del Gse, garantirà minori costi di gestione e migliori prestazioni sui consumi energetici».

Alla fine dell'anno scolastico l'edificio sarà svuotato e demolito entro l'estate. «Stiamo verificando la soluzione migliore per la sede provvisoria che dovrà ospitare le classi per l'anno 2024-25, non essendoci in altri edifici del comune le condizioni sufficienti per garantire il trasferimento in sicurezza degli studenti coinvolti. Il nostro obiettivo – concludono Furlani e Stocco – è ridurre il più possibile il disagio alle famiglie e alla scuola, così come i costi aggiuntivi che dovremo affrontare». —

IL CORDOGLIO

Pozzuolo dice addio a Savorgnan Fu insegnante e assessore

Edoardo Anese / POZZUOLO

La comunità di Pozzuolo piange la scomparsa, a 88 anni, di Giuseppe Savorgnan. Insegnante di educazione tecnica alle scuole medie di Campoformido, ha ricoperto anche il ruolo di assessore nel Comune di Pozzuolo all'Urbanistica, Edilizia privata e Sport dal 1985 al 1995, prima nella giunta guidata dal sindaco Bruno Blasich, poi in quella presieduta da Gianni Laiza. È stata una persona molto amata, racconta la famiglia, disponibile e sempre pronta ad aiutare il prossimo. Dall'amministrazione comunale, inoltre, Savorgnan viene descritto come un uomo che ha saputo svolgere con visione e lungimiranza anche l'incarico di amministrare pubblico, contribuendo alla crescita del paese. Savorgnan si è spento mercoledì notte all'ospedale di Udine, dov'era ricoverato a causa di un improvviso malore. Lascia la moglie Lina Castellarin, con la quale a maggio avrebbe festeggiato i sessant'anni di matrimonio, i figli Rodolfo e Lerica e la nipote Giulia.

Nella sua carriera da insegnante, dopo i primi anni trascorsi al Malignani di Udine e all'istituto agrario di Cividale, Savorgnan ha ricoperto per oltre vent'anni la cattedra di insegnante di educazione tecnica alle scuole medie di Campoformido, nel ruolo anche di vicepreside. Raggiunta la pensione all'età di 58 anni, Savorgnan si è dedicato al mondo delle associazioni locali, in qualità di consigliere tra le fila del Zugliano Calcio.



GIUSEPPE SAVORGNAN
AVEVA 88 ANNI, EX ASSESSORE A SPORT E URBANISTICA DAL 1985 AL 1995

Alle scuole medie di Campoformido è stato anche per oltre vent'anni prof di educazione tecnica e vicepreside

«Condividiamo ricordi indelebili del papà – raccontano i figli Rodolfo e Lerica –, fra la cattedra di insegnante da un lato e il ruolo di assessore dall'altro è sempre stato un uomo molto impegnato. Tuttavia, ha sempre trovato spazio per la famiglia, non ci ha mai fatto mancare nulla. Ricordiamo come se fosse ieri l'arrivo della nipote Giulia, per lui è stato uno dei momenti più belli della vita, coronando il suo sogno di diventare nonno. Negli ultimi anni, purtroppo, i problemi alla vista lo avevano penalizzato molto, tuttavia, non ha mai smesso di partecipare alla vita sociale e di informarsi sui fatti locali. Per tantissimi anni concludono raccontano i figli Rodolfo e Lerica – è stato un lettore fedele del Messaggero Veneto, rinnovando l'abbonamento al giornale di anno in anno».

Anche il sindaco Denis Lodolo si stringe alla famiglia in questo momento difficile. «Ricordo Giuseppe Savorgnan per la sua grande disponibilità – dichiara il primo cittadino –, ha sempre lavorato per il bene comune a garanzia di tutti i cittadini. È stato un maestro nella mediazione politica, riusciva a risolvere i vari problemi attraverso il dialogo, senza mai imporsi sul prossimo. Pozzuolo ha perso un grande uomo». I funerali di Giuseppe Savorgnan saranno celebrati sabato, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Zugliano. —

TAVAGNACCO

Tre posti disponibili per i volontari di servizio civile

Il Comune di Tavagnacco mette a disposizione tre posti destinati ai volontari di servizio civile. La durata del progetto è di 12 mesi e si rivolge ai giovani dai 18 anni compiuti ai 29 anni non compiuti. Ai volontari è riconosciuto un contributo economico mensile di 507,30 euro e l'attestato di fine servizio. Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma "Domanda on line" (Dol) raggiungibile tramite pc, tablet o smartphone all'indirizzo domandaonline.serviziocivile.it. La richiesta di partecipazione deve essere presentata esclusivamente nella modalità online entro e non oltre le ore 14 del 15 febbraio 2024. Oltre tale termine il sistema non consentirà la presentazione delle domande, con le istanze trasmesse con modalità diverse che non saranno prese in considerazione. È possibile presentare una sola richiesta di partecipazione per un unico progetto e un'unica sede (ad esempio Comune di Tavagnacco e non un'altra realtà del territorio). I tre giovani selezionati avranno il compito di promuovere l'alfabetizzazione digitale e supportare i cittadini nelle modalità di accesso ai servizi pubblici, migliorando l'efficacia dei mezzi di comunicazione utilizzati dall'ente.

A.C.

PASIAN DI PRATO

È morta Laura Durisotti una delle prime donne a fare politica con il Psi

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

È mancata a 78 anni, Laura Durisotti Quai, madre di Marco Quai, ex assessore provinciale e presidente del consiglio provinciale e ora capogruppo in consiglio comunale a Pasian di Prato. Laura Durisotti, nata a Ceresetto di Martignacco, è stata una delle prime donne a candidarsi alle Regionali per il Psi nel 1973, quando la presenza delle donne in politica era davvero minima. «Era particolarmente amica del senatore Bruno Lepre e dell'onorevole Loris Fortuna – racconta il figlio –, era una donna che metteva passione in tutto ciò che faceva, occupandosi della contabilità dell'impresa edile di mio padre Luigi come della famiglia. Cercava di rendersi sempre utile specialmente per le persone più in difficoltà, a cominciare dagli anziani, fino alla politica, sostenendo con forza gli ideali di giustizia sociale e liberalismo. Sua caratteristica era quella di dare massima importanza alla fiducia dei cittadini che la votavano, impegnandosi a onorare l'impegno assunto. Casa nostra era un porto di mare – prosegue Quai –, dove si incontravano persone di ogni condizione, ma anche di ogni idea politica, in uno spirito di apertura mentale e sociale, di continua disponibilità. Per tutti c'era una parola di ottimismo e incoraggiamento. Il suo ultimo sforzo elettorale è stato dedicato a Valentina Bordet, mia moglie, attuale assessore al Comune di Martignacco, per la quale mia madre si è impegnata personalmente, anche se già malata».



Laura Durisotti Quai

Laura Durisotti Quai era molto conosciuta anche per il pluridecennale impiego alle Poste di Pasian di Prato prima e al Villaggio del Sole poi. Era stata anche insegnante di dattilografia e, da giovane, era stata segretaria di studi di arte ed architettura quali quello di De Cillia, Marcello D'Olivo ed era molto amica del pittore Gianni Borta. I funerali di Laura Durisotti Quai saranno celebrati sabato nella chiesa parrocchiale di Passons alle 15. —

L'intervista

Il bilancio delle iniziative per le festività natalizie: spesi oltre 50 mila euro
È stato l'anno della stella in piazza da otto metri e del ritorno delle luminarie

Il vicesindaco Trevisan: investito come mai prima e lavorato di squadra per far crescere Codroipo

EDOARDO ANESE

Dalla stella di Natale alta otto metri a illuminare la piazza di Codroipo al ritorno delle luminarie in centro storico e nelle frazioni, passando per il luna park per bambini nella rinnovata area dietro il municipio e la ricca kermesse di appuntamenti natalizi in collaborazione con le associazioni locali. Complice anche il superamento degli anni della pandemia, è tornato a splendere il Natale a Codroipo, grazie a un calendario zeppo di eventi, che ha permesso di invertire la rotta rispetto agli anni precedenti. Il vicesindaco, Giacomo Trevisan, che gestisce anche le deleghe a Eventi, Villa Manin, Pro loco, Transizione al digitale e Società partecipate, traccia il bilancio di un dicembre pieno di soddisfazioni.

Vicesindaco qual'è stata la chiave del successo?

«Penso che la buona riuscita delle iniziative natalizie, volute per rendere Codroipo più attrattiva e farla crescere, sia legata al clima di condivisione che si è creato tra il Comune e le tante realtà codroipesi: ciascuno ha fatto al meglio la propria parte e tutti hanno goduto dei risultati.



GIACOMO TREVISAN
È IL VICESINDACO CON DELEGHE A EVENTI, VILLA MANIN, PRO LOCO E PARTECIPATE

«Riconfermeremo per Carnevale la sfilata in maschera per bimbi e famiglie durante il mercato del martedì grasso»

«Stiamo ragionando su una festa di primavera da organizzare in aprile in collaborazione con i commercianti»

L'atmosfera luminosa, dominata dalla splendida stella ideata dell'associazione Sti Fans, ha creato il giusto contesto, ma la lista dei ringraziamenti è davvero lunga, a iniziare da Ciel, dagli sponsor e tutte le associazioni coinvolte, fino all'assessore al Bilancio, Paola Conte, e al consigliere delegato alla Comunicazione, Giovanni Soramel, che hanno coordinato il tutto».

Quest'anno avete investito ingenti risorse per l'organizzazione del Natale; 17 mila euro, in particolare, soltanto per le luminarie. Punterete ancora più in alto nel 2024?

«L'investimento complessivo per il Natale ha toccato i 50 mila euro da parte del Comune, a cui si è aggiunta la collaborazione degli sponsor. Oltre all'investimento per le luminarie nel capoluogo e nelle frazioni, il Comune ha sostenuto la realizzazione della grande stella presente in Piazza Garibaldi, acquistandola per 14.500 euro, in modo da renderla proprietà di tutti i cittadini di Codroipo. Infine, circa 10 mila euro sono serviti a sostenere eventi e iniziative. Si può dire che non c'è mai stato un investimento così consistente per le festività natalizie. L'indirizzo è sicuramente continuare così, con l'auspicio di un impegno economico anche da parte di altri attori. Nel 2024 vogliamo introdurre altre novità e includere nelle decorazioni ulteriori aree del centro».





La piazza di Codroipo illuminata durante le feste, anche dalla stella di otto metri dell'associazione Sti Fans

L'opposizione ha criticato la mancata organizzazione di eventi la sera di Capodanno. Quest'anno riserverà qualche sorpresa?

«Come già anticipato, per il prossimo Capodanno valuteremo nuovamente la possibilità di un appuntamento in piazza, tenendo conto che organizzare un buon evento non significa soltanto portare un gruppo a suonare o fare i fuochi artificiali, ma anche garantire complessivamente la buona riuscita logistica e d'immagine dell'evento. Ciò ha dei costi che devono essere valutati cautamente, anche alla luce dell'incognita meteo, come si è visto in altre località per quest'ultimo Capodanno».

Come proseguirete per mantenere viva la città anche nei prossimi mesi?

«A fine anno abbiamo già fatto il punto degli eventi 2024. Per citare solo i principali, si inizierà a Carnevale, riconfermando la formula semplice, ma festosa della sfilata in maschera per bambini e famiglie durante il mercato del martedì grasso. Stiamo ragionando su una festa di primavera da svolgere in aprile in collaborazione con i commercianti. Posso confermare poi il ritorno di "Tagliamento, Sport & Natura" a maggio, il programma di eventi estivi che si sono dimostrati molto efficaci già lo scorso anno e lo svolgimento della Color Run. A brevissimo, inoltre, abbiamo anche intenzione come amministrazione di dare il via all'organizzazione di San Simone che si terrà dal 18 al 28 ottobre». —

PAVIA DI UDINE CAPOFILA PER IL FRIULI ORIENTALE

Distretto del commercio: scelti Sommariva e Terziaria Cat Udine

PAVIA DI UDINE

«Il ruolo di Confcommercio Udine è di regista. D'intesa con il Comune capofila, Pavia di Udine, e con le altre amministrazioni coinvolte, Terziaria Cat Udine gestirà le attività di progettazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio, di marketing e animazione urbana, con il supporto del professionista individuato, Edi Sommariva, già direttore della Fipe e, nel settore pubblico, dell'agenzia regionale TurismoFvg». È il presidente provinciale di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo, a comunicare le ultime novità relative al distretto del commercio Friuli Orientale, costituito secondo il dettato della legge SviluppoImpresa del 2021.

Si tratta di uno dei più rilevanti distretti del commercio in provincia, aggiunge da parte sua Filippo Meroi, dirigente Confcommercio che segue da vicino il progetto. Sono 12 i Comuni coinvolti: con Pavia anche Manzano, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese, Chiopris-Viscone, Buttrio, Pradamano, Remanzacco, Moimacco, Prepotto e Premariacco, per una popolazione complessiva di quasi 45 mila abitanti, un totale di circa tremila imprese del terziario e ottomila addetti.

Numeri importanti alla base dell'operazione di costruzione dei contenuti del distretto, «strumento che risulterà determinante – prosegue Meroi – per il sostegno alle attività produttive del territorio. Già nel 2023 si è lavorato per impostare un'agenda di idee innovative a supporto del commercio locale e il 2024 sarà l'anno dei primi risultati».

Punta sulle sinergie Sommariva. «Per superare le sfide che si presenteranno – è il commento di Sommariva – pubblico e privato, istituzioni e imprese, grandi e piccoli dovranno lavorare insieme per valorizzare il grande patrimonio paesaggistico, professionale e umano che il distretto ha, facendo leva sul connubio tradizione e innovazione».



Giovanni Da Pozzo



Edi Sommariva

Grazie a risorse che ammontano a 400 mila euro tra fondi della Regione e dei Comuni, il distretto vedrà innanzitutto portare avanti il lavoro su marketing e animazione. «Qualora i tempi tecnici lo consentano, l'idea è di rivolgersi a un istituto scolastico per raccogliere gli spunti necessari alla realizzazione del logo che identificherà il nostro distretto – prosegue il dirigente di Confcommercio –, quindi si procederà a costruire un hub digitale riempito di informazioni utili a consumatori e imprese. Quando poi si passerà al bando di gara volto a favorire gli investimenti delle imprese con unità operativa all'interno dell'area territoriale del Distretto, finalizzati allo sviluppo tecnologico, troveranno risposta i progetti che meglio risponderanno alle esigenze di attrattività, aggregazione, socialità e diffusione dei prodotti tipici».

Il rapporto con i sindaci? «A partire dal primo cittadino di Pavia di Udine, Beppino Govetto, li ringraziamo per l'impegno già messo in campo, per la stretta collaborazione in atto e per aver riconosciuto in Confcommercio l'associazione di categoria più rappresentativa, valore aggiunto per fare di questi 12 Comuni una vera e propria cittadella del commercio», conclude Meroi. Il distretto del commercio Friuli Orientale è dunque pronto a raggiungere gli obiettivi fissati. —

L'INIZIATIVA

Modelli di etica e solidarietà Corima premia i cervignanesi

Una decina le segnalazioni già inviate all'associazione su cittadini e gruppi La consegna dei riconoscimenti è fissata il 23 febbraio alla Casa della musica

Francesca Artico / CERVIGNANO

Una decina le segnalazioni dei cittadini per sette riconoscimenti. Sono quelle giunte all'Associazione culturale Corima di Cervignano per i Corima Awards: una scelta di cuore, con cui l'Associazione culturale vuole omaggiare quei cittadini, associazioni, istituzioni amministrative, istituti scolastici e attività commerciali virtuose, etiche e solidali che si sono distinti nell'anno in corso.

La cerimonia della IX edizione dell'iniziativa si terrà alla Casa della Musica, il 23 febbraio con inizio alle 19, nell'ambito dell'evento nazionale "M'illumino di meno", alla presenza di numerosi ospiti tra i quali gli artisti Maxino e Furian. Le segnalazioni sulle persone meritevoli, inviate dai cittadini fino al 6 gennaio con nome, cognome, categoria di premiazione e motivazione, verranno valutate da una giuria composta dai componenti di Corima.

I premiati, che saranno selezionati dai componenti di Corima in base alle segnalazioni e alle motivazioni che verranno raccolte, infatti, saranno sette, uno per ciascuna delle categorie nelle quali l'associazione promuove i suoi interventi, ovvero commercio equo e solidale, sostegno a distanza, sociale, ambiente e sostenibilità, stili di vita virtuosi, diritti umani, politiche sostenibili.

Va ricordato che Corima – una parola che in un idioma Boliviano significa "condividere" – nasce nel 2008 e il suo scopo primario è proprio quello di condividere idee, percorsi, valori, passioni e progetti, perseguendo e promuovendo ogni iniziativa atta a sviluppare l'informazione, la formazione e la divulgazione, sotto qualsiasi forma e con qualsiasi iniziativa, riguardo a sviluppo, sottosviluppo, rapporti Nord-Sud, solidarietà e cooperazione internazionale, ma anche educazione alla pace, alla non violenza, convivenza tra i popoli e le etnie. Ci si occupa anche di tematiche ambientali, economiche e sociali legate allo sviluppo. Un altro ambito riguarda gli stili di vita rispettosi dell'ambiente e della giustizia tra i popoli. E poi ancora l'educazione alla legalità, la finanza etica, per estendersi ai sostegni a distanza, al consumo critico e infine il commercio equo e solidale.

A presiedere l'associazione è Mara Tegon, che dal 30 ottobre guida il nuovo direttivo composto da Francesca De Vidi, Anna Fonzar Gloria Catto, Guia Ceretti, Carla Negri, Giada Falcone, Monica Zamolo e Nada Ayouche. —



MARA TEGON
È LA PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CORIMA DI CERVIGNANO

Fra i settori al vaglio ci sono commercio equo e solidale, sostegno a distanza, ambiente, sociale e diritti umani

CERVIGNANO

La Villa Rosa non potrà essere accreditata Il Tar conferma: esclusa

CERVIGNANO

Era rimasta esclusa dalla possibilità di presentare domande di accreditamento istituzionale per la propria residenza per anziani non autosufficienti e così ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia. Che, ieri, ha deciso per il suo rigetto, pur concludendo per la compensazione delle spese di lite tra le parti, data la complessità delle questioni esaminate.

Titolare de "La Villa Rosa" di Cervignano, l'omonima srl aveva impugnato il Regolamento approvato dalla Giunta regionale l'8 luglio 2022, contestandone gli articoli che riservano la possibilità di accedere all'accreditamento alle sole «residenze per anziani non autosufficienti di primo, secondo e terzo livello, già convenzionati con il servizio sanitario regionale» e non anche a quelle di pari livello e autorizzate ma non già convenzionate. Assistita dall'avvocato Stefano Sibelja, la società aveva successivamente esteso l'impugnativa alla delibera di Giunta relativa all'assegnazione alle aziende sanitarie di nuovi posti letto convenzionabili in strutture residenziali per anziani non autosufficienti, nella parte in cui prevede che quelli dell'Asufc siano riservati a quelle rientranti nella programmazione regionale degli investimenti che, alla data dell'approvazione, abbiano stipulato una convenzione per il riconoscimento di una quota di rimborso degli oneri sanitari sostenuti.

Tutti i motivi sono stati giudicati infondati. «Il Regolamento non prevede affatto, come erroneamente sostenuto, un sovvertimento del modello legale, secondo la "progressione" autorizzazione, accreditamento, convenzionamento – osserva l'estensore Daniele Busico –. È stato soltanto previsto, solo nella presente fase transitoria in corso, che si proceda all'accreditamento, sulla base dei nuovi standard previsti dalla normativa di settore, dei cosiddetti operatori "storici", muniti cioè di un precedente atto di convenzionamento con il sistema sanitario regionale». —

SANTA MARIA LA LONGA

In arrivo dalla Regione oltre mezzo milione per adeguare la ciclovia

SANTA MARIA LA LONGA

Chiusura d'anno positiva per il Comune di Santa Maria la Longa. Nel riparto delle risorse di fine 2023 destinate dal consiglio regionale, è stato concesso nell'ambito della concertazione tra comuni e regione del triennio 2024-2026 la cifra di 550 mila euro per la messa in sicurezza di alcuni tronchi della ciclovia Alpe-Adria Fvg1 – in particolare nel tratto che collega la frazione di Tissano al capoluogo. «Attualmente – spiega il sindaco Fabio Pettenà – tutto il tracciato è su sede stradale e tanti sono i turisti e non solo che lo percorrono, in gruppi anche di 50 ciclisti». La pericolosità è dovuta dall'incrocio di questi gruppi con i veicoli che percorrono la viabilità comunale. «Ci sono un paio di situazioni di maggiore pericolo, lì vorremmo intervenire – continua Pettenà – In particolare, in prossimità dell'abitato di Tissano vi è una serie di curve pericolose, che mettono a forte rischio la sicurezza dei ciclisti in transito, mentre il tratto all'ingresso del capoluogo, in ambito extra-urbano, vede la sua pericolosità data dall'alta velocità con la quale transitano i veicoli, in quanto si tratta di una sede stradale sufficientemente larga con lunghi tratti rettilinei. Un progetto che vuole essere un primo tassello per gettare le basi per arrivare in futuro a completare e realizzare in sede propria tutto il collegamento tra la frazione e il capoluogo e che sarà realizzato nell'arco del triennio 2024-2026».

Il sindaco conclude ringraziando il consigliere regionale Igor Treleani «che si è adoperato per far conoscere le peculiarità del territorio e l'importanza di questa opera di messa in sicurezza e in generale a tutta la giunta Regionale per l'attenzione dimostrata». —

F.A.

CERVIGNANO

Nonna Bruna ha festeggiato cent'anni

Ha festeggiato 100 anni nella sua casa di Cervignano, Bruna Michelin (nella foto), attorniata dai familiari, cui sono aggiunti il sindaco Andrea Balducci che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale e dei cervignanesi e il parroco don Sinhue Marotta. Nata a Villa Vicentina, è vissuta a Borgo Pacco dove faceva la contadina. Sposata con Mario Zerbinati, ha due figli.



DAL COMUNE DI PORPETTO

In pensione dopo quattro decenni «Ha visto cambiare la comunità»

PORPETTO

Va in pensione Giancarlo Codarin, responsabile dell'ufficio anagrafe e affari alla persona del Comune di Porpetto. Si conclude, così, un'esperienza di lavoro durata ben 43 anni, durante i quali Codarin ha collaborato con i cinque sindaci che si sono alternati nel tempo – Aldo Citossi, Vincenzo Rivelli, Cecilia Schiff, Pietro Dri ed Andrea Dri –, rappresentando a tutti gli effetti un punto fermo per l'intera comunità. Il funzionario è inoltre considerato un profondo conoscitore delle vicende che hanno caratterizzato la popolazione di Porpetto.

Con una cerimonia semplice, dipendenti e amministratori locali, hanno dunque ringraziato e salutato con commozione il collega e collaboratore. «A nome della comunità di Porpetto – ha spiegato il primo cittadino, Andrea Dri – esprimo a Giancarlo Codarin la più profonda gratitudine per gli oltre quattro decenni di lavoro e di dedizione al paese e al suo territorio. Lo faccio non soltanto a nome mio, ma anche a nome di tutti coloro che mi hanno preceduto. Nel suo lungo percorso lavorativo ha visto cambiare profondamente il paese – ha aggiunto il primo cittadino –, occupandosi tra le varie cose della registrazione anagrafica delle tante nascite e delle altrettante numerose dipartite. Giancarlo ha inserito migliaia di nomi nei registri comunali e dietro a ciascun nome c'era una persona che ha arricchito la nostra piccola comunità. Giancarlo Codarin ha sempre lavorato con competenza e imparzialità, all'unico scopo di garantire il buon andamento della pubblica amministrazione, dimostrando una volta di più come il personale comunale rappresenti un valore aggiunto e un indispensabile strumento di erogazione di servizi. A Giancarlo faccio i miei migliori auguri, uniti a quelli di tutti i nostri concittadini, per il futuro e che si goda giorno dopo giorno la meritata pensione», ha concluso Dri. —

F.A.



Il sindaco Andrea Dri (a sinistra) con Giancarlo Codarin

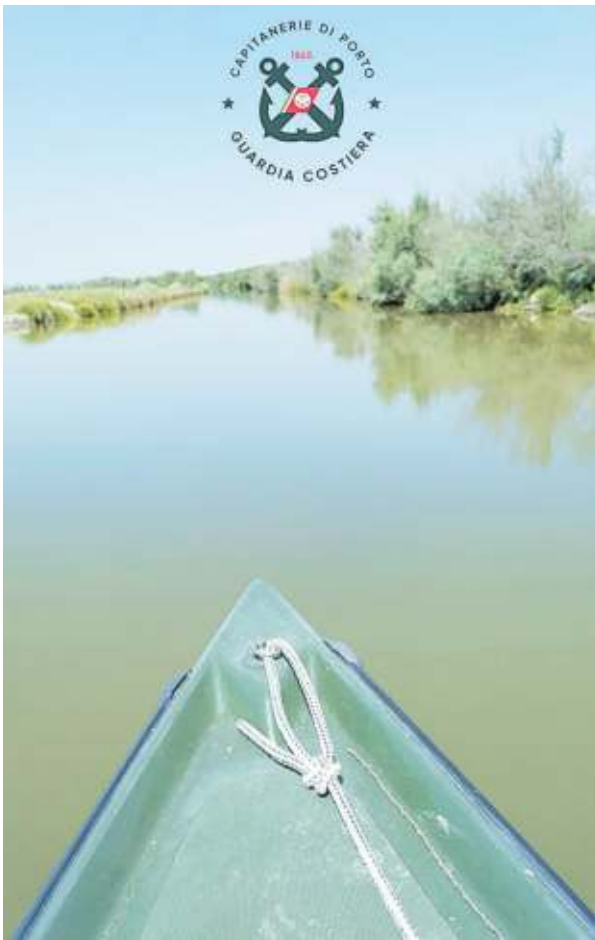
L'indagine ambientale a Latisana



L'avvocato: «Il rispetto della natura è una priorità Si ritiene di aver operato correttamente e si confida di poter chiarire tutto quanto prima»

Il sindaco: «Abbiamo saputo del provvedimento Sono intervenuti anche i funzionari comunali L'assessore a breve relazionerà in giunta»





Le immagini scattate dalla Guardia Costiera durante gli accertamenti svolti nella zona lagunare di Bevazzana

A BEVAZZANA

Fanghi sequestrati: azienda sotto indagine

Operazione della Guardia Costiera in laguna. Sigilli su 10 mila metri cubi di materiali di dragaggio e su un'area di sei ettari

Anna Rosso / LATISANA

Il sequestro di un'area di circa 60.000 metri quadrati e di 10.140 metri cubi di fanghi derivanti da attività di dragaggio dei canali di Bevazzana, a Latisana. Questi i primi risultati di un attività di indagine condotta nei mesi scorsi (e ancora in pieno svolgimento) dalla Guardia Costiera di Lignano Sabbiadoro – sotto la direzione dell'Ufficio Circondariale Marittimo-Guardia Costiera di Grado – che ha riguardato la società agricola Valle Pantani.

I primi accertamenti sono scattati in ottobre durante perlustrazioni finalizzate alla vigilanza ambientale. Tali attività di verifica hanno portato a effettuare – in collaborazione con il personale di Arpa Fvg (Agenzia regionale per l'ambiente) e del Comune di Latisana – controlli su «un'attività di acquacoltura con metodo biologico». Ciò «allo scopo di verificare il rispetto della normativa ambientale, con particolare riferimento alla gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio dei canali». I controlli hanno permesso di «accertare che la società ha effettuato, nel corso degli ultimi anni, attività di dragaggio dei canali senza effettuare le procedure di caratterizzazione e di verifica della compatibilità ambientale prevista dal Piano regionale tutela della acque, secondo le indicazioni delle Linee guida dell'Arpa Fvg e dalla vigente normativa ambientale». I titolari della società saranno chiamati a rispondere delle ipotesi di deposito incontrollato di rifiuti e di attività di scavo non autorizzata, due



Una parte dei materiali di dragaggio posizionati lungo un argine

fattispecie previste dal Testo unico in materia ambientale.

L'area posta sotto sequestro – precisa la Guardia costiera in una nota diffusa ieri – «ricade in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico e tutelato dalla Rete Natura 2000, rientrante nelle più ampie zone protette come la Zona di protezione speciale (Zps) e la Zona speciale di conservazione (Zsc)».

Risultano ancora in corso, precisa ancora la nota, «ulteriori accertamenti al fine di definire gli eventuali ed ulteriori danni all'ambiente che tale attività di dragaggio dei canali con conseguente rimodellamento degli argini potrebbe aver provocato all'ecosistema lagunare e marino».

«Sicuramente Valle Pantani – spiega l'avvocato padovano Riccardo Rocca che tutela gli interessi dell'azienda – ritiene che sia necessario sottolineare che il rispetto per l'ambiente è per loro una priorità assoluta. Fa parte del dna dell'azienda che, quindi, mai si sarebbe aspettata di trovarsi in una situazione del genere. In ogni caso, ritiene di aver correttamente operato e confida di poter chiarire la propria posizione quanto prima con gli organi inquirenti. Stiamo parlando di una realtà che svolge attività di ripopolamento della fauna, in accordo con la Regione e gli enti territoriali. Questo proprio perché Valle Pantani continui ad essere un'oasi naturalistica da preservare. Il fatto che ora ci si trovi in questa situazione certo amareggia, ma come dicevo, si confida di poter fare chiarezza. Va poi precisato che non c'è alcuna attività di discarica. I materiali in questione sono solo ed esclusivamente quelli di dragaggio riposizionati poi sulla riva».

«Oggi – ha spiegato ieri il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette – abbiamo ricevuto notizia del primo provvedimento di questo procedimento che ha visto impegnati anche funzionari del Comune, che hanno operato con riservatezza ed autonomia burocratica; alla prossima Giunta l'assessore all'ambiente Sandro Vignotto relazionerà, per quanto sarà dato sapere, nel merito e circa lo stato del procedimento in oggetto», ha concluso Sette. —

LIGNANO

Il clima che cambia: esperti a confronto

LIGNANO

«Un patrimonio naturale di inestimabile pregio, da proteggere e tutelare, ma allo stesso tempo valorizzare, per far sì che la sua presenza sia un elemento forte, di una forma di turismo di rispetto dell'ambiente naturale, che sappia cogliere a questo delicato sistema l'essenza migliore». Sono le parole del sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, e dalla consigliera delegata alla Cultura, Donatella Pasquin, parole che rappresentano anche il legame che il territorio della Bassa friulana ha con la sua Laguna, arrivando a richiedere una valutazione per un'ipotesi di candidatura Unesco, della quale si parlerà anche domani, dalle 16, al convegno che l'amministrazione comunale ha organizzato, in Terrazza a Mare, in collaborazione con Ogs, l'istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale e Lignano Sabbiadoro Gestioni, per parlare "Non solo di mare", ma di Lagune e di un clima che cambia. Ad aprire i lavori, dopo i saluti del sindaco, sarà il direttore generale dell'Ogs, Paola Del Negro.

«Anche recenti episodi di cronaca ripropongono, purtroppo, un uso poco rispettoso dell'ambiente naturale della laguna – è il richiamo di Giorgi e Pasquin –, una delle mission più volte esplicitata dalla nostra amministrazione è invece quella di preservare con ogni strumento questo grande patrimonio. Anche parlarne con massimi esperti nel corso di un convegno va in questa direzione», concludono Giorgi e Pasquin. —

RUDA

Macchina a fuoco e danni alle finestre

Vigili del fuoco al lavoro ieri mattina a Ruda, in piazza Cavalieri di Malta, dove ha preso fuoco un'auto Citroën che era parcheggiata vicino a un'abitazione. L'intervento di una squadra di pompieri giunta da Cervignano ha evitato la propagazione delle fiamme. Il calore, infatti, aveva già cominciato a danneggiare gli infissi.



Ci ha lasciati

ORLANDA GOBBO
in BELTRAME
di 79 anni

L'annunciano il marito Annibale, i figli Sara e Luca, i nipoti Tommaso, Teresa, Emanuele, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Dolegnano, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Mirmina, al dottor Orlando e a tutti gli infermieri domiciliari del distretto.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.

Dolegnano, 12 gennaio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Franca, Danilo, Barbara, Michele Beltrame

Titolari e dipendenti della Caselli Group partecipano con affetto al dolore di Sara per la scomparsa della cara mamma

ORLANDA

San Giovanni al Natisone, 12 gennaio 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Gli amministratori e i dipendenti della società Torre srl si uniscono con profonda commozione al dolore di Luca e famiglia per la scomparsa dell'adorata mamma

ORLANDA

Dolegnano, 12 gennaio 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

12° ANNIVERSARIO

OLGA VALMASSONI

Ti ricordiamo con immutato affetto.
I familiari tutti.

Ovaro, 12 gennaio 2024

ANNIVERSARIO

2019 2024

NADIA PLAINO FOLEGOTTO

Sei sempre nei nostri cuori.

Udine, 12 gennaio 2024

O.F. ARDENS Udine, Via Colugna 109 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

E' mancata

NERINA BERGAMASCO
ved. MARCUZZI
di 97 anni

I funerali saranno celebrati venerdì 12 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa di San Vito al Torre.

San Vito al Torre, 12 gennaio 2024

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

LEONARDO BISARO
(Nino)
di 90 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 13 gennaio, alle ore 14, nella chiesa di Carpacco.

Carpacco di Dignano, 12 gennaio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati

GIUSEPPE SAVORGNAN
BEPI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Rodolfo e Lerica con Cristian e Giulia, la sorella, il fratello, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale di Udine.
Il santo rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.00.

Zugliano, 12 gennaio 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Roberto, Irma Duca

L'amata sorella Silvana, con le famiglie di Loris e Massimo Troppina increduli ed addolorati piangono, assieme alla sua famiglia il caro

Zio BEPI

grande esempio e insegnante in ogni modalità della vita.
Mandi Zio

Zugliano, 12 gennaio 2024

o.f. gori

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore del collaboratore e collega Rodolfo Savorgnan e della sua famiglia per la perdita del padre

GIUSEPPE SAVORGNAN

Udine, 12 gennaio 2024

E' andato avanti l'Alpino

DINO BUTTAZZONI
di 82 anni

L'annunciano la sorella, il cognato e i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 13 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di Pavia di Udine, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19.15, nella medesima chiesa.

Pavia di Udine, 12 gennaio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

RONNI LELLO

quando non sarai più parte di me, ritaglierò dal tuo ricordo tante piccole stelle, allora il cielo sarà così bello che tutto il mondo si innamorerà della notte. Proteggimi perchè sei e rimarrai per me eterna luce e presenza.
Se ascolto, sento i tuoi passi ... stessa ora, stesso posto, solita panchina. Antonella

Bolzano, 12 gennaio 2024

Il figlio David tristemente annuncia la perdita della mamma

EMANUELA PUGLIESE
di anni 88

Le esequie verranno celebrate sabato 13 gennaio alle ore 12 presso la Chiesa del cimitero di San Vito di Udine.

Udine, 12 gennaio 2024

Ci ha lasciati

dott. PAOLO MARIA
RANERI

Lo annunciano i parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 13 gennaio alle ore 15:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 12 gennaio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

MASSIMO AERE
di anni 84

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, la nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo SABATO 13 gennaio alle ore 10.30 nella Chiesa di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.

Palazzolo dello Stella, 12 gennaio 2024

WWW.DILUCAESERRA.IT
TEL.043150064
LATISANA/SAN GIORGIO DI NOGARO/CERVIGNANO DEL FRIULI

E' tornata dal suo amato Gigi

LAURA DURISOTTI
ved. QUAI
di 78 anni

Grati per l'infinito amore che ci hai donato, con immenso dolore ti salutano Marco, Valentina e l'amato nipote Daniele.
I funerali si svolgeranno sabato 13 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti a Udine, via Calvario 101.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 12 gennaio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

E' solo un arrivederci,
ciao cara

LAURA

I tuoi cugini Patrizia Vittoretti e famiglia, Lisetta con Valter Gasparutti e famiglia, Sandra Fattori e Luigino, Andrea e Barbara Florit.

Udine, 12 gennaio 2024

Ci ha lasciati

PIERINO ZOPPE'
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Marcella, il figlio Alberto, gli amici ed i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo Sabato 13 Gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa di Billerio.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria, in particolare all'Hospice la Quiete.

Billerio, 12 gennaio 2024

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento - 0432/785317

Edda Daniele Stefano De Marchi i colleghi ed amici della Demar Caffè si uniscono con commozione al dolore della famiglia per la perdita del caro

PIERINO ZOPPE'

per tanti anni stimato e indispensabile collaboratore della Torrefazione, ricordandolo con affetto.

Udine, 12 gennaio 2024

Ci ha lasciato

MARIO PELLIZZARI
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Lucia e Chiara, i generi, gli adorati nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 13 gennaio, alle ore 11.00, nel Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Venerdì 12, alle ore 18.00 in Duomo, reciteremo il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Cervignano del Friuli, 12 gennaio 2024

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Serenamente ci ha lasciato

TEODORA PILOTTI
(Doretta)

Lo annunciano i figli Giancarlo e Claudio, le nuore, le nipoti e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 13 alle ore 10.30 nelle chiesa di San Gottardo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Paderno.

Udine, 12 gennaio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Seperkhoui l'Open Piccola Fenice, da domenica i tricolori giovanili

Nei giorni scorsi si è concluso a Trieste il 1°Open Piccola Fenice organizzato da Laboratorio Scacchi. Il torneo A (>1800 elo), a cui hanno partecipato dieci giocatori, si è concluso su sole 3 scacchiere a causa di alcuni ritiri avvenuti nell'arco dei 6 turni, incluso quello della testa di serie l'IM bosniaco Aleksandar Savanovic. Con 5 punti e mezzo il vincitore è stato l'iraniano naturalizzato triestino Ardeshir Seperkhoui, seguito a un punto di distanza dal giovane Luca Agolzer e dallo sloveno Simon Sajn a 4 punti. Il torneo B (<1800 elo), che ha visto invece la partecipazione di più di 30 giocatori, è stato vinto da Marco Fonda con 5 punti, seguito dal croato Andrej Stojkovic sempre a 5 punti e dallo sloveno Nik Cepin a 4 punti e mezzo. All'ultimo turno, disputato domenica scorsa, Seperkhoui ha giocato con il bianco un'interessante partita contro il giovane sloveno Urban Kekic.





Seperkhoui-Kekic: 22... Ab4? A destra la premiazione del vincitore del torneo Piccola Fenice, Ardeshir Seperkhoui

1.d4 d5 2.Cf3 Cf6 3.c4 c6 il nero decide di giocare la difesa slava 4.Cc3 dxc4 5.a4 Af5 6.e3 e6 7.Axc4 Ab4 8.Ce5!? una mossa interessante che devia dalla linea principale (più comune è 8.0-0 0-0 9.De2). Kekic continua con 8…Cbd7 (una posizione tagliente sarebbe potuta scaturire dopo 8…0-0 9.0-0 c5 10.g4! Ag6 11.d5!! mossa molto forte che ha come idea il sacrificio di un pezzo in cambio di un forte compenso posizionale 11…Axc3 12.Cxg6 hxg6 13.dxe6 Ab4 14.exf7+ Rh8 15.g5 Ch7 16.f4 con vantaggio del bianco) 9.Cxd7 Dxd7 10.0-0 0-0 11.f3 Tfe8?! (sarebbe stato più logico posizionare la torre in d8, dopo 11…Tfd8 12.Db3 De7 13.e4 Ag6 14.Ae3 c5 la posizione è equilibrata) 12.Db3 a5 13.Td1 Dc7 14.e4 Ag6 15.Ag5 Ae7 16.Ae3 Cd7 17.Rh1! con l'idea di proteggere il pedone in h2 senza indebolire il re. 17…Ad6 18.Ag1 (18.Ce2!? poteva essere un'alternativa 18…Axh2? a cui seguiva 19.e5) 18…e5 19.d5 Cc5 20.Da2 Ca6 21.Axa6 Txa6 22.Tac1 Ab4? *(vedi diagramma)* una svista tattica (migliore sarebbe stata 22…Db8) 23.Db3? (restituendo il favore, dopo 23.d6! il bianco poteva stare nettamente meglio) 23…Rh8? (preferibile sarebbe stata 23…Db8) 24.d6 Db8 25.d7 Td8 26.Td3 f6 27.Tcd1 h6 28.Ca2 c5 29.Cxb4 cxb4 30.Ac5 1-0. Un partita istruttiva in cui il vantaggio posizionale del bianco è stato mantenuto tenacemente fino alla vittoria.

Iniziano domenica le tappe regionali del Campionato Italiano Giovanile valide per la qualificazione alla finale nazionale Under 18: si gioca a Trieste il Campionato interprovinciale di Trieste e Gorizia nell'Arcana Shop in via Rismondo 11 con 5 turni a cadenza (25'+10") a mossa. Per informazioni consultare il sito www.laboratorioscacchi.com. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

La lamentela
L'acquedotto e i materiali nel filtro

Egregio direttore,
come abbonato leggo giornalmente attentamente il vostro giornale. Nel mese di dicembre avete pubblicato alcuni articoli che mi hanno stravolto i valori della pressione sanguigna, metaforicamente parlando. A cominciare dell'articolo "Acquedotto e la rete colabrodo", "Si presenta la task force dei servizi pubblici: ricavi di 6,5 miliardi" in cui compare la frase "Dobbiamo offrire qualità ai cittadini…" e infine " Acqua sempre più di qualità". Può accadere che negli incontri pubblici o convegni gli oratori talvolta si lascino prendere la mano con affermazioni retoriche o promesse esagerate che talvolta non trovano riscontro nella realtà per passare poi nel dimenticatoio. In questo contesto si inserisce la mia vicenda.
Tutto è iniziato il 21 luglio scorso con la scoperta di un discreto accumulo di materiale ferroso e una poltiglia biancastra nel filtro dell'acqua posto all'entrata del mio impianto alimentato dall'acquedotto Cafc, nonostante che la pulizia dalla conduttura dell'acquedotto fosse avvenuta alcuni mesi prima. Tutto ciò verificato e verbalizzato da due sopralluoghi effettuati dalla Polizia municipale assieme a tecnici del mio comune. In seguito a ripetuti contatti telefonici con l'azienda, interventi tecnici a cura del loro personale, mi è stato negato l'incontro con il Presidente del Cafc per illustrare il problema, constatare in primis gli effetti sulla salute, stabilire le modalità per evitare il ripetersi dell'inconveniente, il riconoscimento dei danni patiti e l'attendibilità dei risultati dell'analisi dell'acqua i cui campioni sono stati prelevati il giorno successivo alla pulizia della conduttura principale. Per sdrammatizzare anche se non è il caso, è come se in una scena di un omicidio si presentassero le forze dell'ordine, pulissero un coltello sporco di sangue e il giorno successivo lo sequestrassero per analizzare eventuali impronte o per l'esame del Dna. Nel mio caso specifico trovandomi alla fine della conduttura principale, ci sarà sempre un accumulo di sedimenti e contaminazioni dell'acqua, non evidenziate nelle analisi eseguite sulla conduttura principale.
Approfitto per rinnovare la richiesta di confronto con il presidente (iacundai@libero.it). Comprendo che la richiesta può sembrare velleitaria ma stiamo parlando di una azienda pubblica di diritto privato, una società che appartiene ai cittadini attraverso i Comuni associati, quindi la mia posizione è di socio/utente. Attorno al presidente c'è un "muro di gomma che avvolge un bunker di ferro e acciaio".
Quanto descritto è un grave comportamento di posizione dominante di un gestore di un servizio primario pubblico. Senza contare che la serietà di una azienda/società si qualifica in particolare quando ci sono i problemi non solo con gli utili di bilancio.

Gian Carlo Pastorutti. Udine

La serata udinese
Il pensiero unico contro Vannacci

Egregio direttore,
trovo emblematico un modo di pensare che deve portare al pensiero unico, omologato sulla dottrina dominante.
Il lettore Saverio Scalera si dichiara "costernato" perché il generale Vannacci è stato ospite a Udine in una sala pubblica di proprietà della parrocchia di San Quirino e chiede al parroco di giustificarsi di fronte ai lettori per l'affronto subito da quelle mura alla ospitata del Vannacci. Ovviamente non contento della risposta equilibrata e pacata del parroco ritiene suo dovere rimbeccare con stizza dando del blasfemo al parroco e imbarazzante il silenzio di Monsignor Mazzocato.
Io non c'ero ma la sala era piena e il libro l'ho letto. Dunque approvo la risposta, lo stile e le ragioni di don Paolo Como sulla concessione del luogo per la serata.
Capisco molto bene lo "scuorno" dello Scalera che avrebbe voluto una cacciata a furor di popolo e una censura di condanna dal sindaco al vescovo per l'infame dileggio alla città.
Purtroppo così non è stato e questo dimostra bene che tre quarti di secolo di democrazia sono vincenti sulle velleità di un pensiero unico che tanta nostalgia suscita in persone che questo pensiero autoritario dovrebbero avere in uggia. C'è da sperare che per il centenario della nostra giovane democrazia l'effervescenza di "bastian contrari" si rafforzi per portare un po' di aria fresca a spazzare i miasmi di questo "politicamente corretto" che rende l'aria pesante da troppo tempo.

Graziano Ganzit. Codroipo

Ospedale di Udine
Grazie al reparto di Ortopedia

Egregio direttore,
per un serio problema ad una gamba, lo scorso novembre sono stato ricoverato per quasi due settimane nel reparto di Ortopedia Chirurgica della Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale all'ospedale di Palmanova. Tramite il Messaggero Veneto, desidero ringraziare tutto il personale medico, infermieristico, OSS e fisioterapisti, dal pre-ricovero alla sala operatoria e alla successiva degenza. La professionalità, la grande umanità e disponibilità in ogni momento, di giorno o di notte, sempre con il sorriso e con parole di conforto verso tutti i malati, non sono doti scontate, ma mi hanno tanto aiutato a superare il brutto periodo della malattia. Grazie dunque, un grande abbraccio "virtuale" a tutti voi!

Maurizio Sguazzin. Palmanova

LE FOTO DEI LETTORI



L'Ail e gli alpini insieme per la solidarietà

Tramite il Messaggero Veneto, Giuseppe Gioffrè, presidente della sezione Ail (Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma) di Udine e Gorizia ODV ringrazia tutti per la riuscita raccolta fondi promossa dal Gruppo Ana 8° Reggimento Alpini per il progetto ''Costruiamo con Ail''. Il ricavato della rivendita del panettone degli Alpini, edizione 2023, andrà a contribuire alla ristrutturazione della quinta casa Ail, recentemente acquistata. Nella foto, un momento della cerimonia della consegna della somma. Da sinistra, l'alpino Giovanni Luca Scutiero, il capogruppo Ana 8° Reggimento Alpini Gianluca Melillo, l'alpino Francesco Barcellona, la vicepresidente della Sezione Ail di Udine e Gorizia, Marisa Loszach, il Comandante dell'8° Reggimento Alpini, colonnello Lorenzo Rivi.



I compagni del Malignani a 50 anni dal diploma

Dopo 50 anni dal diploma, si ritrovano gli ex studenti della quinta Mecc. D del Malignani di Udine. Da sinistra Zuliani Isidoro, Del Gobbo Piero, Petricigh Carlo, Guerra Sergio, Cossaro Andrea, Calligaris Walter, Grion Luciano, Macor Graziano.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Tre orfani alle prese con la vita

''Nella tua pelle'': il nuovo libro della scrittrice udinese Chiara Carminati
Un romanzo di formazione che trae ispirazione da una vicenda vera

LA RECENSIONE

MARGHERITA REGUITTI

Un romanzo di formazione, un pentagramma di personaggi costruiti con note di vite vere, delle quali fino a oggi nulla si sapeva, della grande Storia. Le ante di un massiccio armadio di legno dell'Istituto "Filippo Neri" di Portogruaro, nel 1919 "Ospizio per i figli della guerra", si sono spalancate per dare modo alla scrittrice e poetessa friulana Chiara Carminati di leggere i fascicoli delle esistenze di bambine e bambini che la sua penna ha fatto rivivere, con il dovuto rispetto della loro riservatezza, nel romanzo *Nella tua pelle* (Bompiani, 192 pagine, 16 euro).

Il libro, da qualche giorno in libreria, sarà presentato in anteprima nazionale alla Biblioteca di Portogruaro il 20 gennaio alle 16.30.

"Alla fine della guerra ci sono gli orfani dei morti e ci sono i figli dei vivi. E poi ci sono gli orfani dei vivi", scrive l'autrice nella prima pagina per fissare con sintesi necessaria il contesto storico. Fanciulli che arrivano dalle terre di frontiera redente dal conflitto. Orfani pur avendo una madre e due padri: il soldato, italiano o straniero poco importa, che li ha generati, spesso con un atto di violenza, e l'ignaro marito-capofamiglia al fronte. A Portogruaro questi figli rifiutati trovarono una famiglia e un'educazione fornita da religiosi. L'archivio che ne conserva i segreti racconta, con documenti ed epistolari, delle loro vite in famiglie adottive, in altri istituti e città, in alcuni casi documentando anche le successive strade da adulti.

Giovanna, Caterina e Vittorio sono i personaggi principali del racconto che inizia nel 1923 e prosegue fino al 1931 quando tutti gli adolescenti lasciano l'Ospizio di Portogruaro. «Nonostante siano bambine e bambini che iniziano la vita nella tragedia della guerra non è un romanzo dolente, al contrario – spiega Chiara Carminati – le storie hanno la forza della speranza e della gioia per la vita».



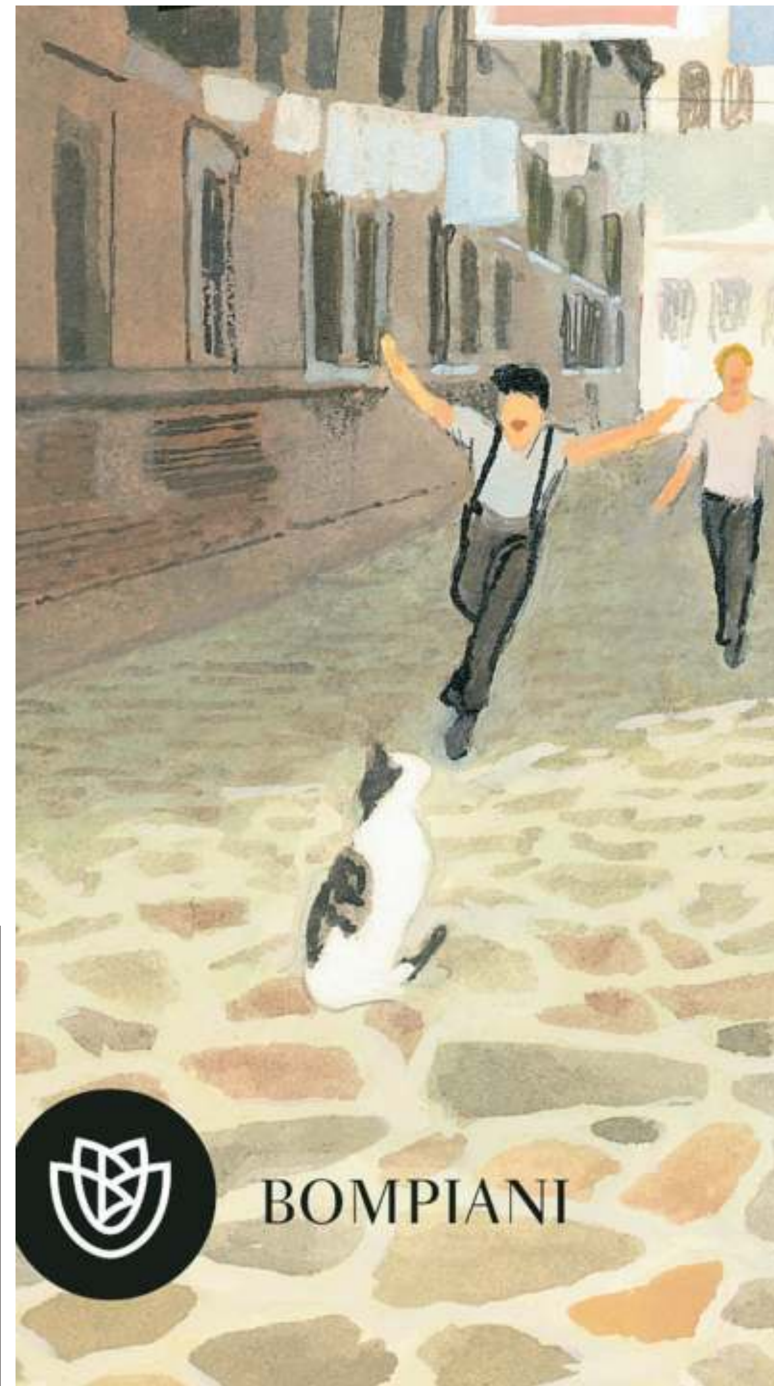
CHIARA CARMINATI
SCRITTRICE PER L'INFANZIA E POETESSA

Protagonisti della storia sono Giovanna, Caterina e Vittorio che crescono a Portogruaro

La narrazione guarda al futuro e non al passato. Nella finzione entrano le vicende e si rivelano caratteri delle esistenze incontrate leggendo i fascicoli conservati nell'edificio oggi sede del seminario.

I protagonisti affronteranno con determinazione e vitalità, con l'obiettivo di farcela, difficoltà e passaggi che sono il cuore di alcune delle tematiche che connotano la scrittura in prosa e poesia dell'autrice. Il tema della famiglia viene affrontato con la convinzione che un legame possa essere positivo al di là dei rapporti di sangue. Giovanna viene prima adottata da una copia per bene ma la scelta si rivelerà sbagliata e, dopo vari trasferimenti in istituti, troverà una vita serena andando a vivere con una nobile veneziana dal carattere aspro con la quale instaurerà una relazione di affinità reciproca, di intesa atipica in un sincero rapporto senza vincoli di doveri. Un concetto inusuale e positivo di famiglia che può sostituire un legame parentale difficile.

Il romanzo è anche un inno alle relazioni e al valore dell'identità nella complessità delle storie di terre di frontiera. I personaggi evolvono, crescono e si affermano sia nell'adolescenza sia nell'età adulta. «Se lo spun-



GLI EVENTI IN FRIULI

Con Pordenonelegge due iniziative dedicate alla poesia

Ancora una volta è la poesia a ispirare le iniziative di Fondazione Pordenonelegge.it, con il bando a favore dei giovani autori: la sesta edizione de I poeti di vent'anni. Premio Pordenonelegge Poesia è infatti rivolta a chi è nato fra il primo gennaio 1994 e il 31 dicembre 2003 e ha pubblicato il suo libro di poesia nel corso del 2023. Pordenonelegge rinnova così un'attenzione già consolidata per chi scrive poesia e ha meno di 30 anni. Deadline di partecipazione è il 31 marzo. Entro il 31 luglio sarà pubblicata la lista dei 3 libri finalisti e nel corso di pordenonelegge 2024 (18/22 settembre) è prevista la proclamazione del vincitore. E si è aperta anche la nuova edizione del progetto ''Esordi'', Le raccolte selezionate (fino a un massimo di 800 versi o 7000 caratteri spazi inclusi) saranno pubblicate in ebook a cura di Fondazione Pordenonelegge, accompagnate da un'introduzione. Adesioni entro il 31 marzo.





Il disegno del celebre illustratore Manuel Fior per la copertina del nuovo romanzo di Chiara Carminati per Bompiani

to alla scrittura è arrivato dalla fascinazione e commozione della lettura delle storie – aggiunge l'autrice – successivamente è emerso il tema del legame che unisce tutti, in età diverse della vita, nel segno del possibile cambiamento».

Venezia è protagonista, rivelando bellezza oltre lo stereotipo, facendo sentire il respiro dei suoi canali e le atmosfere del convento delle Suore di Maria Bambina, tutt'ora esistente di fronte alla stazione ferroviaria, il mistero dei vicoli di Cannaregio e la forza dell'educazione dell'anima e della mente dell'Ospedale al Mare del Lido, luoghi della realtà e della finzione.

«Avevo bisogno di vederli e respirarli per poterli fare riemergere nelle pagine», conclude l'autrice.

I diversi nomi della protagonista raccontano la frontiera che cambia: nella natia Caporetto Ivanka, nell'italiana Portogruaro Giovanna, a Padova Lucrezia per un ideale fittizio di figlia adottiva. Piccole storie vere dal respiro grande, sinfonia di realtà nella finzione sulle note jazz di "Tiger rag". —

APPUNTAMENTI

Udine
Tiziano Possamai alla Libreria Friuli

Oggi, venerdì 12, alle 18, alla libreria Tarantola a Udine si terrà la presentazione del libro La pazienza della libertà (Mimesis Edizioni) con l'autore Tiziano Possamai, docente di Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia e Psicologia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Insieme all'autore sarà presente l'editore Luca Taddio, docente di Estetica all'Università di Udine. Modererà l'incontro Gino Colla, fondatore dell'associazione culturale On Art Udine.

Colloredo di Monte Albano
Il musical di beneficenza ''Il colore della musica''

Domani, sabato 13 alle 20.45 l'Associazione culturale Colori&musica presenterà a Colloredo di Monte Albano, al Centro Polifunzionale di Mels, un coinvolgente musical di beneficenza dal titolo Il colore della musica, patrocinato dal Comune di Colloredo. Il ricavato dell'evento verrà destinato all'Associazione Via di Natale di Aviano. "Il colore della musica" racconta, con canzoni e recitato, la ricerca del vero colore della musica. Il coro è diretto dal Liliana Moro. Ingresso libero.

Udine
Spettacolo dedicato alle donne partigiane

Appuntamento con lo spettacolo di letture sceniche "Io voglio andare a fare la partigiana", oggi venerdì 12, alle 20.30, nella sala polifunzionale "Criscuolo" a Udine, con ingresso libero. Sul palco, Caterina Comingio, Carlotta Del Bianco, che cura anche la regia, e Anna Garano, alla chitarra, tratteggeranno il profilo e il ruolo, tutt'altro che secondario, di alcune partigiane, tra cui due grandi donne friulane: Carla Cosattini e Fidalma Garosi Lizzero "Gianna".

LA CONFERENZA

Dopo la Grande guerra: bisogna andare oltre gli estremismi del passato

Le censure del politicamente corretto ci condizionano Se ne parlerà a Cividale con Marco Mondini per FriuliStoria

L'INCONTRO

Riparte con l'incontro affidato allo storico e saggista Marco Mondini, Premio Friuli Storia 2018, il cartellone degli Appuntamenti con la storia 2023-2024: incontro questa sera alle 18.30 nella Chiesa dei Battuti a Cividale , per una lezione sul tema "Oltre il centenario. Ricordare la Grande guerra oggi". L'evento è promosso dall'Associazione Friuli Storia e dal Circolo culturale San Clemente di Povoletto con la Regione e con il Comune di Cividale, introduce il direttore scientifico Tommaso Piffer. L'ultimo saggio di Marco Mondini recente è "Roma 1922. Il fascismo e la guerra mai finita" (Il Mulino). Ingresso libero, info friulistoria.it.



Lo storico e saggista Marco Mondini sarà oggi a Cividale

MARCO MONDINI

«Soltanto i morti i podaria dir una cosa giusta sula guera, ma quelli non parlano», esclama il vecio Bordin nel film La Grande guerra di Mario Monicelli. Vecchio di naja e di trincea, il buon soldato Bordin dice ad alta voce quello che pensano più o meno tutti i veterani. Solo chi ha vissuto una guerra può davvero comprenderla. E magari raccontarla. Ma non è necessariamente sempre vero. E oggi, oggi che di anni dal quella guerra che gli europei chiamarono "Grande" ne sono passati più di cento, è arrivato il momento di ammettere che non è più nemmeno possibile.

È un buon punto di partenza per ragionare su cosa oggi possiamo sapere, e pensare, del primo conflitto mondiale in Italia. Il Centenario, iniziato nel 2014 con grandi aspettative, ha in effetti lasciato dietro di sé un'eredità controversa. Di certo, ha aiutato tutti noi ad avere una visione nuova, molto più critica e distaccata, degli eventi del 1914-18. Perché, anche se può sembrare bizzarro, per molto tempo, gli italiani hanno continuato a guardare al primo conflitto mondiale con gli occhi di un tifoso. Da un lato, i partigiani dell'ultima campagna del Risorgimento, i superpatrioti che ancora inneggiavano all'intervento come a una scelta entusiastica della parte sana della nazione (la loro, di parte) e a Luigi Cadorna come un genio incompreso tradito dal paese che amava. Dall'altro, gli accusatori dell' «inutile strage» voluta dal complotto dei poteri forti, che piangevano le vittime (per costoro, tutti i combattenti erano solo vittime), maledicevano i generali carnefici e spiegavano come e perché nessun italiano avesse mai voluto la guerra. Leggenda dura a morire, anche se alquanto bizzarra. Come avranno fatto gli oltre due milioni di combattenti (in media) dell'esercito al fronte a non uccidere mai nessuno, magari per sbaglio? A non provare odio per il nemico, che comunque a loro sparava addosso? A non farsi sfiorare nemmeno per un attimo dall'idea che, alla fin fine, visto che in guerra ci si trovava, era meglio se a vincere era il proprio paese. Magari non per Trento e Trieste, che la stragrande maggioranza dei fanti, contadini e analfabeti, non sapevano nemmeno dove fossero. E probabilmente non per la maggior gloria di casa Savoia o per l'onore della bandiera. Ma per il compagno alla propria destra e quello alla propria sinistra, sì. Per quel gruppo di sconosciuti diventati fratelli dopo qualche mese (e molto spesso, qualche anno) di trincea, fango, pidocchi e morte vissuti insieme. Magari anche per la convinzione, ambigua ma alquanto diffusa (soprattutto dopo Caporetto, quando la guerra ci arrivò in casa) che, in fin dei conti quella scalcinata Italia liberale che nel 1915 aveva preso, poco convinta, la via della guerra, non era un posto malvagio dove vivere o crescere i propri figli. Meglio comunque degli aristocratici e alquanto militaristi Imperi centrali, come avrebbe raccontato ai suoi vecchi fanti un tenentino di complemento infarcito di buone letture e alquanto buon senso come Sandro Pertini.

Dubbi non pervenuti per molti storici un po' troppo militanti in cattedra dagli anni Sessanta, che hanno continuato a ripetere che solo la paura delle fucilazioni e le baionette dei carabinieri tenevano in linea centinaia di migliaia di poveri fanti terrorizzati, ansiosi di disertare. E pazienza se, anche per causa loro, all'alba del XXI secolo del primo conflitto mondiale in Italia si parlava ancora secondo le divisioni ideologiche del 1915: interventisti da un lato, neutralisti dall'altro, e nessuno in mezzo.

Gli anni del Centenario ci hanno liberato da questi estremismi? Sì. E no. Sì, si è affermata una nuova generazione di studiosi, innovativi, immersi nel dibattito pubblico europeo, privi di tabù ideologici e linguistici. Abbiamo cominciato a esaminare ciò che la guerra aveva significato non per noi contemporanei ma per chi l'aveva vissuta. Abbiamo parlato di emozioni e di prospettive di cento anni fa e persino di consenso alla guerra e alla morte, qualcosa di molto diffuso tra la generazione dei nostri nonni e bisnonni.

Ma il rinnovamento del nostro sguardo su ciò che la Grande guerra è stata e ci ha lasciato non è ancora completo. In molti, parlare della guerra con la giusta distanza, senza farsi travolgere dalle censure del politicamente corretto, sembra ancora impossibile. È di questo che dobbiamo continuare a discutere. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Antigone di scena a Cordenons, Somaglino in duomo a Spilimbergo

CRISTINA SAVI

Teatro, musica, danza, ciaspolate e anche il circo compongono l'agenda degli eventi di oggi nel Pordenonese. Debutta nell'auditorium Aldo Moro di Cordenons, alle 21, l'"Antigone" interpretata da Daria Sadovskaia, versione contemporanea del grande mito della principessa disobbediente. Lo spettacolo sarà anche a Zoppola il 20 gennaio e ad Azzano Decimo il 17 febbraio.

Ad Azzano Decimo, nel teatro Mascherini è oggi di scena alle 21 "La bella addormentata", grande capolavoro del balletto classico, affidato al Russian Classical Ballet – Balletto di Mosca.

A Pordenone è arrivato anche il Circo di Vienna, che fino al 28 gennaio, nel parcheggio della Fiera, propone ogni sera i suoi spettacoli con acrobati, illusionisti, trapezisti, giocolieri, cavalieri, clown e tanto altro (www.circovienna.com).

Per la musica ci si sposta a Vivaro, nella barchessa di villa Cigolotti, alle 20.45, (ingresso gratuito), dove è atteso il concerto "Musica Sacra & Cinema" eseguito dal Pve Pordenone Vocal Ensemble accompagnato dal Gabriel Fauré Consort, nella speciale formazione di ottoni, percussioni e pianoforte, diretti da Emanuele Lachin. Musica anche nei locali: al Puerto Escondido di Fontanafredda, alle 22, arrivano i Millennium Bug, la band pop/rock che riporta alla luce le grandi hit degli anni '90 e Duemila.

A Spilimbergo, in duomo, alle 20.45, prima conferenza di approfondimento collegata alla mostra "Spilimbergo. Il tesoro del duomo", con apertura serale dell'esposizione: intervengono anche l'attore Massimo Somaglino e Lorenzo Marzona all'organo.

Ci si diverte all'aria aperta con le proposte del Parco delle Dolomiti Friulane che organizza per domenica una ciaspolata in quota. La meta è Casera Valine, che sarà raggiunta dopo circa sei or di cammino, con partenza alle 10 dal Centro visite di Poffabro. Per prenotazioni inviare un messaggio WhatsApp al 3316481395.

Infine, la scrittrice pordenonese Paola Cadelli partecipa oggi al Progetto "Leggiamo insieme" rivolto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori, incontrando tre classi del liceo Grigoletti di Pordenone, che hanno letto il suo romanzo "Rosalind Franklin (Morellini Editore). —



Daria Sadovskaia

TEATRO

I corvi elettronici di Marta Cuscunà «Così parliamo del nostro futuro»

Lo spettacolo domani al Palamostre di Udine Tra gli argomenti affrontati la crisi climatica

MARIO BRANDOLIN

È affidato a quattro corvi meccanici il nuovo racconto dell'attrice monfalconese Marta Cuscunà, Corvidae: Sguardi di specie che andrà in scena domani, sabato 13 alle 20.30 al Palamostre di Udine per la stagione di Teatro Contatto del Css. Corvidae si va ad aggiungere ai precedenti spettacoli di Cuscunà, monologhi in cui affronta temi legati all'attualità affidandosi all'animazione di pupazzi, di sagome, di animali meccanici, che muove da sola in scena dando anche loro voce in una sorta di coinvolgente concertato polifonico. Un teatro, quello di Marta, che si è ritagliato un posto ben definito e assai riconoscibile nel panorama del nostro teatro, perché ha impresso una spinta decisamente innovativa al teatro d'animazione e di figura, sottraendolo a una fruizione solo per ragazzi, arrivando a imporlo anche in tv, dove è approdata per il per il programma di Rai 3 La Fabbrica del Mondo di Marco Paolini e Telmo Pievani. Programma da cui sono tratti alcuni brani che vedremo a Udine.



Marta Cuscunà in scena con i suoi animali elettronici

«Sono dodici episodi – precisa Cuscunà – quattro dei quali già passati in tv mentre gli altri otto appartengono alle prossime due stagioni, perché volevo che i corvi continuassero a parlare di crisi climatica in un format che ibridasse teatro e tv».

Dodici episodi per parlare di quanto sta succedendo al nostro pianeta, attraverso quali declinazioni?

« Episodi che sono a se stanti, autonomi e ciascuno dei quali può cambiare contesto temporale: c'è quello assolutamente contemporaneo, quello che è più proiettato in un futuro non troppo lontano, quello che i corvi immaginano subito dopo l'esplosione dell'atomica a Hiroshima».

Venendo allo specifico delle questioni affrontate, inerenti i guai che l'uomo ha provocato all'ambiente e al clima, quali in particolare?

«Sicuramente c'è quello della bomba nucleare che per me è stato pretesto per raccontare la ricerca dell'antropologa americana Anna Tsing che ha studiato il tipo di funghi matsutaki, che sembra essere la prima forma di vita comparsa nei luoghi dell'esplosione atomica. Perciò Tsing suggerisce di trarre informazioni dal modo in cui questi funghi sopravvivono e riescono a riportare la vita in territori devastati come esempio anche per noi di possibile risanamento di quei territori».

Un'altra riflessione o racconto?

«Quello in cui i corvi immaginano la fine di Donald Trump e il suo tardivo ricredersi sull'esistenza della crisi climatica, inghiottito dal mare che ha sommerso il suo campo da golf in seguito all'innalzamento dovuto allo scioglimento dei ghiacci. Oppure quello in cui, sempre i corvi immaginano la fine del movimento friday for future o in quell'altro in cui più speranzosi si vedono partecipi a una conferenza multispecie sul clima e fare un discorso all'umanità per smuoverci a un'azione collettiva per evitare altre e più pericolose catastrofi».

Quando si parla di corvi a teatro, il pensiero corre subito a quel feroce capolavoro ottocentesco di Henry Becque in cui sulle disgrazie della agiata famiglia Vigneron si avventano come corvi appunto parenti e amici opportunisti per appropriarsi di tutti i beni. I suoi corvi sono un po' questo?

«Assolutamente sì! È stato Paolini, che aveva visto i corvi in un mio precedente spettacolo Il canto della caduta, a volere questo pupazzi meccanici per fare da contraltare espressivo nella trasmissione agli stessi temi che lui e Piovani trattavano con i vari esperti e scienziati con il punto di vista dei corvi. E provare a smontare questo antropocentrismo e proporre un'altra visione»-.

Se sulla scena Marta è sola, dietro ai suoi spettacoli, c'è uno staff tecnico e artistico numeroso che comprende Paola Villani per la progettazione e la realizzazione animatronica, Marco Rogante assistente alla regia e direzione tecnica, il drammaturg Giacomo Raffaelli, il monfalconese Massimo Racozzi per le scenografie video, il graphic design Carlotta Amantini e Chiara Venturini per i costumi. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani	16.55-19.05
One life V.O.S.	21.40
50 km all'ora	14.30
Il Ragazzo e l'Airone	14.30-16.40-21.25
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S.	19.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Perfect days V.O.S.	21.20
Perfect days	14.40-16.45-19.10
The Miracle Club	17.05-21.05
Enea	14.50-17.10-19.00
Foglie al vento	17.20
Foglie al vento V.O.S.	21.25
Anatomia di una caduta V.O.S.	21.00
Viaggio in Giappone	14.50-17.05-19.05
Wonder: White Bird	15.00
Chi Segna Vince V.O.S.	21.35
Chi Segna Vince	15.00-19.00
The Miracle Club V.O.S.	19.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

50 km all'ora	17.00-20.30
Aquaman e il regno perduto	20.45
C'e' ancora domani	20.30
Chi Segna Vince	17.30-20.30
Enea	17.15-20.15
Il Ragazzo e l'Airone	17.45-20.45
Mean girls	17.00
The Beekeeper	18.00-21.00
Wish	16.30-18.30
Wonka	17.30-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

The Beekeeper	16.50-18.30-21.20-22.00
Enea	18.10-21.00
Chi Segna Vince	17.50-20.50
Mean girls	22.45
One life	16.30
Perfect days	19.50
50 km all'ora	19.15-22.15
Aquaman e il regno perduto	16.00-22.00
Wonka	17.15-19.00-20.15
Il Ragazzo e l'Airone	17.30-18.20-20.30-21.30
Succede anche nelle migliori famiglie	16.00-19.30-21.50
Ferrari	21.50
Wish	16.20-17.20
Wonder: White Bird	18.50
C'e' ancora domani	16.15-19.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Foglie al vento	20.45
Wonka	18.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Perfect days	17.40-20.40
Enea	17.30-20.30
Il Ragazzo e l'Airone	17.40-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Perfect days	17.30-21.00
Il Ragazzo e l'Airone	17.15-21.10
Succede anche nelle migliori famiglie	19.30
Chi Segna Vince	17.00-21.10
One life	19.00
C'e' ancora domani	19.10
The Beekeeper	18.00-21.15
50 km all'ora	21.20
Wonka	17.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Il Ragazzo e l'Airone	18.45
Perfect days	16.30-21.00
Enea	19.15-21.30
One life	17.00
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-21.15
Perfect days	19.00
Chi Segna Vince	20.45
The Miracle Club	16.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Chi Segna Vince	16.50-20.00-22.10
Il Ragazzo e l'Airone	17.05-19.10-22.30
Succede anche nelle migliori famiglie	16.20-22.10
The Beekeeper V.O.	19.30
50 km all'ora	16.40-22.05
Enea	18.40-21.40
The Beekeeper	17.00-20.10-22.40
Wonder: White Bird	16.45-19.35
Aquaman e il regno perduto	19.20-22.30
C'e' ancora domani	19.20
Wonka	17.20-19.50-22.20
Come puo' uno scoglio	22.20
Wish	16.30-17.30

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

Il ragazzo e l'airone: così Miyazaki affronta vita, morte e destino

L'ultimo capolavoro del maestro dell'animazione giapponese
Un viaggio sospeso tra incubi felliniani e riverberi danteschi



Una scena del film di Miyazaki, Il ragazzo e l'airone

GIANMATTEO PELLIZZARI

«Salta i pericoli / vola tra gli alberi / corri insieme a noi / oltre gli ostacoli / per tutti gli uomini liberi / contro i nemici non perderti / non fermarti mai…». Nel 1981 eravamo bambini e i bambini, nel 1981, si nutrivano di cartoni animati giapponesi. Da "Goldrake" a "Lupin III", da "Capitan Harlock" a "Daitarn 3". Non sapevamo ancora chi fosse Hayao Miyazaki, no, ma sapevamo già quanto splendesse: "Conan" ci aveva rubato il cuore nell'arco di una puntata. E le altre 25 (poche, troppo poche!) ci avevano trascinati dentro un'avventura senza precedenti. Buffa, tenera, mozzafiato. Non sapevamo ancora chi fosse Hayao Miyazaki, no, e certo non sapevamo che la sua grandezza ci avrebbe tenuto compagnia fino al 2024.

Meticoloso artigiano di meraviglie, prima per la tivù (appunto) e poi per il cinema, l'imperatore dello Studio Ghibli torna oggi con *Il ragazzo e l'airone*: un assoluto capolavoro visivo e narrativo, appena premiato ai Golden Globes, dove il simbolismo nipponico, l'autobiografismo e il citazionismo più raffinato sovrastano il linguaggio universale delle favole. I temi sono davvero alti (vita, morte, libero arbitrio, destino), lo svolgimento richiede notevoli soglie di attenzione: Miyazaki non punta sull'immediatezza, al netto di uno stile inconfondibile o dell'inconfondibile segno sonoro di Joe Hisaishi, e il viaggio iniziatico-metafisico del protagonista, il piccolo Mahito, va pazientemente decifrato. Un viaggio sospeso tra luce e buio, tra cielo e terra, tra incubi felliniani e riverberi danteschi.

Dopo "Si alza il vento", uscito nel 2013 e creduto a lungo il testamento spirituale di Miyazaki, *Il ragazzo e l'airone* non rappresenta solo un gigantesco regalo per il fandom: rappresenta, anche e soprattutto, un memorabile inno al potere dell'arte e dell'immaginazione. —

Il ragazzo e l'airone, regia di Hayao Miyazaki (Giappone, 2023)

IL FILM

Perfects Days a Tokyo: opera poetica di Wenders

GIORGIO PLACEREANI

Di recente è stato rieditato il film di Wim Wenders "Tokyo-Ga", del 1985, in cui il regista tedesco compie una triplice ricerca: della memoria del maestro giapponese Ozu con le sue immagini "chiare, pulite, trasparenti"; dell'eredità di Ozu ormai perduta nella Tokyo d'oggi; e infine (la sua ricerca di sempre) dell'immagine pura nel contemporaneo universo dei simulacri.

Col suo nuovo splendido film *Perfects Days* Wenders ha ripreso in mano il problema di "Tokyo-Ga" e gli ha dato una risposta vincente: sì, è ancora possibile creare la purezza. Sono le giornate di un addetto alla pulizia dei gabinetti pubblici di Tokyo, un uomo silenzioso, gentile, assai dedito al suo umile lavoro. Wenders traccia i gesti ripetuti della quotidianità e crea un'opera che li carica di significato poetico. Una quieta leggerezza e una sobria intensità che Ozu avrebbe apprezzato. È una narrazione,ma non nel solito senso drammaturgico del cinema. È un racconto del non-racconto; qualcosa che Wenders ha spesso cercato, e qui potremmo citare un altro suo bellissimo film appena rieditato, "Alice nelle città". Il signor Hirayama ha un passato (lo scopriamo) alle sue spalle; forse ha un futuro diverso dal suo presente continuo. Certi avvenimenti portano un cambiamento, come la visita della nipote. Ma questi sviluppi non determinano il racconto del film bensì vi vengono assorbiti, con una naturalezza sempre fluente. L'emozione trattenuta si esprime senza parole nel superbo finale.

Tutto ciò si deve anche al meraviglioso interprete Koji Yakusho. Già lo conoscevamo come ottimo attore ma in questa parte quasi muta fa di più: ha la capacità di creare la comunicazione totale senza proferire parola, con i minimi movimenti del viso: una capacità che lo mette nella stessa categoria mimica di un Charlie Chaplin. —

Perfect Days, regia di Wim Wenders, con Koji Yakusho, Arisa Nakano, Tokio Emoto, Tomozaku Miura (Giappone-Germania, 2023)

Su Disney Plus le cinque puntate di Nothing, con Robert De Niro

Un critico gastronomico a Buenos Aires alle prese con i cambiamenti della vita

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Su Disney plus è arrivata *Nothing* (titolo originale "Nada"), una miniserie argentina ideata da due registi e sceneggiatori di fama internazionale: Gaston Duprat e Mariano Cohn. Sono famosi soprattutto per le loro satire su artisti e intellettuali, in cui prendono di mira dagli scrittori agli attori, come nel film "Il cittadino illustre" o nel recente "Finale a sorpresa" con Penelope Cruz. La loro è una scrittura asciutta, pungente, in cui spesso spiccano dialoghi esilaranti.

Con *Nothing* si cimentano per la prima volta nel mondo della serialità, realizzando un breve racconto in cinque parti che ha per protagonista Manuel, un critico gastronomico di Buenos Aires interpretato da Luis Brandoni. Lo vediamo subito, coi suoi occhiali gialli e l'aria burbera, mentre attraversa il traffico della città tentando di gestirlo a modo suo. Subito dopo, però, ci troviamo a New York e sullo schermo appare qualcun altro. È Robert De Niro nei panni di Vincent, uno scrittore di successo nonché grande amico del protagonista. Sarà lui ad introdurre Manuel al pubblico, e ad intervenire ogni tanto nel corso della narrazione, commentando ciò che li lega e dando qua e là piccole nozioni di cultura argentina.



Già dal primo episodio, la personalità di Manuel è facile da intuire. Si tratta di un uomo colto e borghese, amante del buon cibo e intransigente con chi non è capace di esaltare i sapori. È anche uno che dà poca confidenza e conta sulle dita le persone che frequenta, compresa la sua fidata domestica Celsa che vive insieme a lui da più di quarant'anni. Celsa, però, una notte muore nel sonno, lasciando Manuel attonito e impreparato a gestire il lato logistico della sua vita, dalle pulizie a qualunque altra faccenda necessaria per prendersi cura di sé e della casa. Inizia così per lui una fase fatta di nuove esperienze, in cui diventerà un po' meno esigente e più consapevole grazie soprattutto all'incontro con una nuova e giovanissima domestica paraguaiana.

Nothing è un racconto caldo e accogliente, immerso in tonalità gialle e intervallato da riprese di preparazioni di piatti prelibati. È un insieme di chiacchiere sul cibo che diventano chiacchiere sulla vita. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

«Sono pronto»

Il difensore Giannetti si presenta: «Posso giocare da subito
La storia dice che gli argentini a Udine si sentono a casa»

LA PRESENTAZIONE

MASSIMO MEROI

Sintetico, deciso, sicuro. La prima impressione che Lautaro Giannetti regala il giorno della sua presentazione è quella di un giocatore di cui l'Udinese ha proprio bisogno: «Ci ha conquistato per la sua capacità di difendere, per la sua garra, qualità che saranno un valore aggiunto per la nostra squadra», l'introduzione del responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti. Sì, all'Udinese serve un giocatore così, come è necessario un leader, un giocatore che è stato per tanti anni capitano del Velez e che può aiutare gli altri argentini a fare da traino a un gruppo troppo multietnico per avere un Dna forte da trasmettere a tutti. Perché è anche con questi particolari che si faranno i punti per risalire la classifica o comunque restare fuori dalle ultime tre posizioni.

Giannetti, lei potrà essere per l'Udinese anche un riferimento e un leader dello spogliatoio?



Il "Tucu" Pereyra FOTOPETRUSSI

«Pereyra mi ha parlato bene del club Ho visto la squadra, è consapevole del momento, sa come vincere le gare».

«Io vengo innanzitutto per giocare e per portare esperienza. Il mio approccio sarà rispettoso e umile verso i compagni, è giusto arrivare in punta di piedi».

Gli argentini hanno una grande tradizione a Udine: da Balbo e Sensini, fino a Del Paul e Molina passando per Pereyra, tutti hanno fatto bene. Vuol dire che siete quelli più vicini alla nostra mentalità?

«Direi di sì. Lo dice la storia. Noi argentini a Udine ci ritroviamo a casa. Spero di fare bene anche io in parallelo, ovviamente, con i risultati della squadra».

Quali sono le sue prime sensazioni dopo pochi giorni di allenamento?

«Dopo tanti anni al Velez, che per me è stata una seconda casa, ero ansioso di poter avere questa opportunità. Quando ho saputo dell'interessamento dell'Udinese mi sono documentato sul club, sulla sua storia. Ho ricevuto una grande accoglienza».

Cosa le ha chiesto Cioffi nei primi allenamenti?

«Niente di particolare. Avremo comunque il tempo per approfondire l'argomento».

È pronto per giocare già a Firenze?

«Sì, ma la decisione spetterà al tecnico».

Nella difesa a tre in quale posizione si sente più a suo agio?

«Posso agire in tutte indifferentemente. Mi sono sentito con Pereyra, che conosco, mi ha parlato bene del club. Payero? Lo conoscevo solo come avversario».



Lautaro Giannetti, 30 anni, ex capitano del Velez dal quale l'Udinese lo ha preso a parametro zero FOTOPETRUSSI

Cosa sa del campionato italiano?

«È molto tattico e fisico, dopo la Premier League è il miglior torneo europeo, vedrò di adattarmi il prima possibile».

Lei domenica ha visto allo stadio la partita con la Lazio. Che indicazioni ne ha tratto?

«Buone, contro un grande avversario non si è vista alcuna differenza. Certo, dispiace per il risultato, ma vedremo di eliminare anche i pochi errori che abbiamo commesso».

Che sensazioni ha avuto del clima dello stadio?

«I nostri tifosi mi hanno fatto una grande impressione. Hanno sostenuto la squadra dall'inizio alla fine e l'hanno applaudita nonostante la sconfitta. Credo che il calore della gente sia un fattore importante per risalire la classifica».

Come ha trovato la squadra?

«Il gruppo è consapevole del momento che sta attraversando, ma sa come vincere le partite per uscire da questa situazione. La squadra è forte, quando l'ho vista all'opera è stato uno dei motivi che mi hanno spinto a scegliere l'Udinese». —

IL DIRIGENTE

Balzaretti: «È arrivato per rinforzare la difesa Perez vogliamo tenerlo»

UDINE

A fare da padrone di casa alla presentazione di **Lautaro Giannetti** c'era il responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti. Inevitabile fare con lui qualche riflessione sul mercato di gennaio che vede sotto la luce dei riflettori due giocatori su tutti: **Samardzic** e **Perez**. Si parte dall'argentino: «Giannetti è arrivato per rinforzare il reparto difensivo non per sostituire qualcuno – le parole di Balzaretti –, non è prevista alcuna operazione almeno nell'imminenza».

Su Perez ha messo gli occhi il Napoli, il primo a muoversi anche su Samardzic. Ora la fila si è allungata con il Brighton e la Juve come riferiamo a parte: «Tutti i nomi delle squadre che avete letto sui giornali hanno chiesto informazioni su Lazar. Io e Cioffi parliamo ogni giorno con lui, cercando di farlo stare il più tranquillo possibile».

Ma con la partenza del serbo l'Udinese investirà una parte dei soldi puntando su



Federico Balzaretti FOTOPETRUSSI

un altro centrocampista o si concentrerà su un altro ruolo? «State andando troppo avanti – la replica di Balzaretti –, il mio pensiero va solo a Lazar, anche perché non è affatto escluso che rimanga qui. Questo per noi è un mese particolare, dobbiamo concentrarci sulla quotidianità». Ultima riflessione su **Brenner** e **Davis** finalmente in gruppo: «Quando l'Udinese prende dei giocatori è perché pensa possano essere utili. Gli siamo stati vicini durante l'infortunio perché per noi la componente umana è importantissima». —

M.M.

PALLONE IN PILLOLE

Verona, i tifosi oggi in piazza contro Setti

La difficile situazione di classifica e le operazioni di mercato in uscita – le cessioni di Hien all'Atalanta e Terracciano al Milan – scaldano l'ambiente del tifo del Verona. Per oggi la tifoseria organizzata gialloblù ha annunciato una manifestazione di protesta sotto la sede della società; nel mirino il presidente Maurizio Setti.



Cairo: «Lo scudetto? Spero lo vinca l'Inter»

«La Var mi piace, ha consentito di evitare tanti errori». Lo ha detto il presidente del Torino, Urbano Cairo, ospite di ''Un Giorno da Pecora'' su RadioUno. Fra Inter e Juve chi preferisce per lo scudetto? gli è stato chiesto. «L'Inter», risponde secco. L'aria del derby sotto la mole si fa sempre più pesante.





MERCATO

Sorpresa Samardzic: il serbo è a un passo dall'approdo alla Juve

Prestito di 4 milioni e obbligo di riscatto a 16 più bonus
Giuntoli userà i soldi delle cessioni di Dragusin e Ranocchia

Stefano Martorano / UDINE

Lazar Samardzic è a un passo dal vestire la maglia della Juventus per i prossimi cinque anni, un accordo su cui le parti hanno lavorato alacremente ieri a Torino fino a notte fonda, e che potrà essere formalizzato solo al momento della cessione di **Radu Dragusin** al Tottenham e di **Filippo Ranocchia** al Palermo. Quanto c'entrino i difensori di Genoa e Empoli nell'operazione Samardzic sarà presto detto affrontando il cruciale tema dell'indice di liquidità con cui la Juventus deve fare i conti (al centesimo) per essere attiva sul mercato in entrata, ma prima di addentrarci nel dettaglio va riavvolto il film della clamorosa giornata di ieri, quando Mladen Samardzic, il padre del talento mancino, ha raggiunto Torino assieme al procuratore Tolga Dirican per incontrarsi con Cristiano Giuntoli, già "innamorato" di Samardzic ai tempi del Napoli.

Torino quindi, e non Napoli, là dove Aurelio De Laurentiis non è riuscito a chiudere l'operazione imbastita da giorni, senza trovare la quadra con "papà Mladen" sull'ingaggio a Lazar, oltre a quel 50% dei diritti d'immagine che hanno compromesso l'affare. Dettagli? Non proprio per il padre del bianconero, uno che aveva già dato ampia dimostrazione di quanto una singola voce (al tempo erano le commissioni di procura) nella trattativa fosse determinante per apporre la firma. Una precisione cavillosa che non può essere compresa se non da una società che al momento deve spaccare il capello in quattro.

È proprio quanto sta facendo la Juve, stretta nella morsa dell'indice di liquidità, il famoso parametro che Figc e Covisoc introdussero dopo il fallimento del Parma, individuando nell'indice del rapporto tra le attività correnti e le passività correnti, lo strumento per impedire alle società di fare il passo più lungo della gamba. E quello della Juve è un passettino per non inciampare al di sotto di un valore di 0,6, soglia che, se oltrepassata, non permetterebbe alla Juventus alcuna operazione di acquisto per due sessioni di mercato autunnali. Un modo per restarci dentro a Torino però lo hanno trovato, incassando i soldi dalle cessioni di due ex ragazzi del vivaio, a cominciare da Dragusin, promesso sposo al Tottenham per 31 milioni, quattro dei quali il Genoa li verserà nelle casse della Juve. Altri quattro entreranno poi dalla cessione a titolo definitivo di Ranocchia al Palermo. Eccoli qui i soldi che servono per arrivare subito, e non in estate a Samardzic, facendo "copia e incolla" delle condizioni che l'Udinese aveva già trovato con l'Inter, ovvero un prestito oneroso a 4 milioni più 16 milioni e ulteriori bonus, da versare a determinate condizioni, tramutando il tutto in un obbligo di riscatto.

Vero che l'Inter aveva anche inserito **Giovanni Fabbia**n (valutato 5 milioni) con diritto di recompra al 2025 per 12, e qui bisognerà vedere se Juve e Udinese si accorderanno sull'inserimento di un giocatore da girare adesso a Udine, o saranno alzati i bonus.

È questo lo stato dell'arte, con Samardzic avviato a Torino con buona pace anche del Brighton allenato dall'italiano De Zerbi (che si era inserito) e del Napoli ovviamente, che però potrebbe provarci ancora con **Nehuen Perez**, per il quale l'Udinese chiede 15 milioni. Da registrare, infine, che slitta all'estate l'arrivo a Udine dell'attaccante cileno **Damian Pizarro** in forza al Colo Colo. —

IL BORSINO



Samardzic
Il talento serbo è sempre più prossimo a lasciare l'Udinese. Dopo il mancato trasferimento in estate all'Inter, pare saltata la trattativa con il Napoli, sorpassata dalla Juve dell'ex dg partenopeo Giuntoli.



Perez
Il Napoli non molla la presa sul difensore argentino che nelle ultime giornate ha fatto il centrale al posto dello sloveno Bijol. Per Perez l'Udinese chiede 15 milioni di euro, cifra considerata troppo alta dal club partenopeo.



Pizarro
L'attaccante cileno classe 2005 in forza al Colo Colo diventerà un calciatore dell'Udinese a partire dalla prossima estate. Niente arrivo in Friuli a gennaio per cominciare ad ambientarsi nella nuova realtà.



Lazar Samardzic è a metà strada tra Napoli e Juventus. In estate il serbo è stato vicino all'Inter FOTOLAPRESSE

LE ULTIME

Cioffi, un dubbio in difesa e uno sulla fascia sinistra

UDINE

Le sorprese sono sempre dietro l'angolo, specie col mercato aperto, ma al momento Udinese e Fiorentina si avviano a incrociarsi domenica al Franchi con le formazioni annunciate.

In casa bianconera ieri Gabriele Cioffi ha voluto testare per bene Giannetti e Brenner, inserendoli nella partita a tutto campo che ha caratterizzato la seduta tattica, quella in cui anche Jordan Zemura ha cercato qualche sprint palla al piede per smaltire un po' di ruggine di dosso, dopo il mese di assenza causato dalla contusione alla coscia rimediata prima del Sassuolo.

Oggi è in programma un nuovo approfondimento tattico nella seduta da cui uscirà la formazione anti Viola, dove sarà interessante capire se Hassane Kamara ritornerà titolare dal primo minuto sulla fascia sinistra, e se in difesa Thomas Kristensen sarà riconfermato, o insidiato da Adam Masina, che potrebbe essere preferito al danese, seppur sul mercato.

In casa viola, Vincenzo Italiano sembra deciso a proseguire con Beltran (utilizzato anche in Coppa Italia col Bologna) dopo la deludente prova di Nzola col Sassuolo. Mancheranno Kouamè (in Coppa d'Africa), Dodò, Castrovilli, Gonzalez e Riccardo Sottil. Sul mercato, Davide Faraoni è vicino a vestire la maglia viola. La trattativa è già avanzata e l'ex bianconero, ora al Verona, sembra avere già raggiunto l'accordo per il contratto. —

S.M.

L'ARBITRO

Al Franchi fischierà Pairetto Per il Var è stato scelto Irrati

UDINE

Sarà Luca Pairetto a dirigere Fiorentina-Udinese domenica, alle 18, al Franchi, là dove il figlio d'arte del famoso Pierluigi (483 direzioni in carriera) avrà come assistenti De Meo e Lardato, con quarto uomo Gualtieri.

Al Var, invece, ci sarà quel Massimiliano Irrati che è stato appena attaccato da Josè Mourinho, indicato dal tecnico portoghese come il varista che ha deciso il derby di Coppa Italia col rigore dato alla Lazio. Irrati che poi si ripresenterà nella sala Var di Lissone anche lunedì per Atalanta-Frosinone. Aureliano sarà suo assistente per domenica, con Piaretto quindi a fischiare. Con lui l'Udinese ha vinto solo tre volte, pareggiato due e perso sette. L'ultima è lo 0-1 con la Lazio a maggio. —

S.M.

Le designazioni 20ª GIORNATA

Domani	
15.00 Genoa-Torino	Giua
15.00 Napoli-Salernitana	Marinelli
18.00 Verona-Empoli	Doveri
20.45 Monza-Inter	Rapuano
Domenica	
12.30 Lazio-Lecce	Ferrieri Caputi
15.00 Cagliari-Bologna	Manganiello
18.00 Fiorentina-Udinese	Pairetto
20.45 Milan-Roma	Guida
Lunedì	
20.45 Atalanta-Frosinone	Prontera
Maretedì	
Juventus-Sassuolo	Piccinini

La classifica
Inter punti 48; Juventus 46; Milan 39; Fiorentina 33; Bologna 32; Atalanta e Lazio 30; Roma 29; Napoli 28; Torino 27; Monza 25; Genoa e Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese 17; Cagliari 15; Verona 14; Empoli 13; Salernitana 12.


Serie A

Bufera sugli arbitri

Altri errori e polemiche nei quarti di Coppa giocati in un clima di alta tensione
Gasperini: «Di Bello è un maleducato, all'inizio non mi ha nemmeno salutato»


I giocatori del Milan protestano con l'arbitro Di Bello al termine della gara con l'Atalanta

Massimo Meroi

Non si placa la bufera sugli arbitri. Dopo le polemiche per il clamoroso errore nell'ultimo turno di campionato in Inter-Verona (mancata espulsione di Bastoni nell'azione del gol-partita dei nerazzurri) e dei fischi stonati di Abisso in Sassuolo-Fiorentina, anche nei quarti di Coppa Italia non sono mancate le discussioni. Il fischietto più accreditato (Orsato) ha avuto bisogno del Var per assegnare il rigore alla Lazio. Mourinho non ha digerito la decisione e se l'è presa non solo con l'arbitro di campo ma anche con quello al monitor (Irrati) considerato il migliore nella specialità. Chi pensava che il Var avrebbe calmato gli animi continua a essere brutalmente smentito. È vero che il livello dei direttori di gara si è notevolmente abbassato negli ultimi anni, ma il problema non è tutto lì. La pressione di giocatori e allenatori sui fischietti è diventata insostenibile come si è visto nel derby capitolino. Mourinho e Sarri a ogni fischio erano – in segno di protesta – con le braccia allargate neanche fossero due vigili urbani a dirigere il traffico in piazza Venezia; i giocatori amplificavano ogni minimo contatto. Alla fine tre espulsi (Pedro, Azmoun e Mancini), qualche errore di valutazione di Orsato (a Udine, regolamento alla mano, non aveva dato il secondo giallo a Zirkzee), ma anche la decisione corretta del rigore.

A proposito di rigori, ha fatto un po' di confusione a San Siro l'arbitro Di Bello. Non ha concesso quello più evidente (spinta di Reijnders su De Roon) e dato quello – decisivo ai fini del risultato – di Jimenez su Miranchuk con il rossonero che tocca anche il pallone e l'atalantino che prima del contatto trascina il piede dando l'impressione di essere già in caduta. Alla fine si sono lamentati tutti: Pioli e Gasperini, espulso subito dopo il primo episodio e che ha rincarato la dose: «Con Di Bello e Valeri al Var abbiamo una casistica lunghissima. Di Bello è pure maleducato, prima della gara non mi ha nemmeno salutato. Comunque, come ho sempre fatto, io tiro una linea e riparto come se nulla fosse accaduto». C'è poco da stare allegri. —

LA CONFESSIONE

Eriksson: «Ho il cancro mi resta un anno di vita»

L'allenatore Sven Goran Eriksson che in Italia ha allenato Roma, Fiorentina, Sampdoria e Lazio con cui vinse uno scudetto, ha confessato alla radio svedese P1: «Ho un cancro, mi resta un anno di vita o anche più, nel peggiore dei casi meno». Eriksson, 75 anni, ha spiegato di averlo scoperto «dopo essere collassato al termine di una corsa di 5 km».

MERCATO

Il Milan sogna Buongiorno ma il Torino fa muro Palomino e Zanoli a Salerno

MILANO

Il Milan avrebbe messo nel suo mirino il difensore del Torino **Buongiorno** ma il presidente granata Urbano Cairo fa muro. «Non lo vendo. lo voglio tenere e lui vuole restare, sta crescendo moltissimo». Sembra essere in fase avanzata ormai la trattativa del Napoli per il trequartista **Traorè** in forza al Bournemouth. Sfuma definitivamente la pista che poteva portare a **Eric Dier** alla Roma, ormai ex giocatore del Tottenham, e nuovo rinforzo per il Bayern Monaco di Tuchel. Pinto dovrà virare su altri fronti e un profilo apprezzato resta il difensore dell'Atletico Madrid **Caglar Soyuncu** che non sta trovando spazio.


Alessandro Buongiorno

Si muove anche il Bologna che ha raggiunto l'accordo con il Partizan Belgrado per il difensore **Mihajlo Ilic**. La Salernitana, conclusa l'operazione **Pierozzi** dalla Fiorentina, è ai dettagli anche per quanto riguarda l'arrivo di **Palomino** (Atalanta) e **Zanoli** (Napoli). —

COPPA ITALIA

Milik, tripletta al Frosinone La Juve vola in semifinale

TORINO

Massimiliano Allegri festeggia la 400ª panchina con la Juventus conquistando la semifinale di Coppa Italia grazie al 4-0 sul Frosinone.

La Juve ha ipotecato già nel primo tempo il successo grazie alla doppietta di Milik. L'attaccante polacco ha sbloccato il risultato su rigore (fallo di Lirola su Miretti) dopo 10' e ha trovato il bis al 38' al termine di un'azione che il numero 14 bianconero è stato bravo a finalizzare sull'assist di McKennie.

Nella ripresa Milik si toglie subito la soddisfazione della tripletta (per fuorigioco gli viene annullato il 4-0), all'ora di gioco c'è gloria anche per il giovane Yildiz auore di un'altra pregevole esecuzione.

Questi gli accoppiamenti delle due semifinali: Juventus-Lazio e Fiorentina-Atalanta. —

SCI ALPINO

Odermatt show a Wengen ma Paris c'è: quinto Goggia&co? Prove di volo

Gianluca De Rosa

Marco Odermatt in versione cannibalesca nella discesa di Wengen ma l'Italia della velocità non sfigura affatto sulla Lauberhorn. Svizzero praticamente perfetto, secondo il francese Cyprien Sarrazin già vincente a Bormio. Al terzo posto Aleksander Aamodt Kilde che al traguardo ha lamentato 81 centesimi di ritardo sull'elvetico. Archiviato il podio, ecco gli azzurri. Florian Schieder è giunto quarto a soli 13 centesimi dal podio, quanto basta per rammaricarsi di quello che poteva essere e non è stato. Al quinto posto si è piazzato Dominik Paris a 1"05 dal vincitore, settimo posto per Mattia Casse. Da registrare il 18° posto di Christof Innerhofer a 2"02.


Dominik Paris, quinto a Wengen

Ottime indicazioni per l'altoatesino, al rientro dopo l'infortunio di Bormio. La classifica di disciplina vede in testa Odermatt con 276 punti davanti a Sarrazin a quota 230 e a Kilde a 220. Primo azzurro è Paris, quinto a 169 seguito da Casse con 134 punti. Odermatt allunga anche nella generale: sale a 836 punti e fa il vuoto alle sue spalle. Oggi intanto è in programma il superG, sempre con partenza alle 12.30.

Clamorosa tripletta azzurra invece nell'unica prova di discesa femminile ad Altenmarkt-Zauchensee. Federica Brignone, in grande spolvero, domina con il tempo di 1'47"32. Alle spalle della valdostana si piazzano Nicol Delago e Sofia Goggia. Peccato solo per l'infortunio dell'auronzana Elena Dolmen che si è procurata «un edema osseo all'astragalo e alla porzione anteriore della tibia distale della caviglia destra» si legge nel referto, «oltre che una lesione parziale del legamento calcaneo navicolare». La bellunese è già di rientro a casa per le cure del caso. Il risultato delle azzurre lascia ben sperare per il week-end della velocità in Austria. Si comincia oggi con il superG che recupera quello cancellato a St.Moritz: start alle 10.45. —

TENNIS

Australian Open: Sinner dalla parte di Djokovic subito Berrettini-Tsitsipas

MELBOURNE

Comincia a entrare nel vivo il 2024 del grande tennis con il sorteggio del tabellone dell'Australian Open. A prima vista il programma sembra sorridere al numero uno del mondo Novak Djokovic che a Melbourne ha trionfato 10 volte in 18 partecipazioni: sulla strada che porterebbe il campione serbo verso la finale non ci sono nè Zverev, nè Medvedev, mentre il primo vero ostacolo sarà il greco Stefanos Tsitsipas che a inizierà il primo Slam dell'anno contro l'azzurro **Matteo Berrettini**, mentre **Jannik Sinner**, numero 4 Atp, comincerà contro l'olandese Botic Van de Zandschulp, numero 59, con cui non ha mai giocato.


Jannik Sinner, 22 anni, n° 4 Atp

Il tabellone del tennista altoatesino potrebbe prevedere, stando alle teste di serie, uno scontro al terzo turno contro l'argentino Baez, un ottavo contro Khachanov, un quarto di finale contro Rublev.

Intanto Jannik va già forte e ieri si è sbarazzato in meno di un'ora e un quarto di Casper Ruud, sconfitto 6-2 6-3 nella seconda partita dell'azzurro al Kooyong Classic, torneo esibizione in corso a Melbourne.

Tornando agli Open nella parte alta del tabellone maschile c'è anche **Lorenzo Musetti** (subito contro il francese Benjamin Bonzi) che è nello stesso ottavo di Berrettini e **Matteo Arnaldi**. Non fortunato nemmeno **Lorenzo Sonego**, che giocherà contro Daniel Evans e in caso di vittoria potrebbe sfidare Carlos Alcaraz al secondo turno.

Quanto a Berrettini, numero 125 e fuori dalla Top 100 dopo oltre cinque anni, è alla settima presenza con la semifinale 2022 (battuto in quattro set da Nadal, poi vincitore del titolo) come miglior risultato. Il sorteggio lo mette di fronte alla possibilità di riprovare subito le sensazioni di un grande match in un grande torneo, ma non si può certo definire fortunato con Tsistipas.

Tra le donne avvio molto impegnativo per **Camila Giorgi** opposta a Viktoria Azarenka. —

Basket - Serie A2

Attesa da derby

Nel Carnera on-fire c'è Apu-Trieste, la partita dell'anno E l'Old Wild West ha una doppia motivazione extra stasera

Giuseppe Pisano / UDINE

Venerdì di passione per gli amanti della pallacanestro. Al Carnera si gioca il derby di ritorno fra Udine e Trieste e l'attesa è spasmodica, con il palasport dei Rizzi "tutto esaurito" da più di una settimana.

ULTIMISSIME

Il capitano Diego Monaldi ha smaltito del tutto i postumi della distorsione alla caviglia rimediata a fine secondo quarto contro la Fortitudo, oggi sarà regolarmente in campo.

È in dubbio, invece, il debutto dell'argentino Benjamin Marchiaro, arrivato a inizio settimana dalla Bakery Piacenza.

Le pratiche di tesseramento sono andate a buon fine, ma il giocatore accusa un piccolo problema muscolare: lo staff tecnico deciderà in extremis se iscriverlo a referto o meno. Ancora ai box Gianmarco Arletti, per gli altri posti under ballottaggio fra Zomero, Agostini e Herdic.

MOTIVAZIONI EXTRA

l'Apu arriva all'appuntamento con in bocca il sapore amaro dello scivolone del PalaDozza e medita un pronto riscatto. In una partita come questa gli stimoli arrivano da soli, ma i bianconeri di motivi per gettare il cuore oltre l'ostacolo ne hanno parecchi. C'è da vendicare (sportivamente parlando), la beffarda sconfitta dell'andata con un canestro di tabella a fil di sirena, ma anche la classifica offre motivazioni forti: i punti in palio oggi valgono doppio se non triplo, perché ribaltando il -3 del PalaRubini Udine sarebbe favorita sui "cugini" nella lotta per i primi posti e perché c'è ancora in ballo un posto alle Final Four di Coppa Italia a Roma.

SERIE A2

19ª giornata girone rosso
Palasport "Primo Carnera"
Udine - ORE 21.00

ARBITRI:
Alessio Dionisi di Ancona
Marco Barbiero di Milano
Francesco Cassina di Monza

OLD WILD WEST UDINE		PALLACANESTRO TRIESTE	
Coach: ADRIANO VERTEMATI		Coach: JAMION CHRISTIANt	
2	Jacopo Vedovato	3	Stefano Bossi
3	Jason Clark	5	Ariel Filloy
5	Mirza Alibegovic	6	Matteo Rolli
7	Lorenzo Caroti	7	Justin Reyes
9	Raphael Gaspardo	8	Lodovico Deangeli (C)
12	Marcos Delia	10	Michele Ruzzier
20	Matteo Da Ros	11	Danny Camporeale
22	Amar Herdic	12	Luca Campogrande
23	Benjamin Marchiaro	13	Francesco Candussi
24	Michele Zomero	14	Giovanni Vildera
30	Diego Monaldi (C)	21	Giancarlo Ferrero
35	Iris Ikangi	55	Eli Jameson Brooks

Withub

TEMI TATTICI

Di fronte ci sono le due squadre più prolifiche del girone Rosso, eppure nel confronto diretto di novembre i canestri arrivarono con il contagocce, con Trieste vittoriosa con appena 57 punti. Non c'è da stupirsi, in partite così tirate può accadere tutto e il contrario di tutto. Udine e Trieste sono anche due compagini anomale, visto che tirano più spesso da tre punti che da due. Chi difenderà meglio sul perimetro avrà buone chance di ottenere la vittoria, ma l'Apu dovrà stare attenta a non andare pesantemente sotto nella sfida a rimbalzo come nel match d'andata. Ci sono buone possibilità che anche stavolta si arrivi a un finale punto a punto, in cui i dettagli (un rimbalzo, una palla persa, un fallo dubbio) possono rivelarsi decisivi.

PAROLA ALL'EX

Tre i giocatori bianconeri che hanno vestito la divisa triestina: Matteo Da Ros, Marcos Delia e Jason Clark. È proprio quest'ultimo il portavoce dell'Apu alla vigilia: «Il nostro campionato sta andando bene e la squadra gioca un buon basket. Arriva il derby e ci vogliamo rifare dopo aver perso all'andata in quel modo beffardo nel finale. Siamo pronti, abbiamo lavorato sodo in questa settimana. Questa è una partita che non vediamo l'ora di giocare contro una grande squadra. Ci piace giocare in casa davanti a un pubblico caloroso come il nsotro: è una sensazione meravigliosa e ci aiuterà anche stavolta».

LA CORNICE

Non ci sono biglietti per la partita, oggi la biglietteria rimarrà aperta soltanto per il ritiro degli accrediti. I cancelli dell'impianto dei Rizzi apriranno alle 19.30. Da Trieste sono attesi oltre 300 sostenitori a bordo di sei pullman. La curva Ovest sarà colorata di bianconero dalla coreografia (top secret) preparata dai tifosi del Settore D. —



Clark con Da Ros e Delia è uno degli ex Trieste in casa Apu FOTO PETRUSSI

UN'ALTRA BEFFA

C'è il Settebello mamma Rai taglia mezza diretta

Non è fortunato il derby targato Fvg con la Tv. Dopo la diretta a scoppio ritardato dell'andata per dare spazio al volley, al ritorno ecco il bis per la concorrenza del "settebello". "Mamma" Rai ha cambiato programmazione a poche ore dal derby: alle 20.15 diretta di Italia-Montenegro per gli Europei di pallanuoto maschile, Udine-Trieste godrà della copertura su RaiSport (canale 58) solo nel secondo tempo, dalle 21.50. Per vedere la diretta integrale del derby c'è solo lo streaming, su RaiPlay 3 o su LnpPass. —

G.P.

GLI AVVERSARI

Dall'America arriva il boss per sostenere Candussi&co


Candussi, friulano a Trieste

TRIESTE

Il derby non è una partita come le altre e lo sanno bene anche gli americani. Nello specifico quelli della Cotogna Sports Group, la società che poco meno di un anno fa ha rilevato il 90% delle quote della Pallacanestro Trieste. Oggi al Carnera sarà presente Richard de Meo, numero uno della società biancorossa. La bandiera a stelle strisce sventola anche in panchina con coach Jamion Christian, che presenta così la gara dalla sponda triestina: «Credo che la partita sarà equilibrata, con entrambe le squadre che cercheranno di capirsi dal primo quarto. Ci sarà un po' di nervosismo, data l'importanza del momento, ma la determinazione sarà fondamentale. La chiave del match sarà nel quarto periodo, con giocatori che faranno la differenza e coach che apporteranno soluzioni tattiche al momento giusto». Ospiti annunciati al gran completo, Deangeli e Bossi gli ex bianconeri di turno. —

G.P.

L'ex bianconero ora è a Rimini. In attesa di debuttare parla del match salvezza con la Gesteco

Anche Ciccio Pellegrino tifa Udine «E cara Cividale, domani ti batto»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Lo chiamavano "monumentale": pertanto, ad oggi, Francesco Pellegrino può dirsi in fase di restauro. Beniamino del PalaCarnera, adesso l'ex Apu è a Rimini e ormai ha imboccato l'ultima curva nel suo cammino di riabilitazione per il recupero dall'intervento al polso della mano destra. Tesserato dal club romagnolo prima dell'inizio del girone di ritorno, il pivot punta a tornare sul parquet presto. Prestissimo. Non domani, però: contro Cividale sarà spettatore. Lo sarà, un po' a malincuore, anche stasera, quando dalla sua nuova casa seguirà il derby fra Udine e Trieste.

Come ha preso forma questa sua nuova avventura?

«Fra quelle che mi hanno cercato, ho ritenuto che Rimini fosse una delle squadre più interessanti. Al momento della mia firma non vivevano un momento molto semplice, ma io al contempo ero rimasto fuori dai giochi per un po' di tempo e quindi non vedevo l'ora di ricominciare. Sono venuto qui con l'intento di dare una mano al gruppo a risollevarsi, anche perché credo che la nostra attuale classifica non renda giustizia ai veri valori di questa squadra».



Francesco Pellegrino: per lui quattro stagioni all'Apu, ora è passato a Rimini ma vive a Udine

Quando pensa di poter tornare arruolabile?

«Spero non manchino che poche settimane. I miglioramenti ci sono stati, ne vedo di giorno in giorno. Intanto, nonostante la situazione del polso, sto recuperando la condizione fisica e muscolare: non metto piede su un campo di basket da giugno».

Domani, allora, non sarà della partita.

«Confermo. Al momento mi comporto come il primo tifoso di Rimini. Ma è chiaro, non vedo l'ora di tornare a fare il giocatore».

Che partita si aspetta?

«Molto combattuta. Secondo me sarà molto più sofferente guardarla da fuori che da dentro il campo. Entrambe le squadre saranno affamate, giocheranno per due punti che hanno un peso importante, soprattutto in questa classifica, in questo campionato difficilissimo».

L'Apu, invece, la sta seguendo?

«Certo, sin dal mercato estivo. Devo dire che sono andati oltre le mie aspettative: sono una squadra davvero ben gestita che sta dimostrando di essere con merito fra le top del campionato. Il passo falso di Bologna ci sta, fa parte del gioco».

Fra poche ore sarà derby con Trieste. Avrebbe voluto esserci?

«Mi dispiace non giocarlo, perché ho ancora i ricordi dei vecchi derby con loro, quando ci si scontrava e si usciva dal campo tutti rotti. Comunque, spero di rientrare in tempo per la fine di questa regular season, così da poter affrontare l'Apu e, una settimana prima, Trieste». —

LE ULTIMISSIME

Oggi la partenza per la Romagna Sosta a casa Pilla

Gesteco in viaggio: questa mattina, le Eagles sono partite alla volta del PalaFlaminio, dove domani sera affronteranno Rimini. Nel pomeriggio l'arrivo a Cesenatico: qui, a casa di coach Pillastrini, capitan Rota e compagni svolgeranno una sessione di allenamento antipasto alla rifinitura di domattina alle 10. Sul piede di partenza anche i tifosi della "marea gialla": in sessanta raggiungeranno i propri beniamini per sostenerli nell'importante scontro salvezza. Capitolo derby: verso la sfida interna con Trieste, sono stati esauriti i posti in Curva Passione Ducale. Restano comunque disponibili circa 400 tagliandi negli altri settori. —

S.N.

Ciclismo su pista

Milan trascina il Frecciazzurra

Il quartetto vince la medaglia di bronzo agli Europei spinto dal friulano
Oro agli inglesi sulla Danimarca. Ma Jonny è sicuro: «A Parigi sarà diverso»

Antonio Simeoli

Mercoledì 7 agosto, velodromo di Sain Quentin-En-Yvelines, periferia sud di Parigi, più o meno alle 17.30, secondo il programma olimpico, ci sarà in palio la medaglia d'oro dell'inseguimento su pista.

Quella è la data segnata col circoletto rosso anche dall'Italia, campione olimpica uscente a Tokyo 2021. E da ieri, con il bronzo conquistato dal quartetto "sperimentale" al velodromo di Apeldoorn in Olanda agli Europei su pista, la marcia di avvicinamento è ufficialmente iniziata.

L'obiettivo per gli azzurri del ct Marco Villa è ripetersi. Sarà dura, perchè anche ieri la Danimarca e, specialmente, la Gran Bretagna di Hayter e Bigham nella finale per l'oro hanno dimostrato di volare, ma gli azzurri ci sono, eccome se ci sono. Ieri, un'Italia priva del fuoriclasse Filippo Ganna, impegnato con la sua Ineos (come l'altro pistard veronese Elia Viviani in Australia al Tour Down Under) è stata trascinata alla medaglia di bronzo dall'altro fuoriclasse, il friulano di Buja Jonathan Milan. L'avversario era la Germania, tempi più o meno simili in qualificazione per le due rivali. L'Italia, col veneziano Francesco Lamon, quello che deve mettere nel primo dei 4 km a velocità di crociera il quartetto occupandosi della partenza, ha un buono start, i tedeschi recuperano, ma ci pensa Milan con la prima trenata a ristabilire le giuste distanze. A quel punto il suo compagno di squadra alla Lidl Trek Simone Consonni, il


Milan con gli azzurri il ct Villa e lo staff con il bronzo FOTO PETRUSSI/BETTINI

terzo campione olimpico uscente in gara, continua nell'opera. I tedeschi non demordono, ma buono è anche il contributo dell'esordiente 23enne padovano Davide Boscaro che, prima di staccarsi poco prima del terzo km dà un paio di giuste trenate. Poi? Chiude i giochi ancora Milan: il velocista, nel 2023 vincitore della maglia ciclamino al Giro, mette il turbo perché, sebbene ancora lontano dalla condizione migliore, lui quando sente profumo di legno in pista si trasforma. Trenate impressionanti, insomma, fa il Ganna e assicura la medaglia di bronzo, un' altra chicca del suo già nutrito palmares per un ragazzo di solo 23 anni. E nel suo covo al "Bar da Ugo" a Buja esplode l'ennesima festa. Tempo, 3'49"974, tre secondi meno dei tedeschi, disunitisi nel finale. Tempo alto, certo, per pensare a un bis olimpico, ma inizio gennaio basta e avanza. E Milan, dopo essersi gustato la finale vinta (un po' a sorpresa dopo i primi due turni di mercoledì) dalla Gran Bretagna sulla Danimarca (3'45"218 per la Gbr contro il 3'46"372 danese) dà già battaglia: «Buon tempo, risultato soddisfacente, sono soddisfatto. La strada per Parigi è lunga, ma noi in piena forma alle Olimpiadi vogliamo batterli. Ancora». Danesi e inglesi sono avvisati. Intanto la Gran Bretagna ci hanno pensato a batterla le splendide Vittoria Guazzini, Elisa Balsamo, Arianna Fidanza e Letizia Paternoster. Il Frecciarosa è campione d'Europa: campionesse del mondo inglesi battute in 4'12"551. Bravissime. Come super è il bolzanino 22enne Matteo Bianchi: storico oro nel km da fermo —

IN BREVE

Hochey su ghiaccio
Israele escluso dai Mondiali femminili

La Federazione internazionale di hockey su ghiaccio ha escluso Israele dai campionati mondiali femminili di marzo in Estonia. La decisione è stata presa per garantire la sicurezza delle altre squadre. Israele protesta: è un premio al terrorismo.

Biathlon
Italia 3ª in staffetta Oggi Sprint con Vittozzi

A Ruhpolding Italia ancora terza in staffetta con protagonista Tommaso Giacomel. Vittoria della Norvegia con 8 ricariche, a 45" la Germania, con due penalità e sette ricariche, a 58"7 l'Italia, che ha utilizzato 10 ricariche. Oggi la Sprint con Lisa Vittozzi.

Basket
Eurolega: Milano cade contro la Stella Rossa

Sconfitta casalinga dell'Olimpia Milano (ancora con tanti assenti) contro la Stella Rossa: 62-76 il finale che complica ancor di più la corsa della squadra di Messina ai play-off.

L'EVENTO

Anche una squadra dall'Iran a Tarvisio per giocare snow rugby

Domani e domenica il torneo sulla neve più grande d'Europa Quaranta team iscritti e c'è anche la palla ovale inclusiva

Davide Macor / TARVISIO

Domani e domenica la neve di Tarvisio tornerà a essere a tinte ovali: il torneo di rugby a cinque sulla neve più grande d'Europa, infatti, ritornerà ad essere protagonista sulla base della pista Di Prampero a Camporosso.

Quaranta squadre, tra torneo maschile, femminile, juniores, old e rugby inclusivo.

Lo Snow Rugby è l'evoluzione del beach rugby, entrambe le discipline sono state pensate e create per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, si gioca con lo stesso regolamento che rende il gioco veloce, coinvolgente e spettacolare. La manifestazione tarvisiana, poi, si presta a essere sempre più internazionale: mai come questa edizione, infatti, le squadre arrivano da buona parte d'Europa e non solo; Germania, Slovenia, Croazia, Ungheria, Austria le nazioni continentali rappresentate, l'Iran la protagonista in arrivo da fuori Europa.

Dall'Italia, invece, le regioni coinvolte sono Lazio, Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Marche e, chiaramente, Friuli Venezia Giulia.


Tarvisio ancora protagonista con il rugby sulla neve

«Come ogni edizione, anche per questa undicesima, abbiamo lavorato al meglio delle nostre possibilità. Grande è stato il riscontro e la voglia di partecipare allo Snow Rugby – commenta Alberto Stentardo, presidente dell'Alp Rugby Tarvisio ed organizzatore della kermesse tarvisiana – a livello di squadre siamo sempre più internazionali e questo è un aspetto importante». Insomma, Tarvisio cuore della palla ovale mondiale. «Mi riempie d'orgoglio – continua il presidente – anche la presenza degli Elefanti Volanti, squadra di rugby inclusivo che per il secondo anno si presenta ai nastri di partenza della nostra manifestazione. Edizione dopo edizione stiamo diventando un punto di riferimento mondiale per questa disciplina. Lo Snow Rugby si gioca in Francia, Argentina, Russia e Finlandia, ma in nessun torneo c'è tanto afflusso come da noi a Tarvisio. Oltre all'esperienza di gioco, infatti, abbiamo creato un vero e proprio Snow Village».

«Si tratta di un riferimento dove conoscere il torneo, partecipare alle feste e assaporare i piatti tipici della tradizione friulana e non solo – conclude Alberto Stentardo – facciamo tutto questo per la grande passione verso il mondo del rugby, ma anche per portare in alto il nostro Friuli Venezia Giulia e, nello specifico, il Tarvisiano». —

L'angolo del volley

Buja festeggia i 45 anni del team che è un simbolo

ALESSIA PITTONI

Una piccola realtà sportiva nata poco dopo il terremoto in una delle zone più colpite dal sisma e che, anno dopo anno, è cresciuta e si consolidata fino a raggiungere il quarantacinquesimo anno di attività.

Si tratta della Pallavolo Buja che ha riunito atleti e atlete, coach, dirigenti, genitori e simpatizzanti per chiudere in festa il 2023 e celebrare il proprio anniversario. «Il merito di aver dato vita a questa società – spiega il presidente Valter Nicoloso – spetta a un gruppo di giovani che, due anni dopo il terremoto, guidati dall'allora maresciallo dei Carabinieri Gigi Panebianco, hanno deciso di portare la pallavolo nel nostro territorio. A contribuire all'avvio dell'attività fu Anche Alfonso Terzo Aita che fece un prestito, pare mai restituito, di 200mila lire. Senza di loro oggi la Pallavolo Buja non ci sarebbe. Dopo il primo campionato maschile in Quarta Divisione, nacque il settore femminile e la scuola di ginnastica per bambini». «Il nostro massimo risultato – ricorda Nicoloso – è stata la promozione in B della squadra maschile e la presenza ormai costante in serie C di quella femminile con la vittoria, nella stagione 18-19, della Coppa Regione». La Pallavolo Buja ha visto crescere, pallavolisticamente parlando, Jacopo Cuttini, attuale allenatore della Pallavolo Padova di A1 e oggi conta oltre 100 atleti e atlete suddivisi fra minivolley-S3, Under 13, Under 16, Prima e Seconda Divisione e serie C femminili. Da quest'anno il club ha anche in gestione la palestra di Colloredo di Monte Albano. «Negli anni – precisa il numero uno bujese – si sono succeduti diversi presidenti, a Bruna Degano ad Adriano Basso, da Luigino Celotti ad Alfonso Terzo Aita e, prima di me, per ben 24 anni, Enzo Cuttini. Il nostro obiettivo è quello di crescere le atlete con il giusto spirito di squadra nel massimo rispetto delle regole e delle persone e cercando di dare a tutti la possibilità di giocare. Siamo una società di volontari ma, con gli anni, sono cresciute le responsabilità, ultima quella legata alla riforma del lavoro sportivo. Ci siamo avvalsi della collaborazione di un commercialista e di un consulente del lavoro per seguire le nuove complicazioni burocratiche, sforzi che stanno chiedendo tempo e denaro. Per questo – continua – ringrazio tutto il consiglio direttivo composto dai vicepresidenti Laura Crovato e Marco Baracchini, dai consiglieri Giovanni Pauluzzi e Silvia Mattiussi e dalla segretaria Lucia Pozzar. Un plauso va a tutti i dirigenti e al nostro sempre disponibile Giampaolo». —




Valter Nicoloso presidente della Pallavolo Buja e Alfonso Terzo Aita

LA PRIMA SQUADRA

In C Femminile dopo Tarcento ora c'è Trieste

La prima squadra della Pallavolo Buja, che milita in serie C femminile, ha già ripreso il campionato dopo la pausa natalizia.

La formazione collinare, che aveva chiuso il 2023 con uno stop netto a Spilimbergo, ha sconfitto in casa mercoledì, per tre a uno, nel derbissimo, il Csi Tarcento e domani replicherà ospitando alle 20.30 lo Zalet Trieste, terza forza del campionato, nella prima giornata di ritorno.

La classifica vede le buiesi nella parte medio-bassa della graduatoria con dodici punti ma abbastanza lontana dalla zona rossa. —

A.P.

BASKET FEMMINILE


Vittoria Blasigh intervistata da Espn dopo il suo match da 35 punti

Vicky, miss 35 punti La Blasigh in Florida è diventata un idolo anche per Espn

Giuseppe Pisano / UDINE

Dalla Florida al Friuli, tutti in piedi ad applaudire Vittoria Blasigh. La 19enne cestista udinese ha sfornato un'altra prestazione super in Ncaa con la divisa del South Florida Bulls: 35 punti messi a segno contro Tulsa (Oklahoma) allo Yuengling Center di Tampa e successo della squadra verde-oro per 68-52. Blasigh, ormai ribattezzata "Vicky" negli States, ha concluso la gara con 8/12 da due, 5/13 da tre, 4/4 ai liberi, 4 rimbalzi e 3 assist. La ragazza cresciuta nel vivaio Libertas Basket School Udine, subito dopo la partita, ha trovato microfoni e telecamere di Espn ad attenderla, e ha sfoggiato un inglese pressoché perfetto. I 35 punti personali rappresentano il career-high di Vittoria Blasigh, che si conferma tanto brava quanto umile, dato che preferisce commentare il successo della squadra anziché celebrare il proprio record.

«Sono super contenta per questa vittoria – ha affermato "Vicky" – anche perché sapevamo di affrontare una partita difficile. Siamo partite molto bene, con energia in entrambe le parti del campo e ci siamo sempre aiutate tutte insieme. Questa però è solo la terza vittoria, ci aspettando ancora tante partite e dobbiamo prenderla come un buon punto di partenza per fare bene ma continuare a lavorare duro in palestra e migliorare individualmente e come squadra». Nel frattempo anche Giovanni Adami, presidente della Fip Fvg, spende parole d'elogio per la giovane stella di casa nostra: «Il suo impatto negli Usa è stato devastante, Blasigh sta facendo contenti tutti: il suo staff tecnico americano e noi che la seguiamo da qui e vediamo una delle nostre ragazze primeggiare negli Stati Uniti, proseguendo la linea che ha aperto in passato Antonia Peresson con Georgia Tech». Avanti così "Vicky", ci sono altri record da infrangere. —

CALCIO A 5

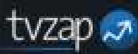
In Serie B Manzano fa tris Ora la salvezza è più vicina

Simone Narduzzi / UDINE

Tira aria nuova, in quel di Manzano, col campionato di Serie B giunto, nel weekend, al giro di boa. È un debole venticello carico di aspirazioni salvezza quello da cui è infatti spinta attualmente la formazione allenata da mister Asquini, reduce da tre successi consecutivi che hanno permesso al team gialloblù di affacciarsi al di fuori della zona rossa. Contro Merano il primo successo (4-2), quello giunto a interrompere una striscia di ben sette sconfitte consecutive. Il bis, poi, di fronte al Padova Calcio con un 5-3 che ha fatto da preludio all'ultima vittoria centrata dal club friulano in chiusura di girone d'andata. A far le spese di questa terza imposizione il Naonis, fanalino di coda del campionato. La sfida, derby friulano consumatosi in riva al Noncello, ha visto la compagine ospite avere la meglio grazie a uno 0-3 segnato, in positivo, dalla presenza del nuovo acquisto del Manzano Nik Kovacic, pivot classe '99 autore, nell'occasione, di due reti e un assist. Resta così al palo il Naonis, ancora alla ricerca di un guizzo. Sabato, Manzano ospite del Team Giorgione terzo in classifica, Naonis di scena a Padova.

In Serie C, le Eagles Futsal volano sulle ali dell'entusiasmo e del recente successo in Coppa Italia. Il 30 gennaio, per i ducali, il primo incontro delle fasi nazionali, avversario l'Antenore Sport Padova. Sabato intanto l'impegno di campionato con la Clark. —

Scelti per voi





Colpo di Luna
RAI 1, 21.30
Virginia Raffaele per la prima volta con uno show tutto suo in prima serata su Rai1, per tre venerdì di seguito. Ad affiancarla Francesco Arca, Maurizio Ferrini, Carlo Conti e Gigi D`Alessio e tanti grandi ospiti dello spettacolo italiano.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Un'ondata di calore manda in tilt la città di Los Angeles. Intanto si scopre che il cadavere rinvenuto dentro un congelatore, è l'ennesima vittima di un'infermiera in pensione.



Hotel Europa
RAI 3, 21.20
Emil Dressen (**Jonathan Berlin**), figlio di una dinastia di albergatori sul fiume Reno, torna dalla guerra conclusasi nel 1918. Tutto ciò che vuole è dimenticare il traumatico passato.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Colpo di Luna Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 TV7 Attualità
1.15 Che tempo fa Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità
1.55 Cinematografo Attualità
2.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Amore a sorpresa Film Commedia ('18)
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa
10.30 Tg2 - Flash Attualità
10.35 Super G femminile Sci alpino
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie
23.40 A Tutto Campo Attualità
0.40 Punti di vista Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.30 ReStart Attualità
10.00 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
15.55 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Hotel Europa (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Jane Eyre Film Drammatico ('96)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv
1.45 Popcorn 1982
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.38 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
8.00 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.30 Chicago Med Serie Tv
9.20 Chicago Fire Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.10 Freedom Pills
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Rambo Film Az. ('82)
23.20 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Il cuore delle feste (1ª Tv) Film Commedia ('20)
17.15 La chiave del Natale Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
24.00 Nonno questa volta è guerra Film Commedia ('20)

NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Ammutta Muddica Spettacolo

20 (20)
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Contagion Film Thriller ('11)
23.20 Independence Day Film Fantascienza ('96)
2.05 Supergirl Serie Tv
3.25 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
15.50 Delitti in paradiso Serie
16.55 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Nick - Off Duty Film Poliziesco ('17)
23.25 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.40 Frank Costello faccia d'angelo Film Giallo ('67)
14.45 Uragano Film Drammatico ('79)
16.55 Swarm - Lo sciame Film Fantascienza ('78)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Training Day Film Poliziesco ('01)
23.30 Quei bravi ragazzi Film Drammatico ('90)
2.15 Swarm - Lo sciame Film Fantascienza ('78)

RAI 5 (23)
18.00 Concerto Tchakarov Berlioz Ravel Spettacolo
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo
19.25 Marcel Duchamp: L'arte del possibile
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Opera - Il barbiere di Siviglia Spettacolo
23.50 Save The Date Attualità
0.20 A soul journey Documentari

RAI MOVIE (24)
12.30 La notte rossa del falco Film Western ('78)
14.10 Jonathan degli orsi Film Western ('93)
16.15 Gli imperdibili Attualità
16.20 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
18.10 La battaglia di Alamo Film Western ('60)
21.10 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03)
23.05 AAA genero cercasi Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 L'allieva Serie Tv
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 La Storia Film Storico ('18)
23.10 Il mio vicino del piano di sopra Film Commedia ('16)
1.00 Storie italiane Attualità
3.05 Disokkupati Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Trash Film Dramm. ('10)
23.15 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Film Commedia ('88)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 La piccola boss Film Commedia ('19)
23.10 Tower Heist: colpo ad alto livello Film Commedia ('11)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Styx Film Azione ('18)
22.35 Effetto Notte - TV2000
23.15 La compieta preghiera della sera Attualità
23.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 August Rush - La musica nel cuore Film Drammatico ('07)
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
22.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Alexandra Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Found Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
14.50 Zagabria: 4° di Finale. Europei Pallanuoto
16.10 Kaunas: Danza ritmica. Europei Pattinaggio
18.00 Kaunas: Libero Uomini. Europei Pattinaggio
20.15 Zagabria: 4° di Finale. Europei Pallanuoto
21.50 19a giornata: Udine - Trieste. Serie A2 Basket
23.00 1a Tappa - Hahndorf / Campbelltown. Tour Down Under Donne Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 CateRadio2
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
14.20 "Nine & Olghe
21.40 Dogne une val dapît dal Montâs", di M. Virgilio e I. Pecile

RADIO 1
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di: Compravendita di case scesa al 16% in provincia di Udine.
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Anticipazioni su Trieste Film Festival 2024: Margarethe von Trotta, Nicoletta Romeo. Il documentario "Gorgona" di Antonio Tibaldi
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La mostra "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero. Arte attraverso i territori del Friuli Venezia Giulia"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News / EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – direrra
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Italpress
17.00 Maman – program par fruts
17.30 Tg flash / Italpress
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.30 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo – diretta
22.30 L'Alpino
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

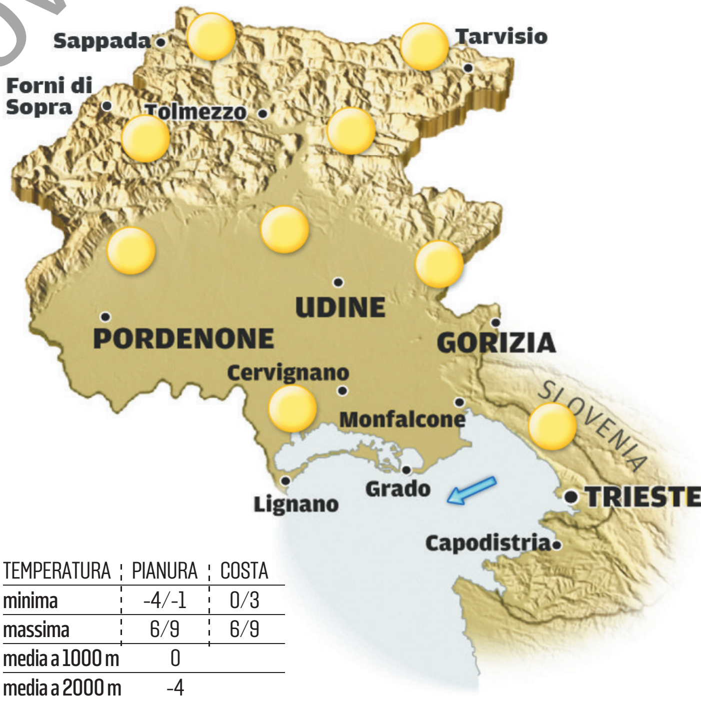
TV 12
06.00 Sbotta e risposta
06.30 TG 24 News
07.00 Rassegna stampa
08.30 Rassegna stampa replica
10.00 I grandi portieri bianconeri
10.30 Mi ritorni in mente
11.00 Ginnastica
12.00 ORE 12
14.00 I grandi portieri bianconeri
14.30 ORE 12 – Replica
16.30 Fiorentina vs Udinese
18.30 Case da sogno
19.00 TG NEWS 24
19.30 Sbotta e risposta
20.00 TG NEWS 24
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Film
23.00 TG NEWS 24
23.30 Sbotta e risposta
00.00 ORE 12

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

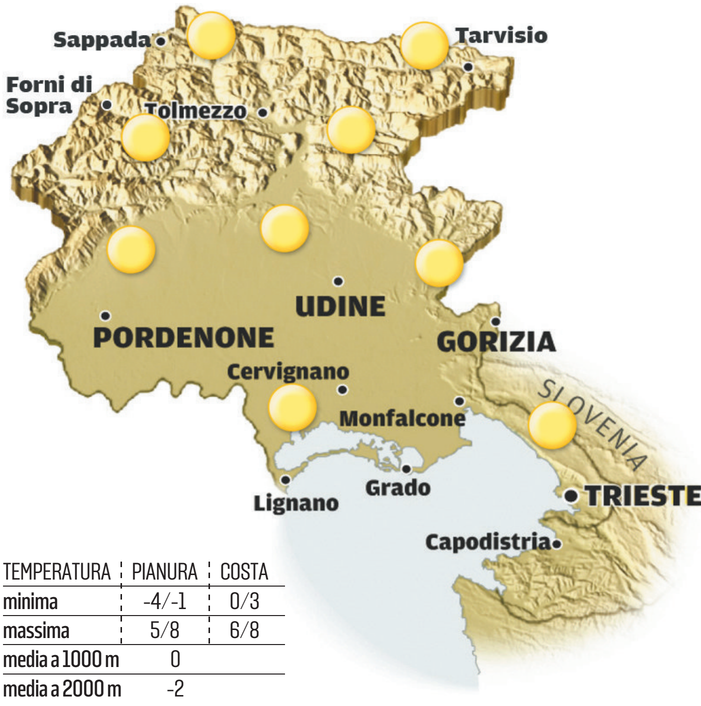


Cielo sereno con gelate notturne su gran parte della regione. Sulla costa soffierà Bora moderata in calo dal pomeriggio. Lo zero termico sarà intorno ai 1200 m. di quota, con inversioni a fondovalle nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	0/3
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno. Farà ancora freddo al mattino con estese gelate.

Tendenza: sul Pordenonese variabile, sulle altre zone di pianura e costa nuvoloso o coperto con possibili pioviggini a est. Sui monti sereno o poco nuvoloso per velature, dal pomeriggio nuvolosità sulle valli prealpine prospicienti la pianura. Inversione termica nelle valli di notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	0/3
massima	5/8	6/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	1,6	9,5	38%	52 km/h
Monfalcone	-3,2	8,5	61%	27 km/h
Gorizia	-5,5	9,6	27%	12 km/h
Udine	-3,3	8,9	34%	16 km/h
Grado	1,4	6,8	44%	23 km/h
Cervignano	-4,3	9,3	75%	10 km/h
Pordenone	-3,5	7,9	50%	12 km/h
Tarvisio	-8,3	0,8	78%	20 km/h
Lignano	1,4	7,5	48%	23 km/h
Gemona	1,1	8,9	70%	32 km/h
Tolmezzo	-4,3	6,6	60%	8 km/h
Forni di Sopra	-4,4	5,3	62%	8 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,9	0,07 m
Monfalcone	calmo	11,1	0,08 m
Grado	calmo	12,9	0,13 m
Lignano	calmo	12,1	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-3	4	Copenaghen	-1	2	Mosca	-11	0
Atene	4	9	Ginevra	-1	3	Parigi	-1	3
Belgrado	-7	-3	Lisbona	10	16	Praga	-6	0
Berlino	-4	1	Londra	0	6	Varsavia	-4	1
Bruxelles	-3	2	Lubiana	-7	3	Vienna	-5	-1
Budapest	-2	1	Madrid	3	8	Zagabria	-5	0

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	7
Bari	8	11
Bologna	-2	6
Bolzano	1	5
Cagliari	11	14
Firenze	0	9
Genova	8	9
L'Aquila	-3	7
Milano	-2	6
Napoli	5	11
Palermo	13	14
R. Calabria	13	14
Roma	4	13
Torino	-1	6
Venezia	1	6

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: soleggiato su tutte le regioni, ma con banchi di nebbia al mattino sulla Val Padana.
Centro: soleggiato sul versante tirrenico, variabile su quello adriatico con piovaschi in Abruzzo in arrivo verso la serata.
Sud: qualche pioggia o rovescio su Sicilia e bassa Calabria, in attenuazione; neve dai 1500 m. Più soleggiato e asciutto altrove.

DOMANI

Nord: giornata stabile e soleggiata, con banchi di nebbia sulla Val Padana e nubi in aumento in Liguria.
Centro: tempo stabile e soleggiato pur con qualche nube sparsa sul versante adriatico.
Sud: addensamenti su Puglia e Sicilia, senza fenomeni rilevanti, maggiori schiarite sulle restanti zone.

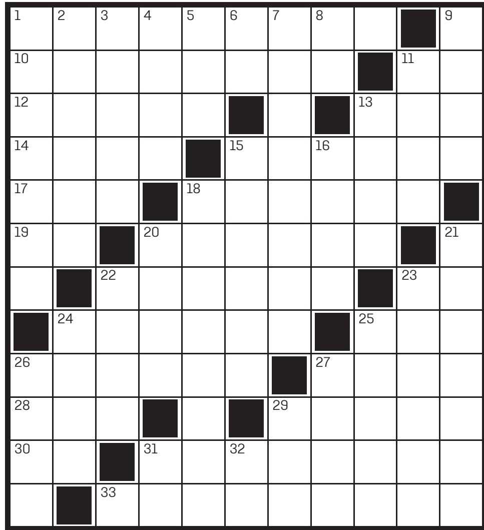
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Sollevatore idraulico - **10** Studia gli oggetti volanti non identificati - **11** Dio egizio del Sole - **12** Tessuto di lana - **13** Il jazzista King Cole - **14** L'isola d'Elba per Tacito - **15** Fu tiranno di Siracusa - **17** Organizza i Giochi Olimpici (sigla) - **18** Imperatrice di Russia - **19** Le ali dell'aquila - **20** La mancanza della vista - **22** Grossi frutti dolci - **23** A voi - **24** Città della Siria - **25** Microfono in breve - **26** Opportunamente adatto - **27** Con "Juniors" nel nome di una squadra argentina - **28** La biblica moglie di Booz - **29** L'ultimo papa Paolo - **30** La Allende scrittrice (iniz.) - **31** Un arnese utile all'accordatore - **33** Lo è un uccello capace di intonare melodie.

VERTICALI: 1 Spettacolo teatrale con balletti e canzoni - **2** S'innamora di Amleto - **3** Bieco e fosco - **4** Nome di donna - **5** Scrisse *I racconti del terrore* - **6** Sono in voga - **7** Un faraone - **8** Una pera... senza polpa - **9** Bambinaie - **11** Un anfibio - **13** L'ultima sinfonia di Beethoven - **15** Il filosofo Aconcio - **16** Seguono un rigido cerimoniale - **18** Noto dirigibile tedesco - **20** Joel e Ethan cineasti statunitensi - **21** Canide africano - **22** Trama di un film - **23** L'Hugo autore de *I miserabili* - **24** La difese Baratieri - **25** Può esserlo il mare - **26** Fiori ritratti da van Gogh - **27** La "generation" di Kerouac - **29** Il centro benessere in hotel - **31** La terza preposizione - **32** Si ripetono nell'antipasto.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

TORO 21/4 - 20/5
Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Vi saranno fatte molte promesse, cercate di contare solo su voi stessi. Riuscirete a risolvere una piccola incomprensione con un familiare. Prudenza.

CANCRO 22/6 - 22/7
Se svolgete un'attività creativa o artigianale, riceverete una grande soddisfazione personale per il vostro talento artistico. Un leggero nervosismo in serata. Più riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio. Amore e allegria.

VERGINE 24/8 - 22/9
Attenetevi ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquillamente. Incontri.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Disponibilità in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente nel lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La distrazione, dovuta in gran parte alla stanchezza, vi renderà fallosi nel lavoro. Meglio affidare gli impegni più seri ad un collaboratore di fiducia. Un po' di svago.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Dedicate parte della mattinata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito del lavoro. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza.

PESCI 20/2 - 20/3
Non affidate ad altri un incarico importante. Occupandovene di persona riuscirete ad ottenere un risultato sicuramente superiore e più rapido. Discussioni.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 gennaio 2024 è stata di 26.409 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767







1984 - 2024

Una straordinaria ed emozionante avventura che dura 40 anni

Grazie!

Enzo Cussigh

E l'avventura continua



VIA DEL LAVORO, 2 - TAVAGNACCO | VIA FLAVIA, 55 - TRIESTE